# ATELIER

Il passato è nel presente
il presente è nel futuro, il futuro è nel passato

Le edizioni di Atelier
per l'Antropologia Concettuale
www.atelier-etno.it
atelier.etno@gmail.com

# I saggi di Atelier

| | |
|---|---|
| I | Origini della musica |
| II | Iniziazione e riti di passaggio |
| III | Chi sei? Chi sono? Alla ricerca dell'identità |
| IV | Maschere (seconda edizione) |
| V | Mito tra utopia e verità |
| VIa | Origini delle religioni |
| VIb | The Origins of Religion (seconda edizione, in inglese) |
| VII | Nascere e crescere da nomadi - La relazione madre-figli nelle società primarie |
| VIIIa | Origini della scrittura |
| VIIIb | Décoder l'art préhistorique et l'origine de l'écriture (in francese) |
| IX | Ordine e caos nelle società primarie - Uno studio sugli aborigeni australiani |
| X | Comunicare per esistere. Uno studio di antropologia concettuale sugli aborigeni australiani |
| XI | Azores: a Visit to the Island of Terceira (in inglese) |
| XII | Guardare l'invisibile. Religioni, miti e spiriti degli aborigeni australiani. |
| XIII | Amore e sessualità. Tra liberazione e repressione |
| XIV | La typologie de l'art rupestre (in francese) |
| XV | La morte - Eterno confronto tra psiche e natura |
| XVI | Typology of Rock Art (in inglese) |
| XVII | Introduzione all'antropologia concettuale |
| XVIII | La Guerra Israele-Gaza |

# Colloqui

| | |
|---|---|
| I | I segni originari dell'arte - Riflessioni semiotiche a partire dall'opera di Anati |
| II | Espressioni intellettuali e spirituali dei popoli senza scrittura |
| III | What Caused the Creation of Art? - A Round Table at the 25th Valcamonica Symposium |
| IV | Sogno e memoria - Per una psicoanalisi della preistoria |
| V | Semiotica dell'arte preistorica |
| VIa | One Life in One Day - An Interview to prof. Emmanuel Anati (in inglese) |
| VIb | Una vita in un giorno. Intervista al prof. Emmanuel Anati |
| VII | WWW - Rock Art: When, Why, to Whom? (in inglese) |
| VIII | Etnogastronomia. La cucina dei popoli |
| IX | Art and Religion (in inglese) |
| X | Male and Female (in inglese) |
| XI | Why Art (in inglese) |
| XII | Meaning of Abstract Signs (in inglese) |
| XIII | Colonization (in inglese) |
| XIV | Sexual Images in Prehistoric and Tribal Art (in inglese) |
| XV | The Message behind the Image (in inglese) |
| XVI | Cult Sites and Art (in inglese) |
| XVII | Myths and Memories (in inglese) |
| XVIII | The Function of Art (in inglese) |
| XVIX | The Dominant Theme (in inglese) |
| XX | The Ages of Memory, the Memory of Ages (in inglese) |
| XXI | Cultural Changes (in inglese) |
| XXII | Incontro tra antropologia e psicoanalisi |
| XXIII | The Role of Women in Prehistoric and Tribal Societies (in inglese) |
| XXIV | On the Diffusion of Culture (in inglese) |
| XXV | Myths Revealed by Art (in inglese) |

| | |
|---|---|
| XXVI | Cultural Identity (in inglese) |
| XXVII | Conceptual Trends and Conceptual Survival (in inglese) |
| XXVIII | Urbanization and Sedentarization (in inglese) |
| XXIX | Myths and Beliefs Unveiled by Rocks (in inglese) |
| XXX | Semiotic Decoding (in inglese) |
| XXXI | Reading the Language of Pictograms (in inglese) |
| XXXII | Images and Concepts (in inglese) |

## Monografie

| | |
|---|---|
| I | Is Har Karkom the Biblical Mount Sinai? (in inglese) |
| II | The Rock Art of Spain and Portugal (in inglese) |
| III | The Rock Art of Azerbaijan (in inglese) |
| IV | The Rock Art of Negev and Sinai (in inglese) |
| V | The Rock Art of Valcamonica (in inglese) |
| VI | World Rock Art (in inglese) |
| VII | Arte rupestre: Har Karkom - HK 32/HK 31 |
| VIII | L'arte delle tapa - Sacre stoffe dell'Oceania |
| IXa | Esodo tra mito e storia |
| IXb | Exodus - Between Myth and Hystory (in inglese) |
| X | Har Karkom e la questione del Monte Sinai |
| XI | Radici della Cultura |
| XII | The Riddle of Mount Sinai (in inglese) |
| XIII | The Rock Art of Tanzania and the East African Sequence (in inglese) |
| XIV | Har Karkom in the Negev Desert (in inglese) |
| XV | Arte rupestre dell'Australia. Uno studio di antropologia concettuale |
| XVI | Il santuario paleolitico di Har Karkom |
| XVII | Decoding Prehistoric Art and the Origin of Writing (in inglese) |
| XVIII | The Bronze Age Sacred Sites of Har Karkom (in inglese) |
| XIX | Malta preistorica. Appunti per la ricerca di 8.000 anni di storia |
| XX | Spiriti di pietra |
| XXI | Arte rupestre della Valcamonica |

## Mostre

| | |
|---|---|
| I | Mito d'origine (Mostra didattica) |
| IIa | L'arte degli aborigeni australiani - Le pitture su cortecce d'albero |
| IIb | Australian Aboriginal Art - Bark Paintings (in inglese) |
| IIIa | Dalla roccia alla tela. L'arte contemporanea degli aborigeni australiani |
| IIIb | From Rock to Canvas - Australian Aboriginal Contemporary Art (in inglese) |

## Fiction

| | |
|---|---|
| I | Mito d'Origine |
| II | Epoca dei sogni |
| III | La seduta |

## Periodico

EXPRESSION Quarterly Magazine in Conceptual Anthropology

# Saggi

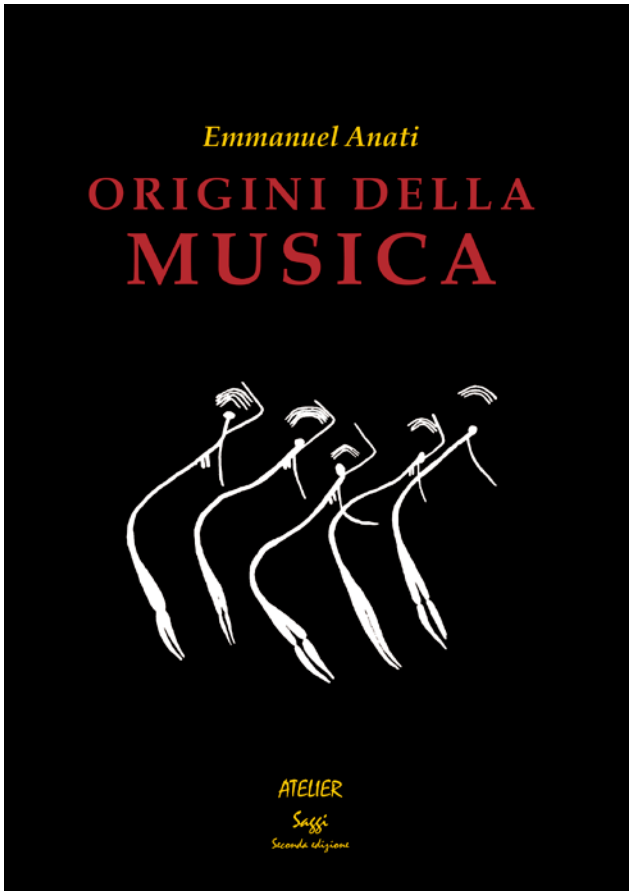
ATELIER

(14,8x21 cm)

# Origini della Musica

Anati, E.
2011, *Origini della musica*, Capo di Ponte (Atelier)
Saggi I
72 pp. 31 figg. (Seconda edizione, ottobre 2014) € 20

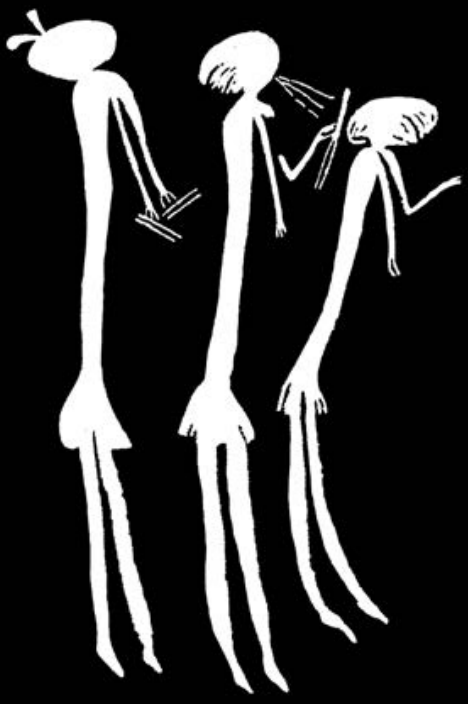
Come e perchè ha avuto origine la musica? Quale funzione ricopre per l'individuo e per la società? Quali sono le più antiche testimonianze dell'archeologia e dell'arte preistorica sulla presenza di musica e di strumenti musicali?
Sono alcuni dei quesiti affrontati in quest'opera che propone una sintesi di un tema vastissimo. Il testo è accompagnato da figure dei più antichi strumenti musicali finora noti e da immagini raffiguranti musica e danza.




## Indice

I - origine della musica
1. Come definire l'inizio della musica?
2. Musica umana e "musica" della natura
3. Funzione psichica e sociale della musica

II - musica preistorica: i popoli cacciatori
1. Funzione della musica nelle società di popoli
2. Cacciatori-Raccoglitori
3. Le più antiche testimonianze
4. Gli strumenti musicali: tipologia
5. Strumenti a fiato
6. Strumenti a corda e a vento
7. Strumenti a percussione e a sonagli, raschietti
8. Risonanze delle grotte, uso dell'eco
9. Musica e spiritualità
10. Conclusioni
11. Bibliografia



Terzetto di antropomorfi che producono musica. Uno di essi, che ha due antenne sulla testa, usa i bastoncini da musica. La figura centrale emana suoni dalla bocca mentre il personaggio sulla destra sta battendo le mani. Arte dei cacciatori evoluti. Kwa Mtea, Maasai Escarpment, Tanzania.

# Iniziazione e riti di passaggio

Anati, E.
2011, *Iniziazione e riti di passaggio*
Saggi II
Capo di Ponte (Atelier), 91 pp. 27 figg. € 20

Quali sono le origini del battesimo, della circoncisione, della cresima o del barmizwa, del matrimonio e della sepoltura? Le pratiche d'iniziazione e i riti di passaggio di alcuni clan aborigeni della Terra di Arnhem, in Australia, rivelano gli archetipi di pratiche diffuse a livello mondiale e comuni a molti popoli del pianeta.
Il rito ha il duplice ruolo di educare e di socializzare, ha mantenuto stabile la loro vita di clan per millenni fungendo da collante tra individuo e gruppo.

## Indice

1. Premessa
2. I miti di origine
3. Realtà quotidiana e relazione con l'ambiente
4. La vita di gruppo
5. Tradizioni e consuetudini
6. I riti di passaggio
7. Adolescenza e pubertà
8. Il churinga, sintesi dell'identità
9. La prima iniziazione
10. Il matrimonio
11. La seconda iniziazione
12. La morte Conclusione
13. Bibliografia

Processo di iniziazione. I geoglifi sono ricavati a mano sulla terra e scompaiono dopo la conclusione della cerimonia. L'iniziando attraversa la figura mitica guidato dall'istruttore. Fine '800.

# Chi sei? Chi sono?
## Alla ricerca dell'identità

Anati E.
2012, *Chi sei? Chi sono? Alla ricerca dell'identità*
Saggi III
Capo di Ponte (Atelier), 83 pp. 27 figg. € 20

I problemi derivanti dalla ricerca d'identità iniziano nel neonato e accompagnano l'essere umano fino all'ultimo respiro. Definire l'identità della persona, della nazione o della "razza", ha preoccupato e preoccupa tutte le popolazioni che conosciamo, dai popoli cacciatori alle più evolute culture urbane e letterate.
Nel presente studio è proposta una dimensione storica di un archetipo del sistema cognitivo. Da cosa deriva l'esigenza di definire la propria identità?

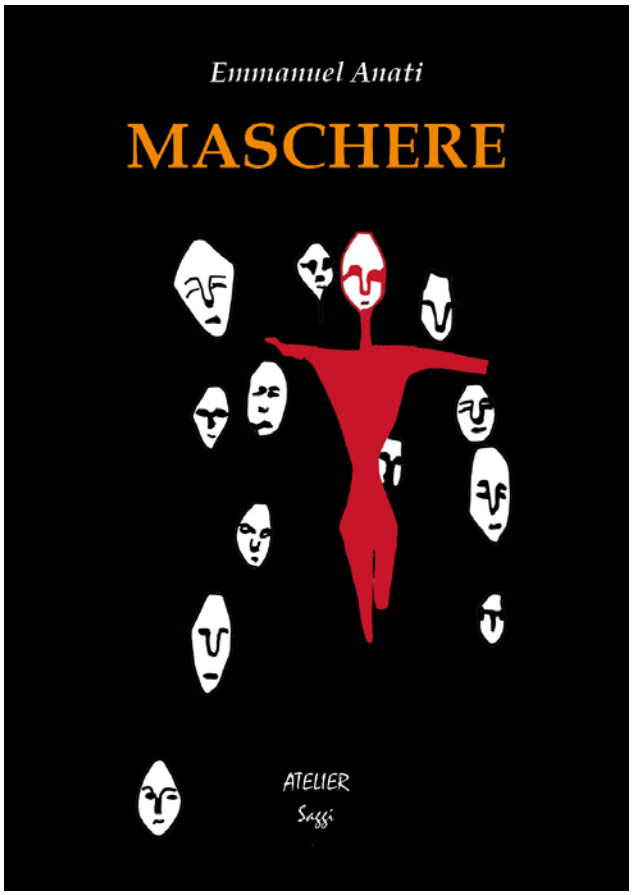
## Indice

1. Premessa
2. L'esigenza di definire "chi sono"
3. Identità naturale e identità sessuale
4. Identità individuale e identità sociale
5. Identità riflessa dall'arte
6. Identità del churinga
7. La perdità d'identità
8. Memoria e identità
9. Bibliografia

Danza erotica di due giovani ragazze alla scoperta della loro identità femminile. Isole Salomone, 1944.

# Maschere

Anati, E.
2012, 2023, *Maschere*
Saggi IV (seconda edizione)
Capo di Ponte (Atelier), 130 pp. 33 figg. € 25




Cosa nasconde e cosa rivela la maschera? La maschera può nascondere l'identità, ma può anche rivelare un'identità sommersa, sia essa un oggetto-maschera o una maschera concettuale.
Risalendo alle origini si mette in luce un aspetto del processo cognitivo e si pongono quesiti sul confronto delle tendenze umane tra globalizzazione e individualismo. Ripercorrendo la storia della maschera si tracciano fenomeni ricorrenti del rapporto dell'uomo con la propria identità.

## Indice

1. Premessa
2. Maschera reale e maschera virtuale
3. A quando risalgono le prime maschere?
4. Simboli totemici e miti di origine
5. Origine della maschera
6. Ruolo della maschera: cacciatori arcaici
7. Immagini dei popoli raccoglitori
8. Maschere delle popolazioni ad economia pastorale
9. e ad economia complessa
10. Persistenza delle tradizioni
11. Il ruolo della maschera
12. Conclusini
13. Bibliografia

Esempi di mascheramento volto ad affermare l'identità e il ruolo dell'individuo tra popolazioni del Golfo di Papua, ca. 1930.

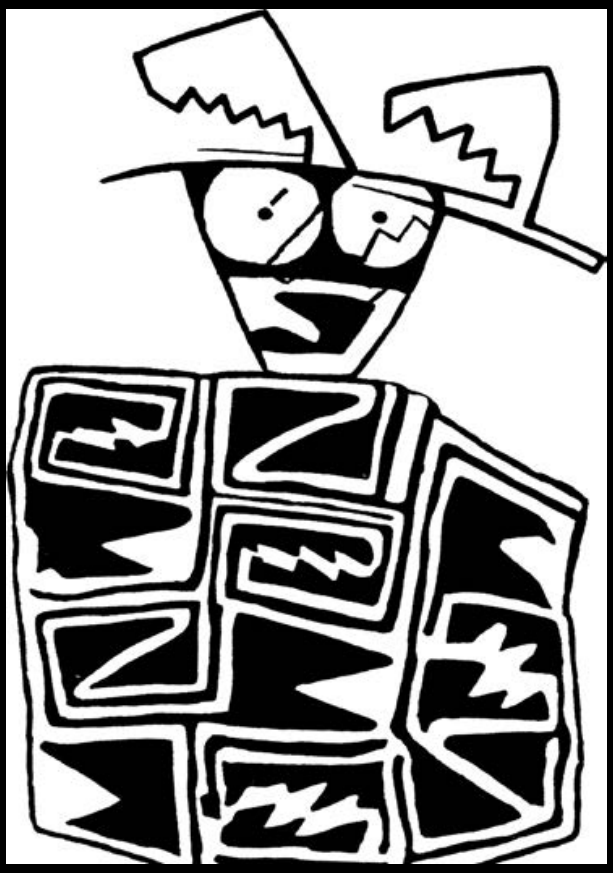
# Mito tra utopia e verità

Anati, E.
2012, *Mito tra utopia e verità*
Saggi V
Capo di Ponte (Atelier) 72 pp. 28 figg. € 20

Come nascono i miti?
La produzione di miti si rivela essere una costante del processo cognitivo di tutte le società umane. Sono esaminati i parametri di tale processo che elabora radici di memoria, archetipi, in itinerari di idealizzazione, sublimazione e strutturazione. Miti analoghi di culture diverse rivelano criteri psichici ricorrenti. Fin dalle origini l'uomo alimenta il mito e il mito alimenta l'uomo. Il mito alimenta il mito.

## Indice

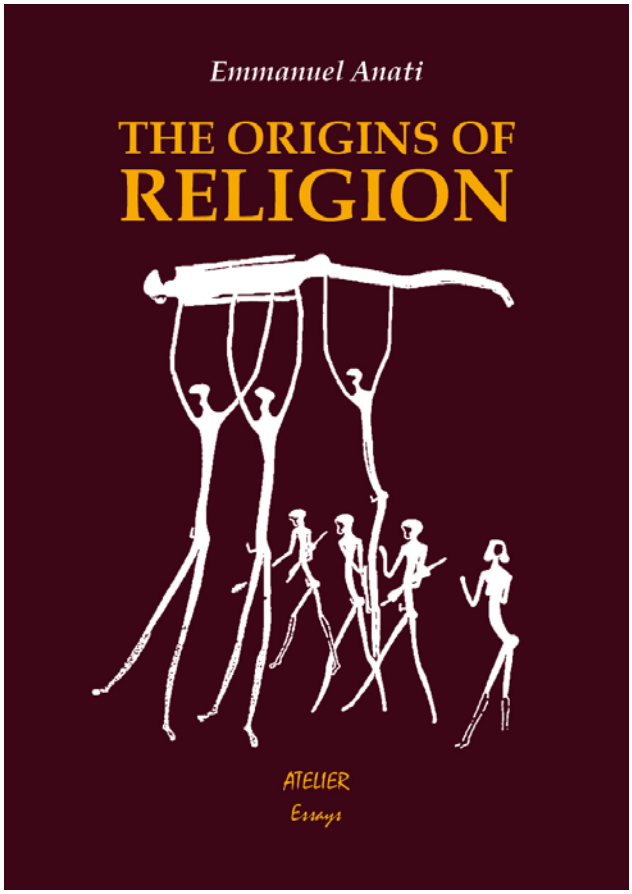
1. Mito e verità
2. Il senso temporale della verità
3. Le verità contrapposte
4. L'utopia
5. I paradisi contrapposti
6. L'itinerario e i miti dell'Homo sapiens
7. L'utopia dell'aldilà
8. Concetti binari tra mito e verità
9. Conclusioni
10. Bibliografia



Pittura rupestre di spirito protettore con larghi occhi circolari e decorazioni geometriche dalla zona di El Paso, Texas.

# The Origins of Religion

Anati, E.
2023, *The Origins of Religion*, Second English Edition
Essays VI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 238 pp. 54 figg. € 20




Come e quando sono nate le religioni? Lo studio dell'arte preistorica sta rivoluzionando la nostra conoscenza delle religioni preistoriche. I siti di arte rupestre sono stati luoghi di culto e identità tribale per millenni, fungendo da archivi di miti, credenze e riti, che si sono evoluti, diversificati e hanno acquisito caratteristiche regionali ed etniche. L'arte visiva, tuttavia, non è la prima prova della presenza della religione. Scoperte archeologiche di costumi funerari e corredi funerari che accompagnano i defunti nel loro viaggio nell'altro mondo e santuari preistorici appena scoperti, rivelano concetti e credenze che risalgono anche a prima delle origini dell'arte. Quando e come furono concepiti i primi concetti e rituali religiosi? E in che modo le religioni hanno acquisito la loro forma attuale? Come presentato in questo libro, l'evoluzione delle prove e delle analisi archeologiche e antropologiche contribuisce a dare un nuovo sguardo alle origini e alla storia della religione.

## Contents

1. The Debate on the Origins
2. Spirituality and Religion
3. Religion and Other Intellectual Expressions
4. The Oldest Evidence
5. What Is Animism?
6. Shamanism
7. The Rock Art Archives
8. Religion, Art and Language
9. Memories of the Image
10. Natural and Artificial Sanctuaries
11. The Oldest Sanctuary
12. Testimonies, Attestations and Contents
13. The Evolution of Religious Thought
14. Economic, Social and Conceptual Changes
15. Conclusions
16. Bibliography and References

Grotta di Altamira, Santander, Spagna. Immagine di un essere antropo-zoomorfo nel mondo dei primi cacciatori. Questa figura incisa ha una postura eretta umana con braccia e sesso umani, ma la testa è quella di un uccello ei piedi sono quelli di un orso.

# Nascere e crescere da nomadi
## La relazione madre-figli nelle società primarie

Anati, E.
2013, *Nascere e crescere da nomadi.*
*La relazione madre-figli nelle società primarie*
Saggi VII
Capo di Ponte (Atelier), 84 pp. 28 figg. € 20

Costanti e variabili tra società primarie e società occidentali nella relazione madre-figli. La relazione madre-figli è l'elemento portante di tutte le specie di mammiferi e acquisisce regole particolari presso i primati. Nelle società umane si presentano delle diversità dovute ai ruoli extra-materni assunti dalla madre e al suo status sociale nelle varie compagini culturali. Questo testo rimette in discussione luoghi comuni.

## Indice

1. Premessa
2. Affetto biologico ed effetto culturale
3. La funzione materna e il dialogo simbolico
4. Il distacco dal grembo materno
5. Ruoli diversi per i due sessi
6. La vita dei nomadi
7. La documentazione mitostorica e archeologica
8. Conclusioni
9. Bibliografia
10. Riferimenti alle tavole illustrative

Donna con bambino della tribù Aranta, presso Alice Springs, Australia. (Foto W.B. Spencer, 1896).

# Origini della scrittura

Anati, E.
2020, *Origini della scrittura*, terza edizione
Saggi VIII
Capo di Ponte (Atelier), 166 pp. 76 figg. € 20

Il presente testo esamina il processo cognitivo che ha condotto all'invenzione della scrittura ed evidenzia costanti di memorizzazione e di sintesi associativa presenti nella mente dell'*Homo sapiens* da millenni. Alcuni esempi di decodificazione dell'arte preistorica presentano una nuova visione riguardo all'inizio della scrittura, mostrano la presenza di fenomeni di comunicazione grafica che trasmette concetti complessi, sensazioni e sentimenti.

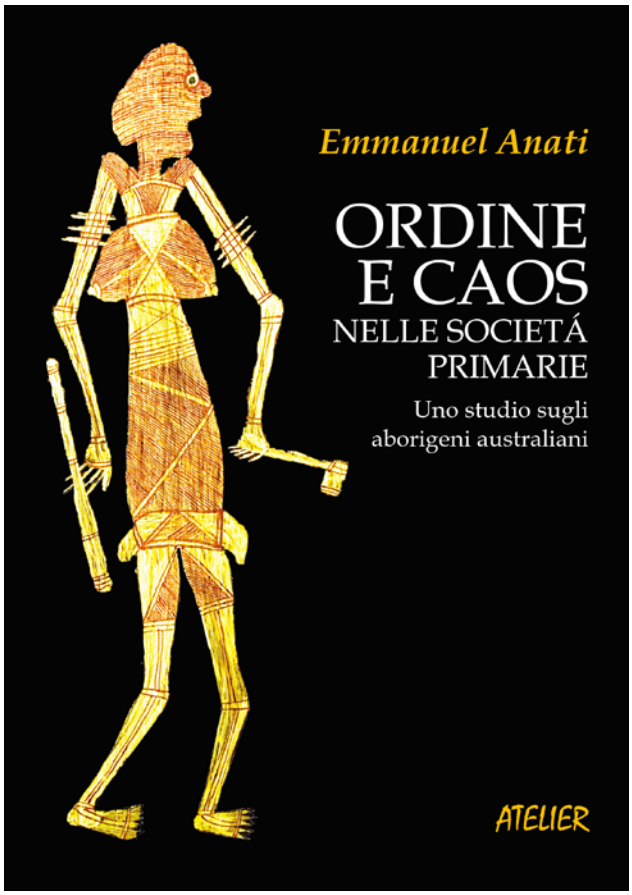
## Indice

1. Premessa
2. Origini della scrittura
3. Scrittura semio-grafica e scrittura fono-grafica
4. Funzioni dell'arte preistorica
5. Il punto, la linea ed altri segni ripetitivi
6. Grammatica dell'arte primaria
7. I pittogrammi
8. Associazione tra pittogrammi e ideogrammi
9. Gli ideogrammi
10. Gli psicogrammi
11. La sintassi: il processo associativo
12. e il ruolo della scena
13. I codici iconografici e loro lettura
14. Messaggi dai cacciatori del Paleolitico
15. Alcuni documenti preistorici d'interesse storico
16. Conclusioni
17. Bibliografia

Tamgali, Kazakistan. Roccia incisa da cacciatori. L'essere antropomorfo raffigurato con una coda è in piedi vicino a un animale senza coda, che probabilmente rappresenterà il suo ideogramma e indica la sua identità. L'essere antropomorfo ha un "faccia di occhi" simile a un gufo. Intorno al viso ci sono due dischi e numerosi punti, come se fluissero idee o pensieri. (Da Anati, 1989).

# Ordine e Caos nelle società primarie
## Uno studio sugli aborigeni australiani

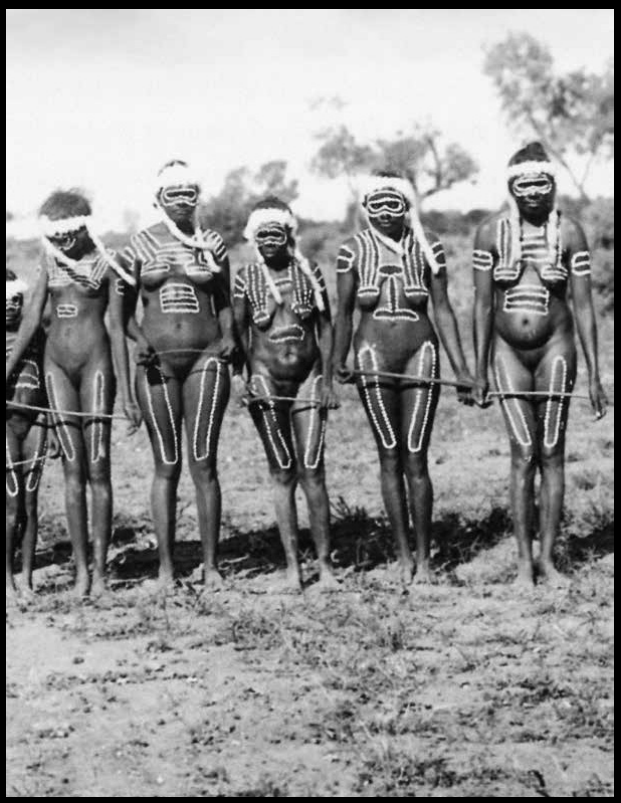
Anati, E.
2014, *Ordine e caos nelle società primarie*
*Uno studio sugli aborigeni australiani*
Saggi IX
Capo di Ponte (Atelier) 84 pp. 28 figg. € 20




Ordine e caos si confrontano come principio del concetto binario che caratterizza la ricerca di una logica elementare nel funzionamento di ciò che l'uomo riesce a ipotizzare circa il comportamento del mondo che lo circonda.

## Indice

1. Preambolo
2. L'ordine impedisce il caos
3. Timore del caos
4. L'ordine del clan
5. Regole di abbigliamento e decorazione del corpo
6. Le relazioni uomo-donna
7. Le attività sociali
8. Motivi di conflittualità
9. Ordine e caos
10. L'animismo
11. Riti e miti
12. Essere o non essere
13. Conclusioni
14. Biliografia
15. Riferimenti alle tavole illustrative



Donne della tribù Aranta danzano al ritmo della musica prodotta dagli uomini. Gillen ricorda che tale danza veniva chiamata "Unintha corroboree". Charlotte Waters, Northern Territory. Foto W.B. Spencer, 1901.

# Comunicare per esistere
## Uno studio di antropologia concettuale sugli aborigeni australiani

Anati, E.
2016, *Comunicare per esistere. Uno studio di antropologia concettuale sugli aborigeni australiani*
Saggi X
Capo di Ponte (Atelier), 106 pp. € 20

Quest'opera, ispirata a note di viaggio di circa 40 anni fa, sembra riferirsi alla preistoria. Gli aborigeni hanno fatto un salto di millenni in due generazioni. Oggi parlano inglese, abitano case, guidano l'automobile e usano il fucile da caccia. Dagli anni '70 e '80 del secolo scorso la loro vita è cambiata. S'incontravano allora quei piccoli gruppi familiari ormai scomparsi, che si muovevano nella boscaglia da bivacco a bivacco, con le loro lance e i loro boomerang, cacciando e raccogliendo ciò che la natura offriva. Vivevano nello sconfinato giardino dell'Eden che non è più lo stesso.

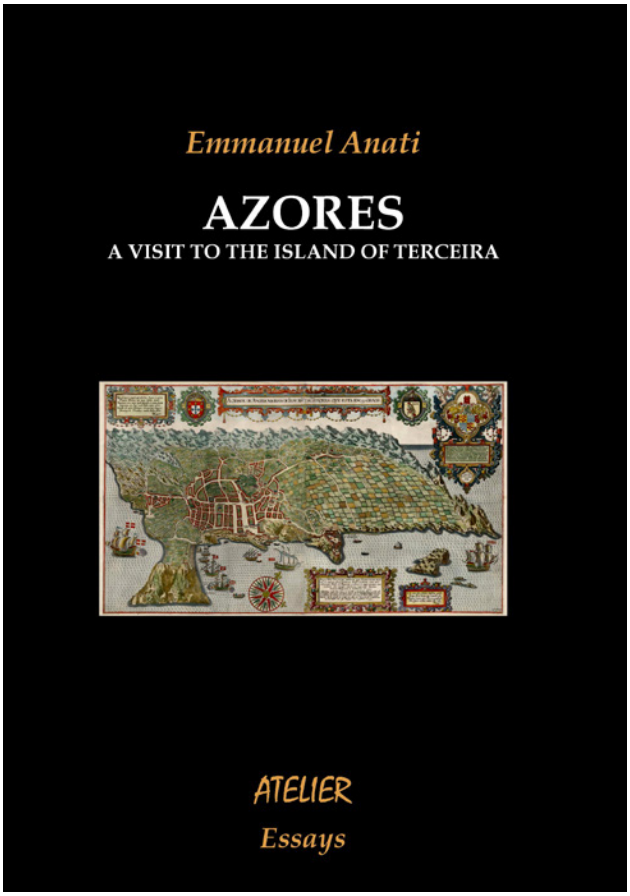
## Indice

1. Incontro nella foresta
2. Comunicare nell'età della pietra
3. L'esigenza d'identità
4. Metamorfosi del mondo aborigeno
5. Quanti sono gli aborigeni?
6. L'individuo, il clan e il territorio
7. Quale dimora?
8. Abbigliamento e decorazioni del corpo come mezzo di comunicazione
9. Il nucleo e le relazioni sessuali
10. La vita di gruppo
11. Lotta armata
12. Problemi d'integrazione
13. La sopravvivenza fisica, le risorse alimentari, il cibo e la dieta
14. La raccolta di frutti spontanei e la dieta a prevalenza vegetariana
15. Piante allucinogene Cannibalismo
16. La tradizione e la memoria
17. Bibliografia

# Azores: a visit to the Island of Terceira

Anati, E.
2017, *Azores: a visit to the Island of Terceira*
Essays XI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 132 pp. € 20

Quando è arrivato l'uomo sulle Isole Azzorre per la prima volta? La colonizzazione portoghese nel 15° secolo ha segnato l'inizio della loro storia ufficiale. Esiste una storia prima della storia? La controversia, fra storia tradizionale e i sostenitori di una più antica presenza umana, trova una soluzione nella datazione e decodifica delle tracce che indicano l'antica presenza umana.

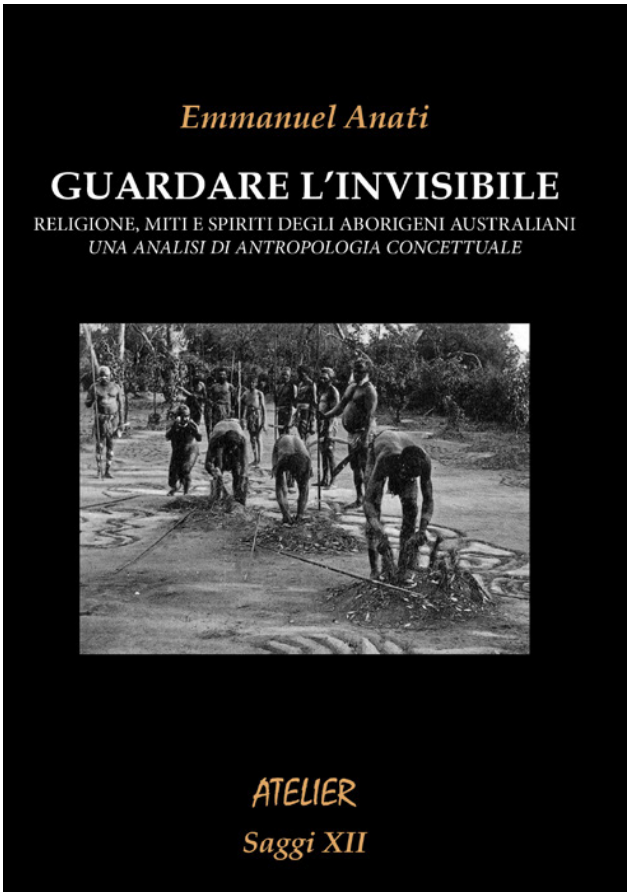



## Contents

1. Introduction
2. The site
3. The problem
4. Theoretical background
5. How to clarify doubts
6. The official history of colonization
7. American natives in the Azores?
8. Prohibition of exploring the interior of the island
9. Meeting the devil
10. Changes in the flora
11. The Azores in ancient map
12. The island of Antillia
13. The myth of elysium and the fortunate islands
14. A disappeared statue in the island of Corvo
15. Stone cuttings, cup-marks and other stone works
16. Megalithic structures
17. Cart tracks
18. A problematic inscription
19. Ancient coins of the Corvo Hoard
20. The colombarium
21. Abandoned colonization invaded by the forest
22. How old are the rock-cut caves of Mount Brasil
23. The pyramids of Madalena, Pico Islands
24. Some general considerations
25. Conclusions

# Guardare l'invisibile
## Religione, miti e spiriti degli aborigeni australiani. Un'analisi di antropologia concettuale

Anati, E.
2018, *Guardare l'invisibile. Religione, miti e spiriti degli aborigeni australiani. Un'analisi di antropologia concettuale*
Saggi XII
Capo di Ponte (Atelier), 140 pp. 29 figg. € 20




Gli storici delle religioni hanno spesso affermato che la religione sia nata nel periodo Neolitico. Una popolazione proveniente direttamente dal Paleolitico smentisce clamorosamente tale preconcetto. Ma come era la loro religione? Ce lo racconta questo libro. Vi scopriamo non solo le origini della religione, ma anche le origini della filosofia. La ricchezza sorprendente di miti, la visione della genesi e della natura, ci riportano alle radici primarie del nostro modo di pensare e di credere. Stupisce la similitudine di certe primordiali credenze con quelle tuttora professate da religioni moderne.

## Indice

Premessa
1. La ricerca del perché
2. Religione e magia
3. Il dilemma delle origini
4. Concettualità e ideologia
5. Dreamtime, l'epoca dei sogni
   - La genesi
   - Dinamica dell'evoluzione
   - I tre tempi del passato
   - Senza inizio nulla può esistere
6. Il totetismo e il concetto dell'eterna rinascita
7. Il churinga, sintesi dell'identità
8. L'animismo e la mito-storia
9. Gli spiriti ancestrali
   - Il primo uomo: Dara-mulun
   - Gli spiriti curiosi: Ngurunderi
   - Il mito delle sorelle Djanggau che fecero molti figli
   - La matrona Kunapipi
   - Il Serpente Arcobaleno: Nga-lyod
   - I gemelli lanciafulmini (Lightning Brothers)
   - Gli spiriti Mimi, folletti della foresta
   - Gli spiriti del vento che impongono disciplina:Nadjurlum e Nagorrgho
   - Gli spiriti delle nubi, i Wandjina.
   - Gli spiriti malefici: Nam-arrordo e Nam-ornd
   - La grande madre vegetariana: Warra Mara Ngundj
10. Genesi dei miti
    - A quando risale l'attuale mitologia aborigena?
    - L'archivio della memoria e il meccanismo della concettualità
11. Conclusioni
12. Bibliografia

Un momento del rito Bora. Evocazione mitica, propiziatoria per la caccia. I geoglifi rappresentano l'anima dell'animale con la quale si cerca il dialogo. (Foto circa 1897).

# Amore e sessualità
## Tra liberazione e repressione

Anati, E.
2018, *Amore e sessualità. Tra liberazione e repressione*
Saggi XIII
Capo di Ponte (Atelier), 140 pp. € 20

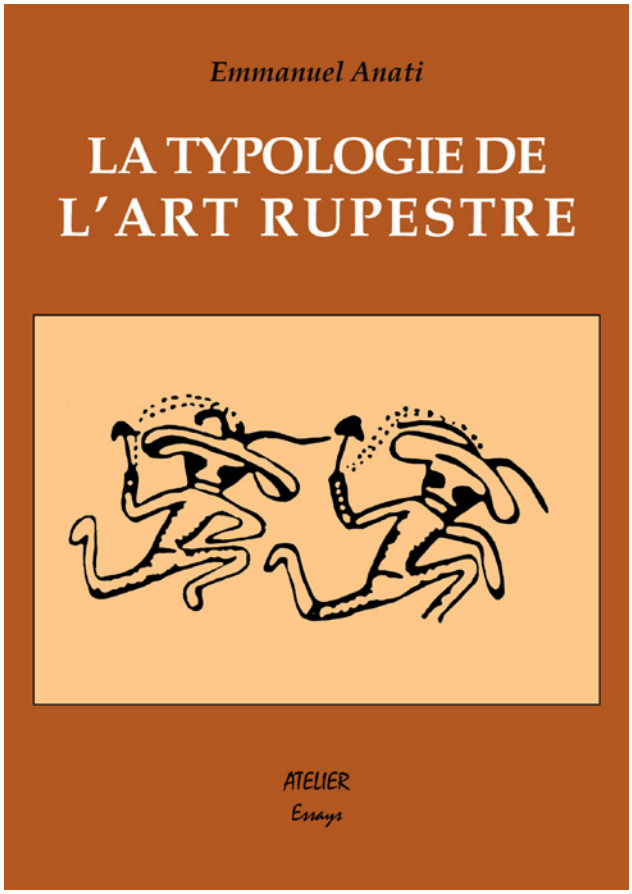
Amore e sessualità, un tema di tutte le vite e di tutti i romanzi, è visto sotto l'aspetto dell'antropologia concettuale. Pulsioni biologiche, regole culturali e sentimenti individuali s'incontrano in culture diverse, in formule diverse e conducono verso una visione di come operino e interagiscano socialmente, psicologicamente e sentimentalmente sull'essere umano e sul contesto sociale.

## Indice

1. Premessa
2. Il confronto tra biologico e culturale
3. La ragazza del villaggio
4. Una strada di città
5. Emancipazione e identità: le varie facce della natura umana
6. Tra l'istinto e il sociale
7. Un angolo del deserto australiano
8. Sinai: visita alla promessa sposa
9. Beduini tra ieri e domani
10. Le vergini del paradiso
11. La donna nascosta
12. Nel cuore dell'Africa
13. Ideologia e spiritualità
14. Amore e sessualità

# La typologie de l'art rupestre

Anati, E.
2020, *La typologie de l'art rupestre*
Essai XIV (in francese)
Capo di Ponte (Atelier), 98 pp. 34 figg. € 20




L'arte rupestre è un'espressione umana, prodotta nel corso dei millenni, in cinque continenti. Nella cornice del "Rapporto mondiale sull'arte rupestre: lo stato dell'arte" dell'UNESCO (2008) l'autore ha presentato una struttura tipologica dell'arte rupestre, da allora aggiornata e rivista. Il presente testo presenta una versione aggiornata considerando i seguenti problemi: concetti elementari di tipologia; definizione di sito di arte rupestre; la grammatica dell'arte rupestre: tipologia di segni e figure; categorie di arte rupestre secondo il modo di vivere dei loro creatori: cacciatori-raccoglitori arcaici, cacciatori che usano arco e frecce, pastori e allevatori di animali, economia complessa compresa l'agricoltura, altri; la sintassi: i sistemi di associazioni di grafemi, associazioni, composizioni, sequenze, scene, ecc.; gli archetipi e le varianti; finalità, risultati e finalità della tipologia; conclusioni

## Table de matières

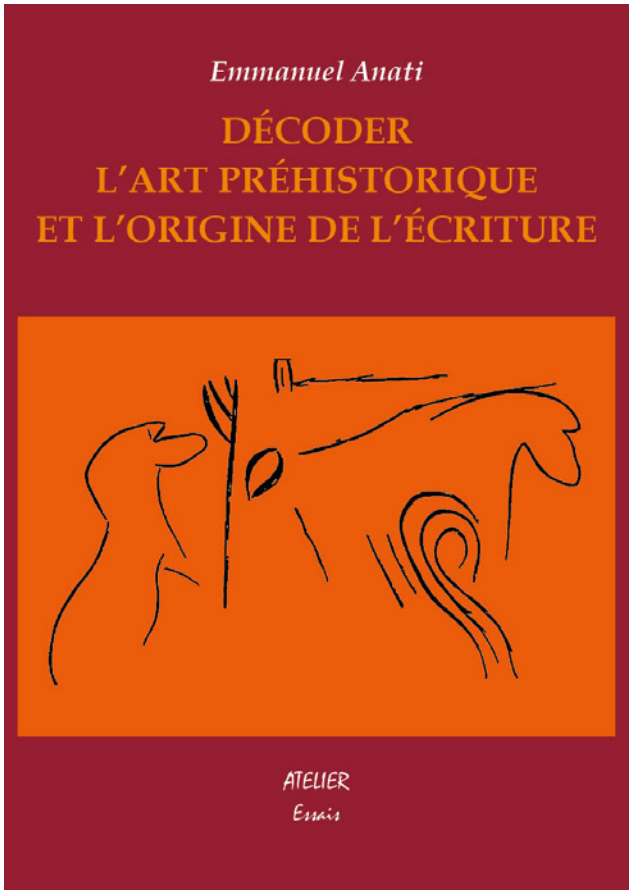
1. Préambule
2. Concepts élémentaires de la typologie
3. Définition de «Site» d'art rupestre
4. Éléments essentiels de la typologie
5. Catégories de contexte économique et social
6. La classification typologique
7. Pictogrammes, idéogrammes et psychogrammes
8. Prototypes et archétypes
9. Séquences et syntaxe associative
10. Conclusions
11. Références

Plá de Petracos, Castell de Castells, Alicante, Spagna. Stile macro-schematico. Si pensa che i dipinti siano stati realizzati sotto l'influenza di sostanze allucinogene. (Da Hernández Pérez *et al.*, 1994).

# Décoder l'art préhistorique et l'origine de l'écriture

Anati, E.
2020, *Décoder l'art préhistorique et l'origine de l'écriture*
Essai VIII (in francese)
Capo di Ponte (Atelier), 196 pp. 76 figg. € 20

Il presente testo esamina il processo cognitivo che ha condotto all'invenzione della scrittura ed evidenzia costanti di memorizzazione e di sintesi associativa presenti nella mente dell'*Homo sapiens* da millenni. Alcuni esempi di decodificazione dell'arte preistorica presentano una nuova visione riguardo all'inizio della scrittura, mostrano la presenza di fenomeni di comunicazione grafica che trasmette concetti complessi, sensazioni e sentimenti.




## Table de matières

1. Préambule
2. Les origines de l'écriture: quand?
3. Écritures sémio-graphiques et écritures phono-graphiques.
4. Fonctions de l'art préhistorique
5. Le point, la ligne et d'autres signes répétitifs
6. Grammaire de l'art primaire
7. Les pictogrammes
8. Association entre pictogrammes et idéogrammes
9. Les idéogrammes
10. Les psychogrammes
11. La syntaxe: le processus associatif et le rôle de la scène
12. Les codes iconographiques et leur lecture
13. Les messages masqués des chasseurs paléolithiques
14. Quelques documents préhistoriques d'intérêt historique
15. Conclusions
16. Bibliographie

Tamgali, Kazakhstan. Neolithic rock carving which represents an anthropomorph with a tail and near him an animal without a tail. The figure has acquired the identity of the animal, according to a totemic concept of transfer between man and his totemic animal (Anati, 1989).

# La morte
## Eterno confronto tra psiche e natura

Anati, E.
2020, *La morte, eterno confronto tra psiche e natura*
Saggio XV
Capo di Ponte (Atelier), 94 pp. 28 figg. € 20

Conoscenze e credenze sulla morte e su l'aldilà generano la formazione di concezioni analoghe in culture e popolazioni diverse. Ansie e timori simili provocano affini effetti speculativi nell'abbinare il reale all'immaginario. L'idea della sopravvivenza dell'anima alla morte del corpo si rivela essere alle origini, sia delle religioni, sia della filosofia. L'analisi concettuale definisce processi elementari della logica cognitiva, nel costante confronto tra sapere e credere. Analogie e varietà di concetti su l'aldilà evidenziano tendenze intuitive e speculative della mente umana, fin dalle prime testimonianze risalenti alla preistoria. Dalla ricostruzione della loro genesi e dei loro processi evolutivi emerge l'iter formativo di orientamenti ideologici e concettuali, sia di individui, sia di intere popolazioni.

## Indice

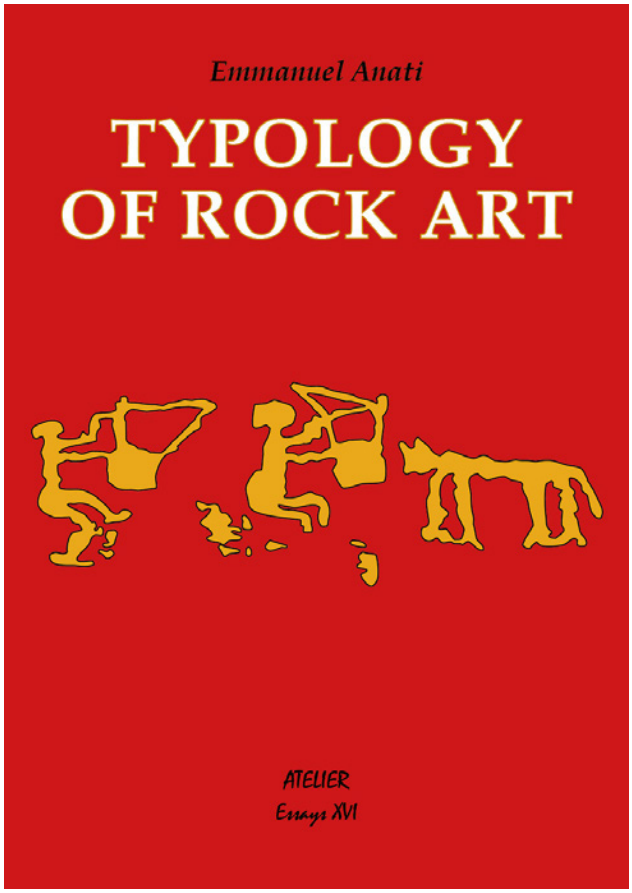
1. Tra psiche e natura
2. È la morte la fine dell'esistenza?
3. Primordi del culto dei morti
4. Implicazioni concettuali
5. Anima, animale e animismo
6. Concetti sull'aldilà
7. L'immaginario nell'arte figurativa
8. La visione dualistica
9. Conclusioni
10. Riferimenti bibliografici
11. Commenti recensori

Grotta delle Arene Candide, Liguria, Italia. Tomba del Paleolitico Superiore. Il defunto ha diversi ornamenti, in particolare una cuffia di piccole conchiglie. La mano tiene una lama di selce ed al fianco vi sono due "bâtons-perforés", oggetti finemente decorati. Il corpo del defunto è stato sepolto con abbigliamento esornativo e oggetti di uso quotidiano. (Foto Museo di Pegli).

# Typology of Rock Art

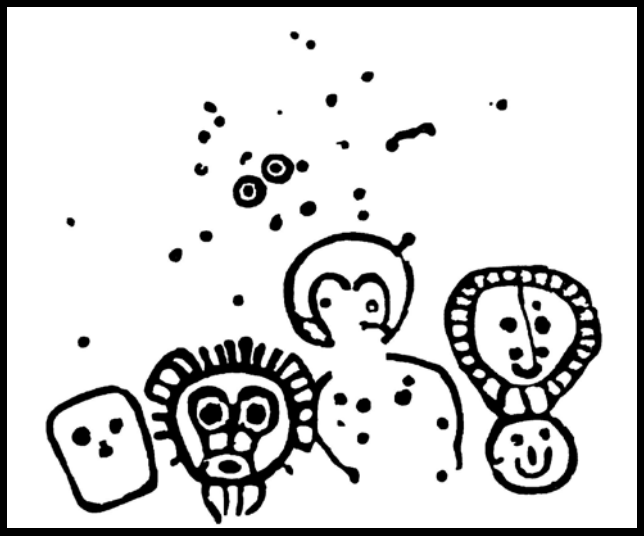
Anati, E.
2023, *Typology of Rock Art*
Essays XVI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 106 pp., 37 figg. € 20

L'arte rupestre è un'espressione umana, prodotta nel corso dei millenni, in cinque continenti. Nella cornice del "Rapporto mondiale sull'arte rupestre: lo stato dell'arte" dell'UNESCO (2008) l'autore ha presentato una struttura tipologica dell'arte rupestre, da allora aggiornata e rivista. Il presente testo presenta una versione aggiornata considerando i seguenti problemi: concetti elementari di tipologia; definizione di sito di arte rupestre; la grammatica dell'arte rupestre: tipologia di segni e figure; categorie di arte rupestre secondo il modo di vivere dei loro creatori: cacciatori-raccoglitori arcaici, cacciatori che usano arco e frecce, pastori e allevatori di animali, economia complessa compresa l'agricoltura, altri; la sintassi: i sistemi di associazioni di grafemi, associazioni, composizioni, sequenze, scene, ecc.; gli archetipi e le varianti; finalità, risultati e finalità della tipologia.




## Contents

1. Prologue
2. The Basic Concepts of Typology
3. Essential Elements of Typology: Grammar and Syntax
4. Economic and Social Categories
   The Proto-Figurative Phases (Hunter-Gatherers)
   Early Hunters (Eh)
   The Art of Food Gatherers
   Evolved Hunters
   The Art of Pastoralists
   The Rock Art of Farmers
5. The Typological Classification
   The Grammar
   The Syntax
   The Postulates
6. Conclusions
7. References



Helan Shan, Ningxia, China. Incisioni rupestri di contadini-pastori dell'età del Bronzo. Spiriti sulle rocce. Ognuna delle maschere sembra avere una propria personalità. (Adattato da Chen Zhao-Fu, 1988, p. 162).

# Introduzione all'antropologia concettuale

Anati, E.
2024, *Introduzione all'antropologia concettuale*
Saggio XVII
Capo di Ponte (Atelier), 90 pp., 11 figg. € 20

Di fronte ad orientamenti tesi all'estrema specializzazione che riduce i ricercatori tecnici, l'antropologia concettuale va contro corrente. Incoraggia l'acquisizione di una vasta cultura umanistica, diretta alla comprensione del comportamento umano tramite le sue manifestazioni. Concepita per lo studio delle società preistoriche e tribali, l'antropologia concettuale si apre a nuovi settori, fenomeni sociali e politici di società tribali, del mondo agricolo e quello urbano, dalla preistoria ad oggi.

## Indice

1. Premessa
2. Un test per il metodo
3. Il reperto, l'uomo e lo spirito della cultura
4. L'idea di antropologia concettuale
5. Tra storia e preistoria
6. Come nasce l'antropologia concettuale
7. Le prospettive della nuova disciplina
8. Le ricerche in corso
9. I temi delle ricerche
   - Fare storia della preistoria: acquisire dati storici su epoche preistoriche
   - Decodificare l'arte degli aborigeni australiani
   - Le società preistoriche della Valcamonica, Italia
   - Decifrare l'arte paleolitica europea
   - La tipologia dell'arte rupestre a livello
   - mondiale
   - Origini delle religioni
   - Medio Oriente. Archeologia e narrazione biblica tra mito e storia
   - I miti dei popoli nativi americani narrati dall'arte rupestre
   - Il culto delle pietre nelle isole britanniche e la loro funzione concettuale
10. Strumenti didattici
    - Pubblicazioni specializzate come mezzi educativi
    - Lavori pratici
    - Seminari
    - Team di ricerca
    - Mostre
11. Prospettive
12. Repertorio tematico e catalogo delle pubblicazioni di Atelier
13. Pubblicazioni di antropologia concettuale
14. Indice per argomenti
15. Appendice
16. Relazione tra antropologia e psicologia e il suo apporto

# La Guerra Israele-Gaza

Anati, E.
2024, *La Guerra Istraele-Gaza.* Seconda edizione
Saggio XVIII
Capo di Ponte (Atelier), 198 pp., € 25

Questo testo è un esperimento: applicare l'antropologia concettuale, nata per la ricerca del passato, a un caso del presente. Il campione è la guerra Israele – Gaza, un evento in atto. Il metodo è simile a quello della psicoanalisi, si applica non a patologie di individui ma a quelle di società e di eventi: appurare i fatti, risalire alle radici, stabilire le ragioni, concepire le cure e proporre soluzioni. Le fonti delle informazioni sono esperienze vissute e fatti di cronaca. Le opinioni sono necessariamente soggettive, quelle delle varie parti in causa e quelle dell'autore.

## Indice

1. Preambolo
2. L'attacco del 7 ottobre
3. La jihad e gli alleati
4. I dilemmi e le strategie alternative
5. L'identità di Hamas
6. La fortezza sotterranea
7. Informazione e disinformazione
8. Il dialogo e le alternative
9. Vendicare la Nakba
10. La causa palestinese e il problema dei rifugiati
11. Il popolamento ebraico in Palestina
12. Lo scontro tra ideologie
13. Nazionalismi contrapposti
14. Convergenze e divergenze economiche e politiche
15. Una terra promessa, ma promessa a chi?
16. Accordi e disaccordi
17. Le guerre lampo della jihad
18. La crisi di millenarie tradizioni
19. Metamorfosi concettuali
20. Il quadro geo-politico
21. Guardare al futuro
22. Cosa occorre
23. Epilogo

# Colloqui

ATELIER

(17x24 cm)

# I segni originari dell'arte
## Riflessioni semiotiche a partire dall'opera di Anati

Anati, E. (ed.)
2012, *I segni originari dell'arte, riflessioni semiotiche a partire dall'opera di Anati, Seminari di semiotica e morfologia, Urbino 5-6 settembre 2010*
Colloqui I
Capo di Ponte (Atelier), 160 pp. 58 figg. € 40

Atti del Colloquio organizzato all'Università di Urbino, nel 2010, dall'omonimo titolo, con saggi di nove autori che affrontano il tema visto da varie discipline: antropologia, archeologia, storia dell'arte, semiotica, psicologia, psicoanalisi, sociologia

## Indice

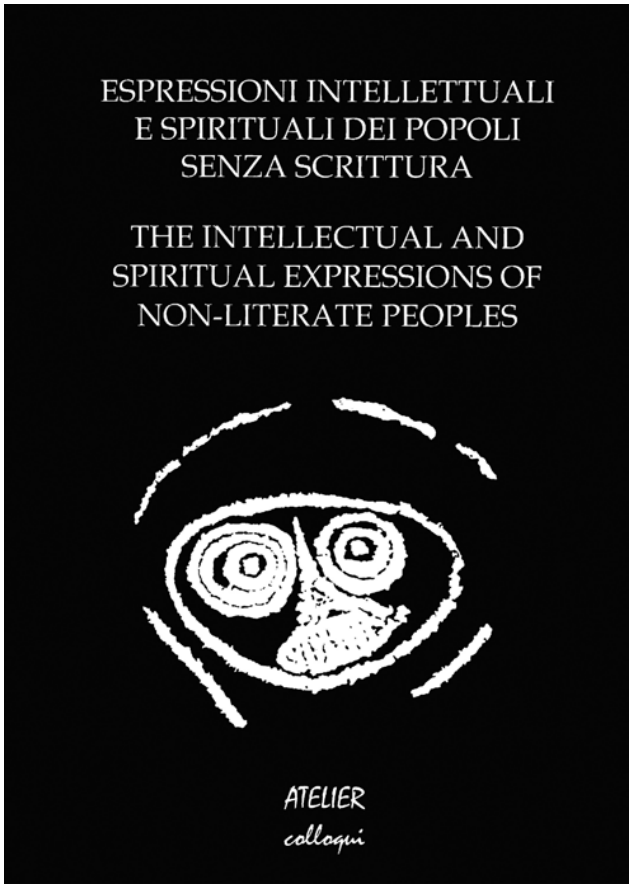
Presentazione
1. *Anati Emmanuel*
Per una semiotica dell'Arte Primaria
2. *Bolmida Pier Luigi*
Le interazioni tra la Micropsicoanalisi e l'Arte Rupestre
3. *Migliore Tiziana*
Formazione del segno e sistemi di interpunzione. L'orizzonte primitivo dei miroglifici
4. *Mohen Jean-Pierre*
Immagini in azione. Quali contesti rituali dei siti di arte rupestre?
5. *Perri Antonio*
Quando è scrittura? Spunti per una riflessione semiotica su sistemi notazionali e grafismi
6. *Rocchitelli Andrea*
La percezione visiva come mediatore intergenerazionale degli affetti: tra arte rupestre e immagini dei sogni
7. *Sansoni Umberto*
Simboli ed archetipi: l'esempio del Nodo di Salomone
8. *Scarantino Luca*
Tra natura e cultura: le origini parietali degli apriori epistemici

Due esseri antropomorfi hanno, come teste, ideogrammi che definiscono la loro identità. Una delle teste è una combinazione di linee fuggenti con un'emanazione che va verso l'alto. L'altra è un insieme di punti. Kundusi, vicino a Kondoa, Tanzania. Pitture rupestri dei raccoglitori incipienti.

# Espressioni intellettuali e spirituali dei popoli senza scrittura

Anati, E. (ed.)
2012, *Espressioni intellettuali e spirituali dei popoli senza scrittura*
Colloqui II (in italiano, inglese, francese)
Capo di Ponte (Atelier), 260 pp. 96 figg. € 40

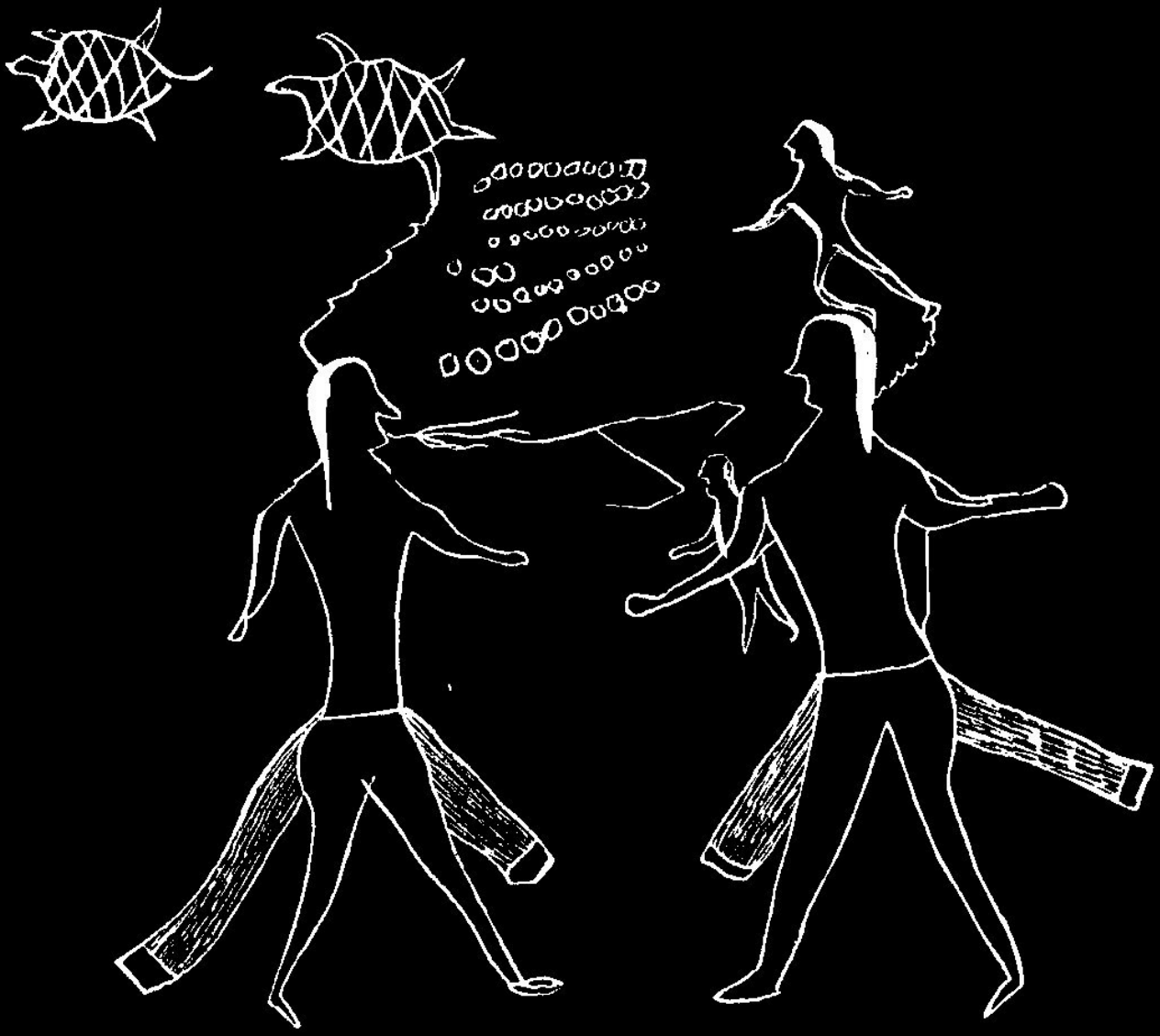
Atti del Colloquio organizzato in Valcamonica dall'Unione Internazionale delle Scienze Preistoriche nel 2012, dall'omonimo titolo. Comprende saggi di 30 autori provenienti da 11 Paesi sulle facoltà intellettuali delle società primarie.




## Indice

Presentazione
1. *Abrahamyan Marianna & Angela Frangyan*
"La Terra dei Padri": "tradizioni funerarie di letteratura rupestre"
2. *Oosterbeek Luiz*
Alla ricerca delle origini
3. *Aleksovski Dusko*
Origini delle espressioni letterarie e spirituali delle società non alfabetizzate
4. *Anati Emmanuel*
Sulla nascita della scrittura
5. *Bobrowski Przemyslaw, Chlodnicki Marek, Jórdeczka Maciej, Kobusiewicz Michal & Pluskota Krzysztof*
Bir Nurayet - Il culto della fertilità nell'arte rupestre del Sudan
6. *Bolmida Pier Luigi*
Gli "Oranti Grandi Mani" in prospettiva filogenetica
7. *Cassese Cristina*
La performance in Africa occidentale: danza musica e teatro fra tradizione e contemporaneità. Suggestioni e modelli: il principio di jo-ha-kyu
8. *Coimbra Fernando*
Le origini astronomiche del motivo della swastica
9. *Cambieri Flavio, Lorenzo De Cola & Emilia Peroschi*
Il monolito dei serpenti: un sito sacro del Jebel Uweinat
10. *Ghilotti Francesco*
Origini della ritualità ctonia
11. *Gradoli M. Giuseppina & Robin Skeates*
Espressioni intellettuali e spirituali nella Sardegna centrale durante il Neolitico e l'Età del bronzo: il progetto "Seulo Caves"
12. *Jankovits Katalin*
Nuovi dati sull'abbigliamento funerario nell'età del Bronzo in Ungheria
13. *Lucidi Maria Rosa & Roberto Virili*
La danza come espressione del linguaggio funerario: Il caso della scodella della tomba di Campo Reatino (Ri)
14. *Mailland Federico*
Geoglifi: origini e significato
15. *Otte Marcel*
Specificità del linguaggio grafico

16. *Poggiani Raffaella*
Origine e significato delle statue-stele lombarde
17. *Prestipino Carmelo*
Culti delle pietre. Dalla tradizione orale alle tracce nei documenti scritti
18. *Riccò Matteo*
Il sogno delle origini
19. *Rocchitelli Andrea*
Il transfert come meccanismo originario dello sviluppo cognitivo dell'uomo
20. *Rozwadowski Andrzej*
Archeologia e preistoria dello sciamanismo: una o più origini?
21. *Sankhyan Anek*
Early occupation of Asia by archaic and modern *Homo sapiens*: recent fossil evidence
22. *Sansoni Umberto*
L'orante, lo sciamano e Platone: (libere) riflessioni sulle radici simboliche
23. *Shaham Dana*
Lo sviluppo della musica e delle arti visuali durante la cultura Natufiana nel Levante
24. *Tartari Manuela*
I saperi tradizionali della cura
25. *Tsonev Tsoni*
Ontologia della predazione umana e apparizione della prima architettura monumentale e dell'arte
26. *Waller Steve*
Illusione uditiva e visuale: come il modello intellettuale utilizzato dalle società prescientifiche per spiegare fenomeni naturali ambigui ha portato a interpretazioni e espressioni spirituali
27. *Zaia Ambrogio*
Le stele e i santuari: il pensiero psicoarcheologico di Nicola Peluffo
28. *Zhang Yasha*
La prevalenza del "totem uccello" nell'antica Zhang-Zhung e la "sepoltura di uccello" in Tibet

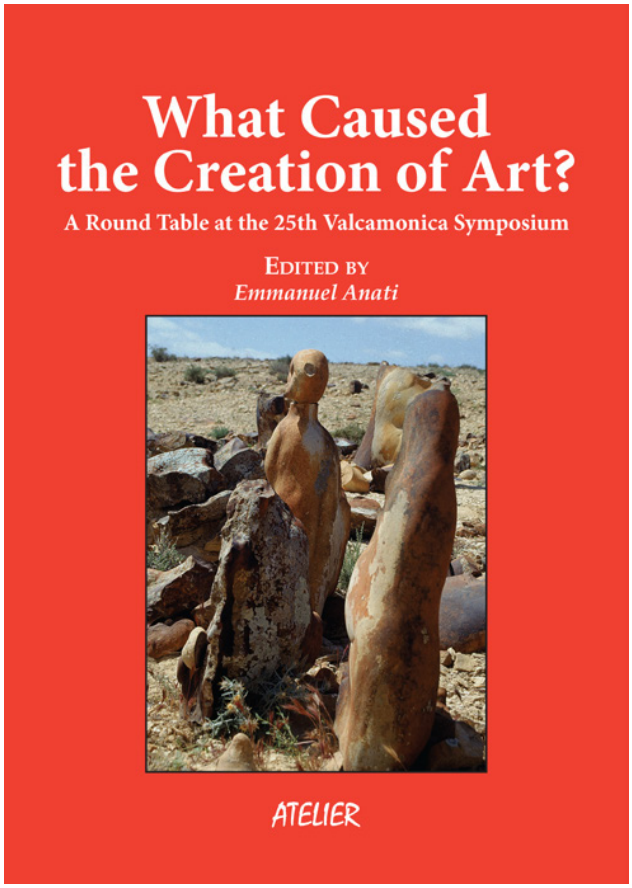


Lettera su carta, scritta con inchiostro, inviata da un padre amerindiano al proprio figlio nello stato del Dakota, USA, attorno al 1872. La figura sulla destra è quella del padre, che si chiama "Tartaruga che segue la propria moglie" indicato dagli ideogrammi collegati con una riga sulla testa. Egli si rivolge al proprio figlio, sulla destra, come mostra la linea che dalla sua bocca si dirige verso di lui. Il figlio si chiama "Piccolo Uomo", indicato dall'ideogramma collegato alla sua testa. Scopo della lettera è quello di annunciare al figlio che gli fa avere 53 dollari, indicati dall'ideogramma numerico, per permettergli di venire a trovarlo. Sotto il braccio di "Piccolo Uomo" c'è una figura che si dirige verso il padre.

# What caused the creation of art?
## A round table at the 25th Valcamonica Symposium

Anati, E. (ed.)
2012, *What caused the creation of art? A round table at the 25th Valcamonica Symposium*
Colloqui III (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 44 pp. € 10

"Cosa ha dato origine all'arte?"
Studiosi di diverse discipline e background culturali presentano prospettive contrastanti sulla stessa domanda che ha coinvolto generazioni di pensatori.




## Indice

1. Introduzione di Emmanuel Anati (Italy)
2. Bednarik Robert (Australia)
3. Berriet Margalit (France)
4. Bredholt Christensen Lisbeth (Denmark)
5. Bolmida Pierluigi (Italy)
6. Cohen Claudine (France)
7. Gibson Michael Francis (UK)
8. Huisheng Tang (China)
9. Kempe Stephan (Germany)
10. Le Tensorer Jean-Marie (Switzerland)
11. Loubser Jannie (USA)
12. Mailland Federico (Switzerland)
13. Malla B. L. (India)
14. Minini Massimo (Italy)
15. Zarandona Antonio J. G. (Mexico)

# Sogno e memoria
## Per una psicoanalisi della preistoria

Anati, E. (ed.)
2014, *Sogno e memoria. Per una psicoanalisi della preistoria*
Colloqui IV (in italiano e francese)
Capo di Ponte (Atelier), 180 pp. € 20

L'analisi del comportamento umano e delle sue esternazioni grafiche nell'arte apportano nuove prospettive alle scienze sociologiche. Gli incontri multidisciplinari hanno promosso un'eccezionale cooperazione dando luogo a nuove prospettive per le varie discipline, invitando gli addetti a non temere di esplorare sentieri poco battuti nella foresta delle scienze umane. I testi qui raccolti sono una selezione introduttiva a tali orientamenti per favorire sviluppi in questa nuova disciplina "multidisciplinare": l'antropologia concettuale.

## Indice

1. Preambolo
2. Vocazione dell'utopia e utopia della vocazione
3. Salvare la memoria
4. Memoria e oblio: considerazioni di un paletnologo
5. Per una antropologia dello spazio
6. Adolescenza, riti di passaggio e iniziazione presso alcuni gruppi tribali dei Northern Territories, Australia
7. Esodo, formula di un archetipo
8. Stile, concettualizzazione e stati di alterazione nell'arte preistorica
9. Luoghi e tempi della memoria
10. Le reel et l'imaginaire. Le temoignage de l'art prehistorique et tribal
11. La conception du temps chez les peuples chasseurs
12. Riflessi della dieta nella struttura cognitiva
13. L'Epoca dei Sogni
14. I confini naturali della creatività. Considerazioni di un paletnologo
15. Funzioni e disfunzioni dei tabù
16. Delirio e allucinazione collettiva. Un'analisi di antropologia concettuale
17. Qual'era il concetto di bello per l'uomo preistorico?
18. Creatività ed autoterapia nelle società preistoriche e tribali

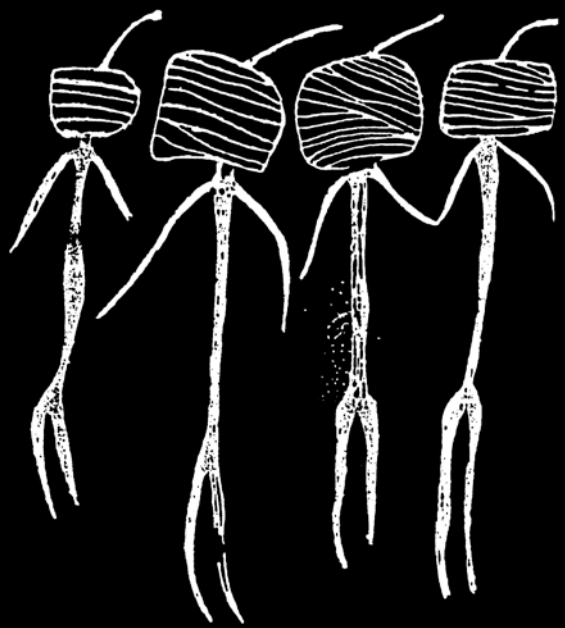
# Semiotica dell'arte preistorica

Anati, E. (ed.)
2014 *Semiotica dell'arte preistorica*
Colloqui V (in italiano, francese)
Capo di Ponte (Atelier), 226 pp. 127 figg. € 40

Il significato concettuale delle forme, la metamorfosi delle forme in suoni, dei suoni in forme, delle idee in immagini, del pensiero in parole, è la base stessa dell'identità intellettuale dell'essere. I meccanismi cognitivi che ne sono alla base hanno stimolato, nel corso degli anni, interventi dell'autore a congressi di semiotica, sociologia e psicologia, dieci dei quali sono raccolti nel presente volume. Espressione della disciplina di antropologia concettuale, disciplina che è stata creata dall'autore, essi intendono avvicinare cultori di aspetti diversi delle scienze umane.

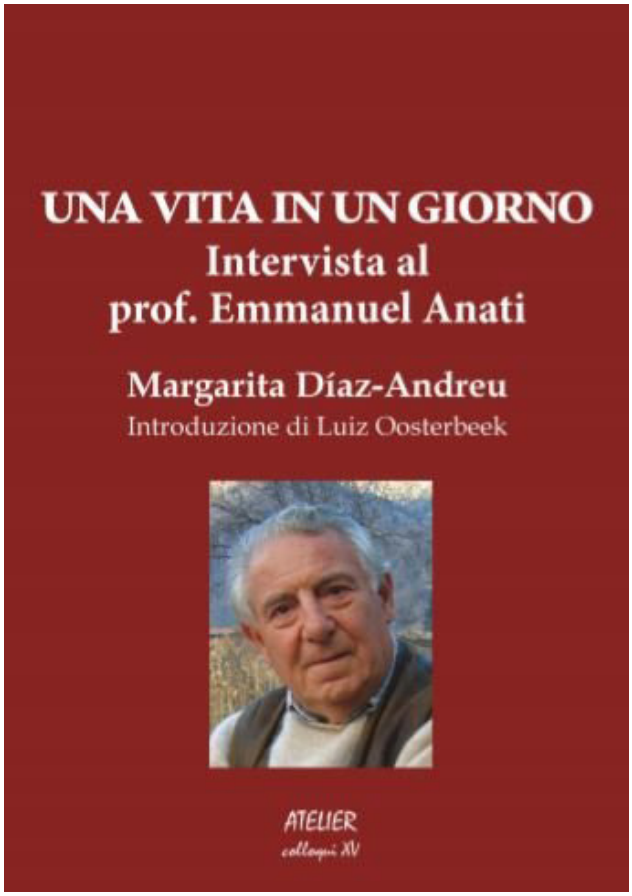
## Indice

1. Introduzione
2. L'arte preistorica e tribale: testimonianza dell'identità della specie
3. La prima arte sulla terra
4. La storia dei primordi.
5. La riscoperta delle origini
6. Tecnica e tecnologia tra passato e futuro
7. La percezione di se stessi e l'immagine antropomorfa nella preistoria
8. Le coppelle dei primordi
9. Blocchi istoriati paleolitici
10. dello stile di La Ferrassie
11. L'uomo e la maschera: alla ricerca dell'identità
12. La roccia del grande fallo, Paspardo
13. L'uomo e la natura nell'arte preistorica e tribale



Kundusi, Kondoa. Pittura rupestre di raccoglitori. Quattro esseri, con i volti coperti, hanno una linea distintiva sulla testa, probabili simboli del loro status. Sembrano partecipare a una danza o ad un altro tipo di spettacolo. (Ridisegnato da M. Leakey, 1983)

# Una vita in un giorno
## Intervista al prof. Emmanuel Anati




Díaz-Andreu, M. (ed.)
2018, *Una vita in un giorno. Intervista al prof. Emmanuel Anati*
Colloqui VI
Capo di Ponte (Atelier), 128 pp. 51 figg. € 20

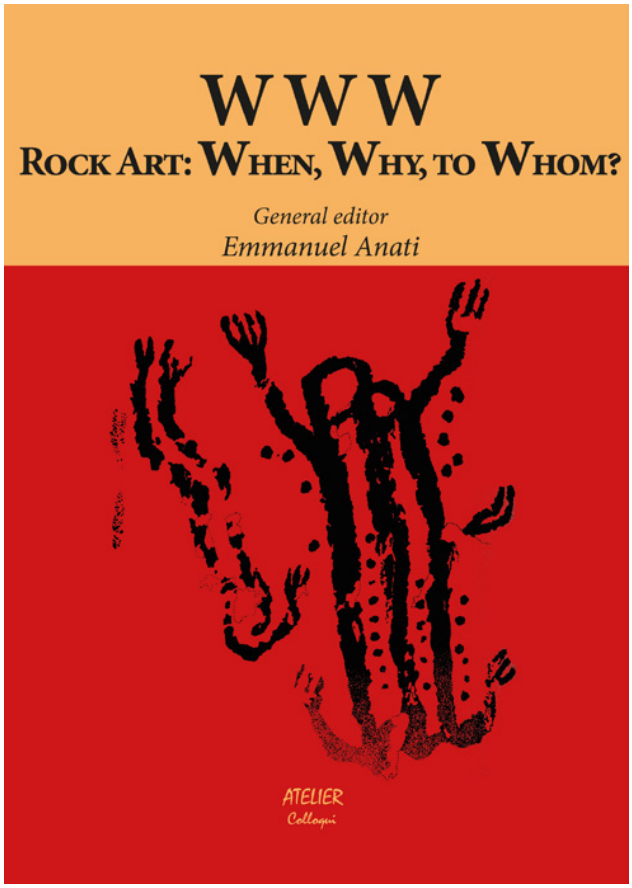
Nei giardini del campus dell'Università di Burgos, mentre i relatori si muovevano tra sessioni e coffee-breaks, Margarita Díaz-Andreu ha registrato, per ore, le parole del prof. Emmanuel Anati. Era il 5 settembre 2014 e, quando la luce elettrica si era ormai sostituita a quella del giorno, una lunga storia era stata tracciata, una storia ricca di messaggi che dovrebbero interessare ogni giovane studente che intende dedicare la sua vita allo studio delle scienze umane.

Ponte di Legno, 1979. Valcamonica Symposium III. Da sinistra a destra: Cardinale Julien Riess; Prof. Antonio Beltràn, Università di Zaragoza; Dr. Raj Issar, UNESCO; Dott. Antonio Sisinni, Direttore generale dei Beni Culturali; On. Mario Pedini, Ministro dei Beni Culturali; Prof. Emmanuel Anati, Direttore del CCSP; Senatore Giacomo Mazzoli; On. Sandro Fontana, Ministro della Pubblica Istruzione.

# WWW
# Rock Art: When, Why, to Whom?

Anati, E. (ed.)
2015, *WWW. Rock Art: When, Why, to Whom?*
Colloqui VII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 218 pp. 184 figg. € 40

Perchè l'arte rupestre è diffusa nei cinque continenti? Alcuni siti, in Sud Africa, Australia e Brasile, contano oltre un milione di figure che sono state prodotte nel corso dei secoli e dei millenni. Cosa ha portato generazioni a mantenere questa tradizione di marcare le superfici di pietra con le scritture delle loro menti?Perché hanno investito su di essa così tanto tempo ed energia? Cinquanta autori provenienti da cinque continenti affrontano la domanda: quando, perché e per chi?




## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italia)*
Introducing the www project
2. *Mara Basile, Norma Ratto (Argentina)*
Images in time: an overview of rock art manifestations in the Fiambalà region (Catamarca, northwestern Argentina)
3. *Jaâfar Ben Nasr (Tunisia)*
The Rock Art of Tunisia: When, Why and to Whom?
4. *Monia Chies (Italy)*
Celebrating Three Hundred Years of Mani Stone Carving at the Tibetan Buddhist Site of Gyanak Mani, Yushu TAP (PRC)
5. *Jessica Joyce Christie (USA)*
Layered Messages through Time: A Case Study of Blue Bull Cave, Canyon de Chelly, AZ, United States
6. *Fernando Coimbra (Portugal)*
Semiotics in the Rock of the Signs (Barcelos, Portugal)
7. *Ib Ivar Dahl (DK)*
Danish viking marks on stone?
8. *David Delnoÿ, Marcel Otte (Belgium)*
The Petroglyphs of Huancor, Peru: Form and Meaning
9. *Inés Domingo Sanz (Spain)*
LRA (Levantine Rock Art)
10. *Bernadette Drabsch (Australia)*
The Wall Art of Teleilat Ghassul, Jordan: When, Where, Why, to Whom and by Whom?
11. *Louise Felding (Denmark)*
Rock Art: When, Why and to Whom? Two Danish Examples
12. *Sofia Soares de Figueiredo (Portugal)*
Paintings from northeast Portugal: beyond script and art
13. *Dánae Fiore, Agustín Acevedo (Argentina)*
Hunter-gatherer rock art in two regions of Central-Southern Patagonia (Argentina): contrasting visual themes, techniques and landscapes
14. *Natalie R. Franklin, Phillip J. Habgood (Australia)*
The Venus of Hohle Fels and mobiliary art from Southwest Germany
15. *Edmond Furter (South Africa)*
Göbekli Tepe, between rock art and art

16. *Marisa Dawn Giorgi (Australia)*
Chalawong: a forgotten site
17. *Philippe Hameau (France)*
A commemorative schematic iconography in the Neolithic period
18. *Chris Hegg (USA)*
My first petroglyph language symbols deciphered in West Central Nevada
19. *Emmanuelle Honoré (UK)*
Pastoralists' paintings of WG 35, Gilf el-Kebir: anchoring a moving herd in space and time
20. *Bulu Imam (India)*
What kind of society produced the rock art of my region (Hazaribagh, Jharkhand, East India)? Why was it produced, and to whom was the rock art addressed?
21. *Shemsi Krasniqi (Kosovo)*
The reflection of social structure through rock art: the case of Zatriq, Kosovo
22. *Arnaud F. Lambert (USA)*
The cup-marked stones of Chalcatzingo, Morelos, Mexico, a multi-millennial tradition of inscribing the landscape
The olmec-style rock paintings of Oxtotitlàn Cave: new insights and interpretations
23. *J. David Lewis-Williams (South-Africa)*
San Rock Art
24. *Trond Lødøen (Norway)*
Rock Art as Mortuary Practice in the Late Mesolithic of Western Norway
25. *Cristina Lopes (Portugal)*
The Rock Art For Art's Sake; An Aesthetic Approach
26. *Kenneth Lymer (UK)*
The prehistoric petroglyphs of Terekty Aulie in Central Kazakhstan
27. *Angelina Magnotta (Italy)*
Rock art in high Lunigiana (MS, Italy) Rock Art Park of Lunigiana
28. *Federico Mailland (Switzerland)*
Rock art and pebble drawings: different ways to communicate the same message?
29. *Subhash Chandra Malik (India)*
Rock art: a universal creative act
30. *Michel Martin (France)*
Comparative study megaceros-rennes
31. *Elisabeth Monamy (France)*
Rock Art: When, Why and to Whom? The 'king' from Jubba (Saudi Arabia): a new interpretation
32. *Bilinda Devage Nandadeva (Sri Lanka)*
Rock art of the Vedda people of Srilanka: when, why and to whom?
33. *Alma Nankela (Namibia)*
Rock art: when, why and to whom? Rock Art of Omandumba Farm on Erongo Mountain, Namibia
34. *George Nash (UK)*
Secret signs: mechanisms behind the construction of later prehistoric rock art in western Britain
35. *Ancila Nhamo (Zimbabwe)*
Encoding identity: spatial motif variation as an answer to when, why and for whom rock art was produced in Zimbabwe
36. *Masaru Ogawa (Japan)*
Rock art: when, why and to whom? Rock Art from Temiya and Fugoppe Caves, Japan
37. *Awadh Kishore Prasad (India)*
Rock art of Southern Bihar and adjoining Jharkhand in Eastern India: when, why and to whom?
38. *Riaan F. Rifkin (South Africa)*
Pleistocene figurative portable art from Apollo 11, southernNamibia
39. *Avraham Ronen (Israel)*
Why art? Manuel Santos Estévez (Portugal)
Rock art: when, why and to whom? Atlantic rock art in Galicia and northern Portugal
40. *Susan Searight-Martinet (Morocco)*
Oum La Leg, a rock art site in the Moroccan Anti-Atlas: who did the engravings, when and why?
41. *Kate E. Sharpe (UK)*
Connecting the dots: cupules and communication in the English Lake District
42. *Jitka Soukopova (Italy)*
Tassili paintings: ancient roots of current African beliefs?
43. *Radhakant Varma (India)*
Rock art: when, why and to whom?
44. *Steven J. Waller (USA)*
Communicating with the Spirits
45. *Anne-Catherine Welté, Georges-N (Joel) Lambert (France)*
Elements to approach the Magdalenians' motivations, who lived in the Fontalès' rockshelter (Tarn-et-Garonne, France)

# Etnogastronomia
## La cucina dei popoli

Anati, E. (ed.)
2016, *Etnogastronomia. La cucina dei popoli*
Colloqui VIII
Capo di Ponte (Atelier), 244 pp. € 25

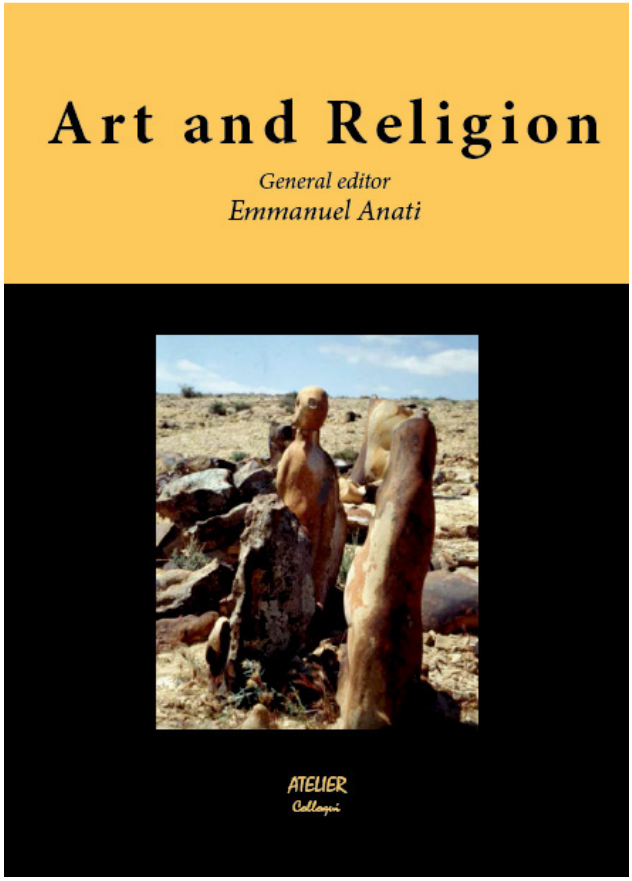
Tra i 10.000 popoli che vivono in più di 200 paesi del pianeta, sono state selezionate le cucine di undici punti del globo, descrivendole nelle loro abitudini e caratteri essenziali, fornendo ricette accettabili dal gusto occidentale, e realizzabili con prodotti facilmente reperibili. Questo libro ha un duplice scopo, quello di introdurre l'etnogastronomia come tema di ricerca che suscita l'interesse e la simpatia di molte persone, e quello di permettere al lettore di acquisire una visione di similitudini e diversità ed anche di sperimentare cucine e gusti diversi, per un ampliamento non solo del proprio gusto, ma anche della conoscenza e dell'apprezzamento del prossimo. Capire il sapore del diverso, è saper apprezzare non solo i cibi, ma anche i sorrisi dei popoli.

## Indice

1. Premessa: come nasce questo libro
2. Tradizioni popolari
3. Il cibo e il gusto
4. Origini della cucina
5. Popoli cacciatori: la "cucina" degli aborigeni australiani
6. Cina: la cucina del fiume Giallo
7. India: la cucina del golfo del Bengala
8. Arabia: la cucina beduina
9. Israele: la cucina degli Ebrei orientali
10. Grecia: la cucina delle Cicladi
11. Maghreb: la cucina costiera dell'Algeria
12. Etiopia: la cucina delle amba
13. Gli indiani pueblo: la cucina delle grandi pianure dell'Usa
14. Messico: la cucina Hidalgo
15. Oceania: la cucina del Nord Pacifico
16. Conclusioni

# Art and Religion

Anati, E. (ed.)
2016, *Art and religion*
Colloqui IX (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 114 pp. 73 figg. € 40




Quale ruolo, nelle creatività artistiche preistoriche e tribali, hanno avuto religione, magia e stregoneria? Le motivazioni intellettuali e spirituali dell'arte hanno prodotto varie teorie fin dai primi tentativi di spiegare l'arte preistorica oltre un secolo fa. Recenti ricerche rivelano più articolati moventi concettuali. Nel presente volume, autori di estrazioni e paesi diversi, da quattro continenti, presentano aspetti specifici del tema, offrendo dati di prima mano. Il confronto delle idee e dei metodi contribuisce a rimettere in causa certe passate sempli-ficazioni e generalizzazioni.

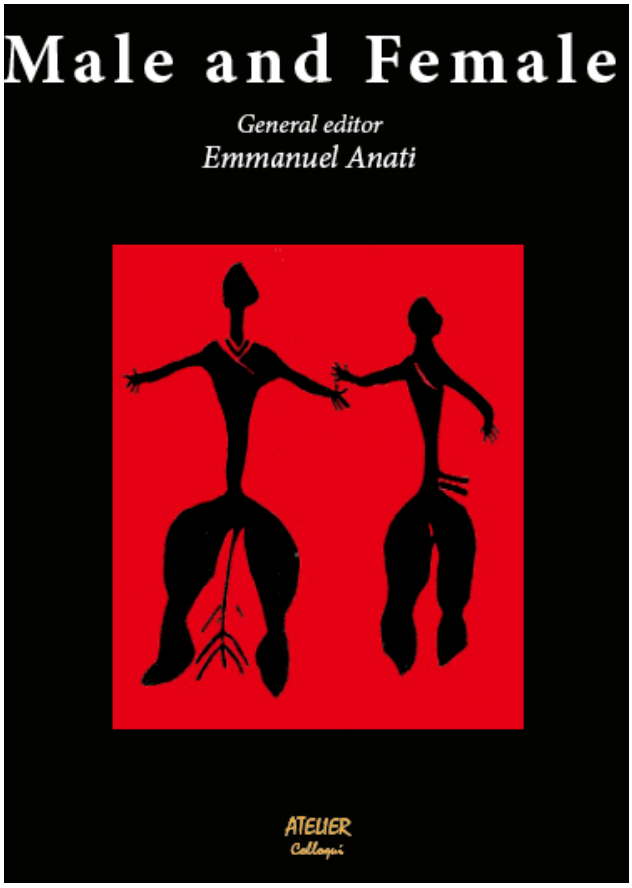
## Contents

1. Introduction: Dictions, Predictions and Contradictions
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
The Paleolithic Sanctuary at Har Karkom. A sacred landscape: is it art? Is it religion?
3. *Jaâfar Ben Nasr (Tunisia)*
Sandal engravings in the village of Guermessa (southeast of Tunisia): a graphic memorizing of a forgotten Berber rituals
4. *Ingmar M. Braun (Switzerland)*
Interdisciplinary interpretations of anthropomorphic composite beings in European Upper Palaeolithic cave art: an approach
5. *Edmond Furter (Switzerland)*
Art is structural magic, not illustration
6. *Arnaud F. Lambert (Usa)*
Sorcerer-Kings in the Olmec rock art of Preclassic Mesoamerica
7. *Maria Laura Leone (Italy)*
Meanings of the Deer Cave (Porto Badisco, Italy): Neolithic art
8. *J. D. Lewis Williams (South Africa)*
Art, religion and myth: were they interrelated in Upper Palaeolithic times?
9. *Angelina Magnotta (Italy)*
The myth of Cycnus and ancient carvings of the archaic Apuan Ligurian people near Pontremoli (MS, Italy)
10. *Federico Mailland (Switzerland)*
Ibex, crescent and swastika as symbols of a lunar god in the rock art of the ancient near east and central Asia
11. *Nataliia Mykhailova (Ukraine)*
Deer offerings in the archaeology and art of the prehistoric Eurasia
12. *Susan Searight-Martinet (Morocco)*
Engravings of sacred, ideological or symbolical signs in Imaun, a prehistoric tribal meeting place in southern Morocco
13. *Hans-Joachim Ulbich (Austria)*
Communicating with the Gods: superstition on Fuerteventura and Lanzarote
14. *Vahanyan Gregori (Armenia)*
The role of rock art clusters in mythology, religion and magic: the concept of the knowledge spiral
15. *Steven J. Waller (Usa)*
Thunder gods in prehistoric art, mimicking thunder for rainmaking rituals and the psycoacoustic of reverberation

# Male and Female

Anati, E. (ed.)
2017, Male and Female
Colloqui X (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 119 pp. 60 figg. € 40

Il libro comprende articoli di 20 autori provenienti da cinque continenti. Esso ritiene che le rappresentazioni umane in arte preistorica e tribale presentano un ampio panorama di diversi punti di vista e casi. In ogni epoca e cultura una precisa scelta sta emergendo nelle arti visive, tra preferenze immagini maschili o femminili, e tra l'avere o meno la figura umana come preoccupazione principale. Il libro presenta casi e diversi punti di vista degli esperti di cinque continenti.



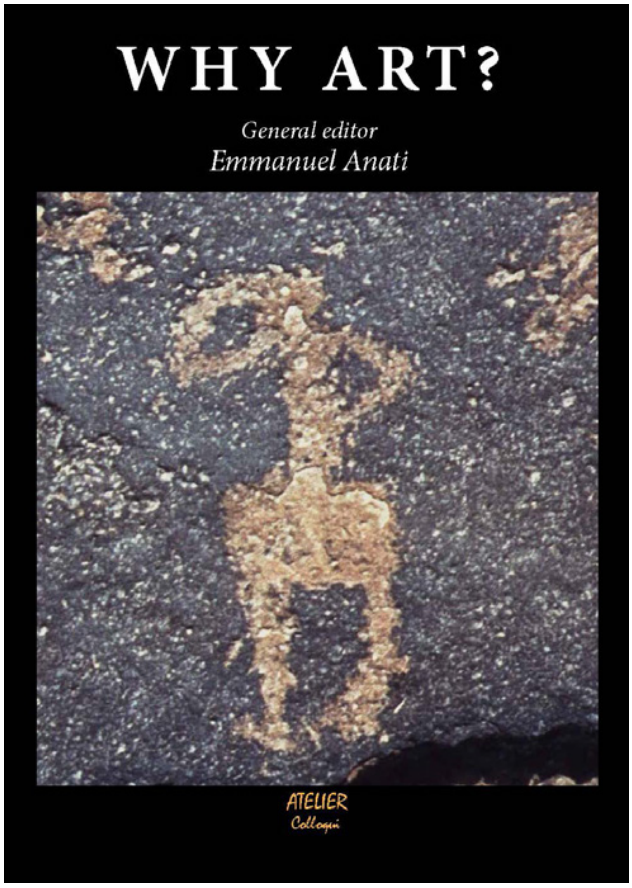

## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Introduction: Male or Female?
2. *Margalit Berriet (France)*
Male + Female. Humanity: Male and Female in Prehistoric and tribal art
3. *Carl Bjork (Usa)*
Not always the male
4. *Pascale Binant (France)*
Men, women, children, anthropomorphs and animals
5. *Brian Britten (Canada)*
Bedford Barrens Petroglyphs
6. *Jessica Joyce Christie (Usa)*
Gendered Stone Cults in Pre-contact O'Ahu, Hawai'i
7. *Santiago Wolnei Ferreira Guimaraes (Brazil)*
Feminine Sexuality in Prehistoric Rock Art: a path toward structures of mind
8. *Deb Holt and Jane Ross (Australia)*
Sex and Gender in Wanjina Rcok Art, Kimberley, Australia
9. *Arnaud F. Lambert (Usa)*
Exploring the symbolic expression of gender fluidity among the potbelly sculptures of southeastern Mesoamerica: a sociological approach
10. *Federico Mailland and Angelina Magnotta (Italy)*
Moon Worshipping in Prehistory: Fertility God or Goddess?
11. *Katharina Rebay-Salisbury (Austria)*
Male, Female and Sexless figures of the Hallstatt culture: indicators of social order and reproductive control?
12. *Susan Searight - Martinet (Morocco)*
The representation of males and females in the rock art of Moroccan High Atlas Mountains
13. *Jitka Soukopova (Italy)*
Leading Role of Male Hunters in Central Saharan Prehistoric Rituals
14. *Sachin Kr Tiwary (India)*
Are men only active in the past war? Truth in light of the Folklore of the Kaimun tribes
15. *Maarten Van Hoek (Holland)*
It's all about the Head. Morphological basis for cephalic differences in male and female anthropomorphic imagery in desert andes rock art
16. *Aixa Vidal, Lorena Ferraro and Maria Teresa Pagni (Argentina)*
Engraving Gender in Talampaya rock art (Argentina)?

# Why Art?

Anati, E. (ed.)
2017, *Why Art?*
Colloqui XI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 125 pp. 47 figg. € 40

Il volume comprende una ricerca condotta da esperti di vari paesi e con differenti esperienze. L'arte preistorica è come la letteratura dei nostri giorni, alcune rappresentazioni riguardano la scienza, altre la religione, altre possono essere testi didattici e altre ancora narrativa. La decodifica dell'arte preistorica aiuta a comprenderne i contenuti e le motivazioni.

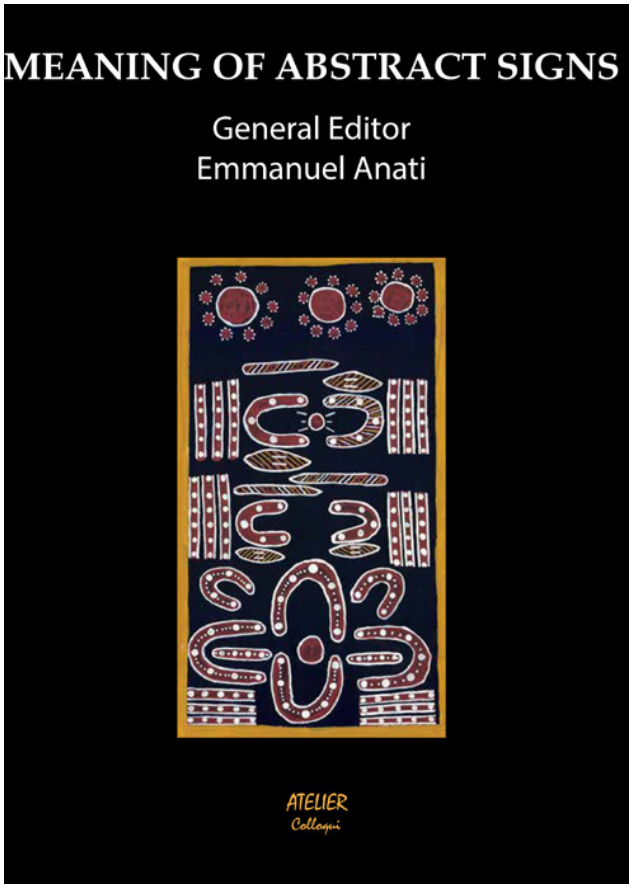



## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Why art? Looking for a meaning
2. *Robert G. Bednarik (Australia)*
Questions and answers about art and rock art
3. *Kalyan Kumar Chakravarty (India)*
Is Art Necessary for Human Survival?
4. *Liudmila Lbova (Russia)*
Anthropomorphic figurines of ice age art in Siberia: new data and perspectives on the function of prehistoric mobile art
5. *Thirtha Prasad Mukhopadhyay (Mexico) and Derek Hodgson (UK)*
Why is rock art so evocative? Affective depiction of animals from Coso Range Petroglyphs, Southwest California, and Isco, Hazaribagh, India
6. *Ancila Nhamo (Zimbabwe)*
Male versus female: variation in representations of males and females in the Hunter-gatherer rock art of Southern Africa
7. *Marcel Otte (Belgium)*
Duality in Arts
8. *Kalle Sognnes (Norway)*
From where to why: some examples of rock art locations in Scandinavia
9. *Jitka Soukopova (UK)*
Saharan rock art sites as places for celebrating water
10. *George F. Steiner (Switzerland)*
The goddess and the copper snake: metallurgy, star-lore, and ritual in the rock art of Souther levant
11. *Tsoni Tsonev (Bulgaria)*
Art and "Primitive" Cultures

# Meaning of abstract signs

Anati, E. (ed.)
2017, *Meaning of abstract signs*
Colloqui XII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 101 pp. 43 figg. € 40




Il clan stava pianificando uno scontro contro un altro clan colpevole di aver violato la loro ospitalità cacciando i canguri nel territorio. Il pittore ha immortalato il consiglio degli anziani convocato per decidere l'espulsione del clan ospite. Gli anziani e i guerrieri sono rappresentati con simboli standard. Questo dipinto è stato venduto dalla galleria d'arte con il titolo "*Aboriginal abstract composition*". Il vero significato è stato rivelato dai membri del clan che hanno visto il dipinto e riconosciuto la storia che racconta. Altri esempi e studi cercano di definire il significato dei segni astratti.

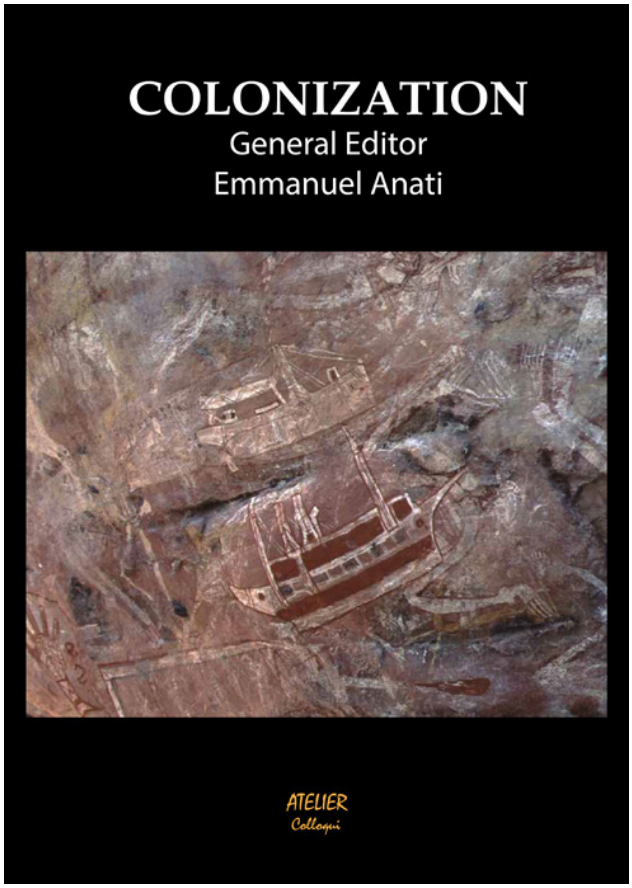
## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
"Abstract for you, not for me"
2. *Margalit Berriet (France)*
Abstract signs and symbols in prehistoric to modern art
3. *Jean Clottes (France)*
The Lascaux Shaft
4. *Jagannath Dash (India)*
Text, Context and Symbolism in Saora Art: An anthropological Analysis
5. *Maurer Dieter (Switzerland)*
In picture genesis, the "abstract" precedes and enables depiction and coding. Some arguments and speculations based on the investigation of early pictures in ontogeny
6. *Edmund Furter (South Africa)*
Abstract signs in art are shorthand for cultural structure
7. *Thirtha Prasad Mukhopadhyay(Usa) and Alan P. Garfinkel (Usa)*
Patterned Body Anthropomorphs of the Cosos: How Might Concentric Circle Psychograms Function in Ethnographic Schemes
8. *Tsoni Tsonev (Bulgaria)*
Conceptualizing the nature of abstract representations in prehistory
9. *Leslie Van Gelder (Usa)*
Finger Flutings, Tectiforms, and the Audacity of Hope

# Colonization

Anati, E. (ed.)
2017, *Colonization*
Colloqui XIII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 85 pp. 41 figg. € 40

Dalla terra di origine in Africa gli antenati dell'umanità si sono diffusi ed hanno colonizzato ogni angolo del pianeta. Altri primati continuano a vivere nei loro ristretti habitat naturali; gli esseri umani vivono ovunque, dalle regioni equatoriali a quelle artiche. Come è avvenuta tale colonizzazione? Autori da cinque continenti cercano risposte al quesito.



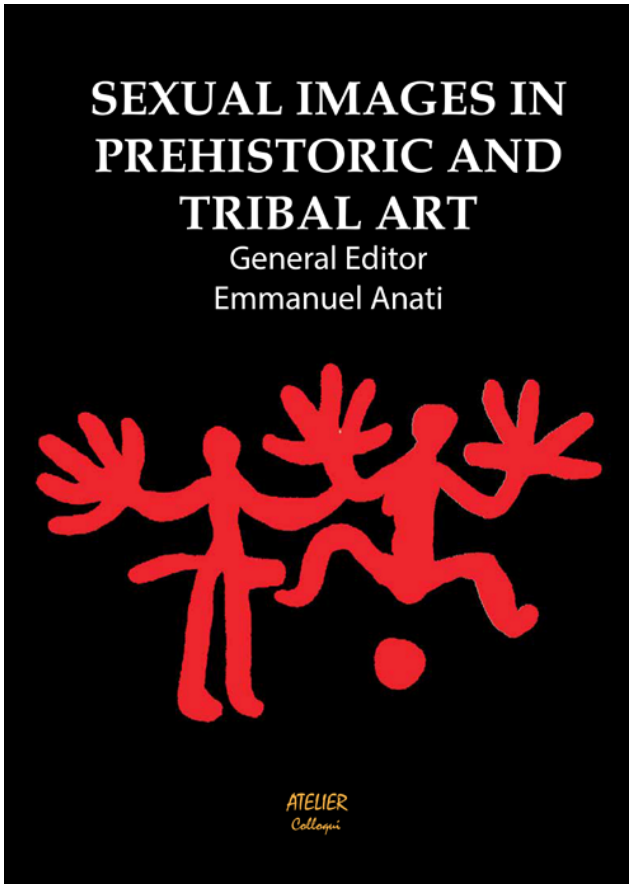

## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Travel and migrations tales in European Paleolithic art
2. *Marta Arzarello (Italy)*
The bifacial phenomenon across time, space and variability
3. *Robert G. Bednarik (Australia)*
Pleistocene maritime colonizations
4. *Anthony Bonanno (Malta)*
The fi st inhabitants of Malta
5. *José Farruja de la Rosa (Spain)*
Neighbouring lands...Neighbouring cultures? The north african (Amazigh) roots of the Canary Islands
6. *Edmund Furter (South Africa)*
Colonial artists re-style the same characters
7. *Marcel Otte (Belgium)*
The Chauvet Masks
8. *Santiago Wolnei Ferreira Guimaraes (Brazil), Leidiana Alves de Mota (Brazil)*
First Americans: Changes of Places, Changes of theories

# Sexual Images in Prehistoric and Tribal Art

Anati, E. (ed.)
2017, *Sexual Images in Prehistoric and Tribal Art*
Colloqui XIV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 103 pp. 62 figg. € 40

Fin dalla più antica arte visuale, le rappresentazioni di carattere sessuale sono state un tema primario in ogni angolo del pianeta. Quali motivazioni hanno prodotto tali tipi di immagine?
In alcuni casi tradizioni orali ci permettono di ricostruire storie e credenze. Per le immagini preistoriche mancano tradizioni orali. Come ricostruire le storie dietro all'immagine? Studi comparativi e ricerche monografiche aiutano a svelare miti, riti e usanze relative alle relazioni sessuali in tempi lontani.



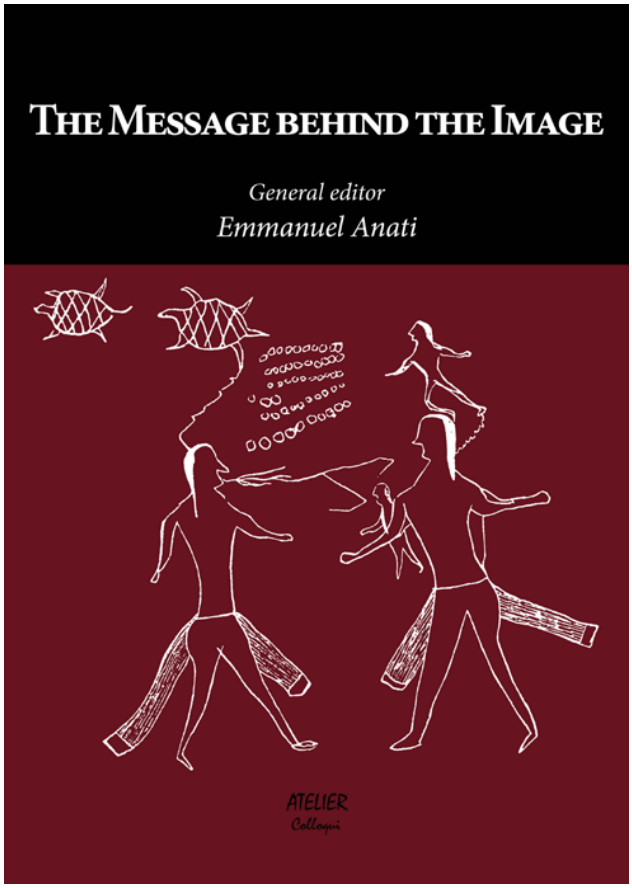

## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Decoding Prehistoric Art: Meaningful Examples of Gender Relations
2. *Leo Dubal (France)*
"The Art of Representation of Sexual Intercourse"
3. *Edmond Furter (South Africa)*
Pregnant is the most Consistent Archetypal Gender
4. *Michel Justamand and Pedro Paulo A. Funari (Brazil)*
Sexual Scenes in Serra da Capivara Rock Art, Brazil
5. *Shemsi Krasniqi (Kosovo)*
Symbols of Fertility and Protection
6. *Angelina Magnotta (Italy)*
Male and female in Symbolic Depiction in High Lunigiana
7. *Marc Martinez, Michel Lenoir and Anne-Catherine Welté (France)*
Roc de Marcamps (France-Gironde): Sexual Human Representations
8. *Terence Meaden (UK)*
Phallic and Vulvar Petroglyphs at Drombeg Beg Stone Circle, Ireland, together with a proposed explanation involving the hieros gamos
9. *Nataliia Mykhailova (Ukraine)*
Sex as Transition between Worlds in the Deer Hunting Society (mythology and rock art)
10. *Jitka Soukopova (UK)*
Penis Only For Gods? Sexual Imagery in the Earliest Central Saharan Rock Art

# The Message behind the Image

Anati, E. (ed.)
2019, *The Message behind the Image*
Colloqui XV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 148 pp., 163 figg. € 40

I popoli preistorici e tribali hanno lasciato dietro di sé milioni di immagini, in Africa, America, Asia, Europa e Oceania. Il loro scopo era solo quello di abbellire le superfici rocciose? Cosa ha spinto le persone di tutto il mondo a registrare i loro ricordi attraverso i secoli? Questa immensa eredità, intenzionale o no, è piena di messaggi da leggere e comprendere. Cosa ci dicono le immagini? Quali sono le storie che i creatori erano destinati a memorizzare o comunicare? Molti eventi, molte espressioni di pensieri e credenze umane, molti aspetti diversi della vita e della cultura, possono aggiungere millenni alla storia dell'umanità.

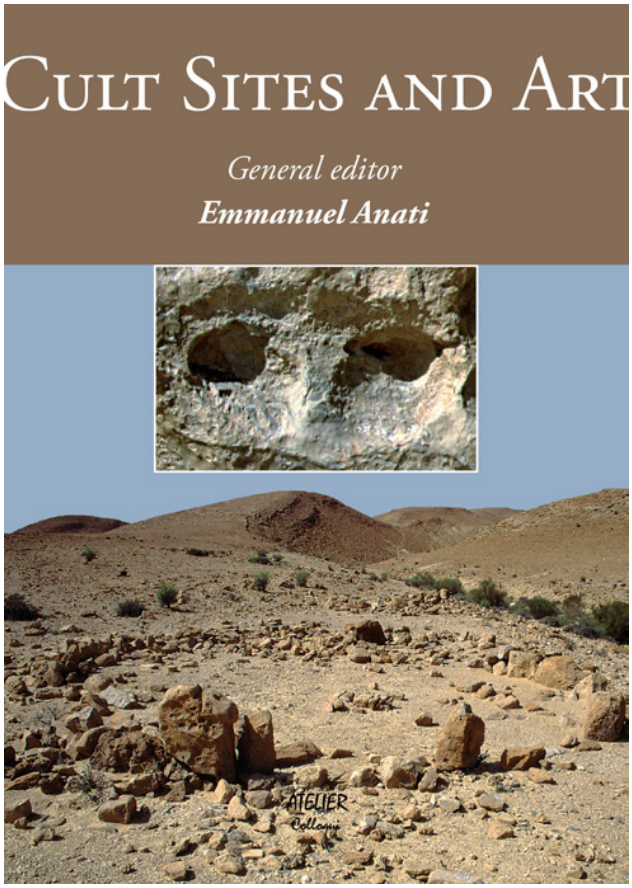



## Contents

1. *Emmanuel Anati*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Decoding Paleolithic Engravings on Bone
3. *Robert G. Bednarik (Australia)*
Reading Messages into Palaeoart
4. *Emilio G. Berrocal (Italy)*
The Forgotten Perception
5. *Ekaterina Devlet (Russia)*
The Skull Motif in Rock Art of Far East: Symbol of Death, Rebirth and the Link between the Generations
6. *A. Josè Farruja de la Rosa (Spain)*
Reading the Message? The Problem within the Interpretations of Rock "Art" in the Canary Islands
7. *Edmond Furter (South Africa)*
Recurrent Characters in Rock Art Reveal Objective Meaning
8. *Alexandre Guida Navarro (Brazil)*
The Feast of Animals: Art and Images on Prehistoric Eastern Amazonian Stilt Houses
9. *Cristina Lopes (Portugal)*
Symbolism in Navajo Rock Art
10. *Terence Meaden (UK)*
Shadows of Stone, Shadows of Ancestors - Studies Unveiling Theplanned Sexual Drama of the Hieros Gamos, the Sacred Marriage
11. *Cynthia Ontiretse Mooketsi (Botswana)*
"This is a Butterfly and It Identifies a Water Container": the Relevance of Indigenous Knowledge in Archaeological Interpretations
12. *Jacinto Palma Dias (Portugal)*
Circular Architectures and Cyclical Eternities in Archaic Portugal
13. *Radoslaw Palonka (Poland)*
Shamans, Spirals and Warriors-Rock Art in Castle Rock Pueblo Community, Colorado, Usa through Native American Oral Traditions and Archaeological Interpretations
14. *Tirtha Prasad Mukhopadyay (Mexico), Alan Garfinkel (Usa), Luis Ramon Merchan Villalba (Colombia)*
Neuro-Ethological Messages from Rock Pictures
15. *Vahan Vahanyan and Gregori Vahanyan (Armenia)*
Frigg, Astghik and the Goodess of the Crete Island

# Cult Sites and Art

Anati, E. (ed.)
2021, *Cult Sites and Art*
Colloqui XVI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 84 pp., 74 figg. € 20



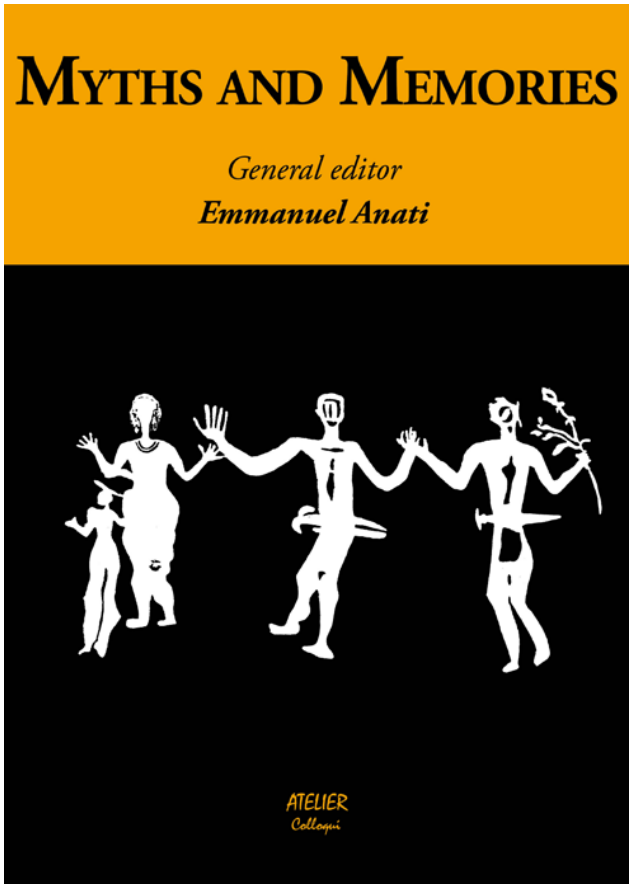

Il volume è la versione in stampa del numero 17 (2017) di EXPRESSION, giornale trimestrale online di antropologia concettuale. Siti di culto hanno immagini e simboli religiosi fin dalla preistoria. La relazione tra religione ed arte emerge nelle sue varianti e nelle sue finalità. Esempi significativi sono presentati dai vari autori, in Israele e Medio Oriente, in Armenia, Tunisia, Europa, Asia Centrale, Kazakistan e Kirghizistan, di un archetipo concettuale che persiste fin dalla lontana preistoria. Quale è l'influenza della religione sull'arte, e quale quella dell'arte sulla religione?

## Contents

1. *Emmanuel Anati*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Shrines in the Desert
3. *Jaâfar Ben Nasr (Tunisia)*
Aïn Khanfous (Jebel Ousselat - Central Tunisia): a Symbolically Chosen Rock Art Site
4. *Kenneth Lymer (UK)*
Rock Art and Local Religious Practices in Kazakhstan and Kyrgyzstan
5. *Nataliia Mykhailova (Ukraine)*
Cult Sites and Art
6. *Abdorreza Naser Moghadasi (Iran)*
Neuromythology: Relationship between Brain, Evolution, and Mythology
7. *Gregori Vahanyan (Armenia)*
The Impact of Ancient Armenian Traditions and Worldview on the Cognitive Core of Nordic Culture

# Myths and Memories

Anati, E. (ed.)
2021, *Myths and memories*
Colloqui XVII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 92 pp., 54 figg. € 20




La mente dell'uomo primitivo era molto diversa dalla nostra? Grotte decorate, monumenti megalitici, antichi santuari, siti di arte rupestre, sono i contenitori di miti e ricordi, la testimonianza dell'immensa varietà di credenze e abitudini, fonte di una storia dell'umanità ancora non scritta: le espressioni esistenziali della realtà delle persone e immaginario, miti e ricordi. Diverse sfaccettature del tema sono considerate da nove autori di nove diversi paesi di tre continenti.

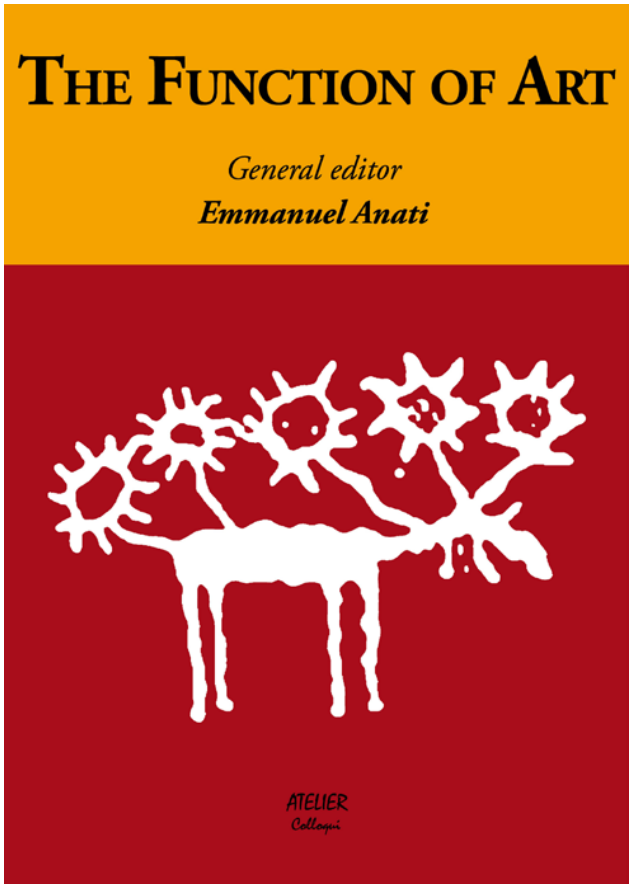
## Contents

1. *Emmanuel Anati*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Forgotten Myths and Memories: the Art of Early Gatherers from Tanzania to a World Pattern.
3. *Margalit Berriet (France)*
Memories: Grounds for Myth
4. *Jerzy Gąssowski (Poland)*
Early Medieval Slavs in their Myths and Archaeology
5. *Stephan F.J. Kempe (Germany), Ahmad Al-Malabeh (Jordan)*
"Circular Paths" a New and Enigmatic, Ancient Geoglyphs of the Jordanian Basalt Desert
6. *Terence Meaden (UK)*
Paired Megaliths with Sculpted Images Facing Sunset at the Summer and Winter Solstices and the Implication of Paradisiacal Belief
7. *Kalle Sognnes (Norway)*
Rock Art At Bardal in Trøndelag, Norway. Myths and Memories?
8. *Sachin Kr. Tiwary (India)*
Ethno Rock Art: Beliefs, Rituals and Experiences. The Study of Ferocious Depictions Inside Khoh in Light of the Beliefs of Kaimur Inhabitants
9. *Gregori Vahanyan (Armenia)*
New Perspective on the Theory of the "Main Myth".
10. *Santiago Wolnei Ferreira Guimarães (Brazil)*
The Neanderthal Construction in Bruniquel Cave, France. The Origin of Myths Trough a Discussion of Anthropological Structuralism

# The Function of Art

Anati, E. (ed.)
2021, *The Function of Art*
Colloqui XVIII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 154 pp., 129 figg. € 40

Studi recenti stanno sottolineando che l'arte preistorica aveva tanti scopi diversi quanti quelli della letteratura scritta più recente, religiosa e non, storica o mitica, immaginaria, finalizzata alla memorizzazione, comunicazione, magia, commemorazione, registrazione, affermazione di identità culturale o etnica ed altro. Tali funzioni possono variare da sito a sito e da una cultura all'altra. La raccolta di articoli in questo volume presenta una varietà di tipi di arte preistorica di vari periodi e angoli del mondo, riflettendo una gamma di obiettivi e ruoli svolti dall'arte preistorica.



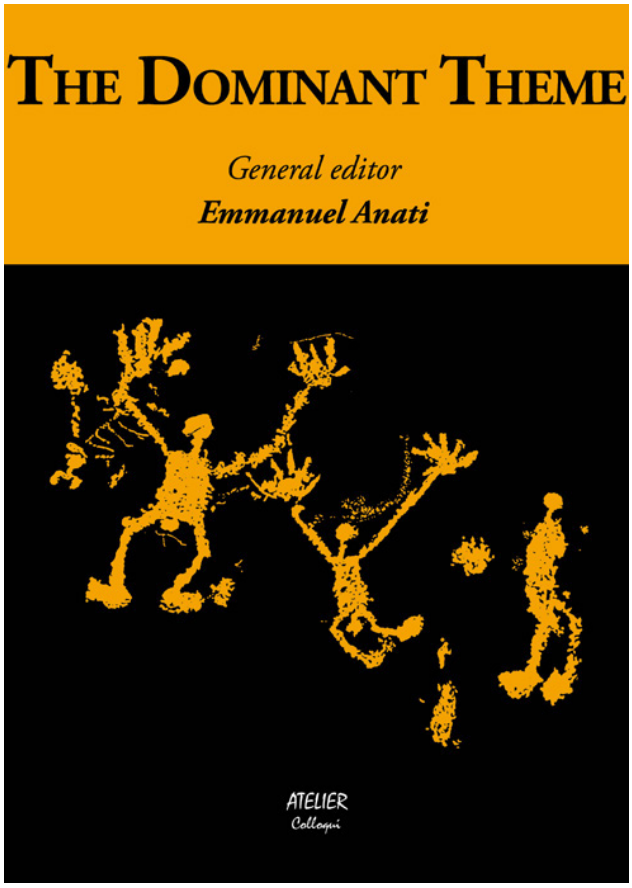

## Contents

1. *Emmanuel Anati*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Menhir-Statues: what Was their Function?
3. *Imam Bulu (India)*
Changing Intellectual and Spiritual Expressions of the Nomadic Birhor in Jharkhand
4. *Ekaterina Devlet (Russia)*
X-Ray Style Anthropomorphs in Rock Art: the Challenge of Interpretation
5. *Shemsi Krasniqi (Kosovo)*
The Use of Ancient Symbols Through the Ages
6. *Cristina Lopes (Portugal)*
Ataegina, a Peninsular Deity
7. *Federico Mailland (Italy)*
The Har Karkom Rock Art from the Hellenistic to Late Byzantine Period: Man as the Centre of the Universe
8. *Joan Marler (USA)*
Iconography and Orality: Mnemonica Patterns of Meaning in the Neolithic Sociesties of Southeastern Europe
9. *Dieter Maurer (Switzerland)*
Why our Understanding of the Emergence and Early Development of Pictures in Ontogeny Must Undergo a Revision, and what Revision May Offer for the Understanding of Early Prehistoric Pictures
10. *Susan Moulton (USA)*
Unbridling the Past: the Visual Language of Animacy in Palaeolithic Cave Painting at Chauvet
11. *Nataliia Mykhailova (Ukraine)*
"Celestial Deer" the Flight from the Stone Age to the Middle Ages
12. *Awadh Kishore Prasad (India)*
Predominant Ritual and Ceremonial Trends in the Rock Art of Eastern India, with Special Reference to Southern Bihar and Adjoining Jharkhand
13. *Gregori Vahanyan (Armenia)*
Sixteen Wonders of World Visual Art
14. *Domenico Nisi, Marta Villa (Italy)*
New Interpretative Hypotheses on a Fresh Interpretation of the Venus à La Corne, a Palaeolithic Bas-Relief Figurine
15. *Jacinta Warland (Australia)*
The Answers Are Living in the Stones... A Discussion on the Transfer of Common Community Knowledge, Environmental and Spiritual Knowledge, by Using Visual, Oral and Memory Cues Within Totemic Symbols and Natural Features Within Photography

# The Dominant Theme

Anati, E. (ed.)
2021, *The Dominant Theme*
Colloqui XIX (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 136 pp., 102 tav. € 40

Come ogni altro stile o periodo di arte visiva, ogni insieme di arte preistorica e tribale ha un tema dominante. Alcuni si concentrano su figure antropomorfe, altri su animali, altri su segni, simboli o ideogrammi. Ben noti siti di arte rupestre hanno sequenze millenarie di fasi che mostrano cambiamenti nel tema dominante da un periodo all'altro. Qual è il significato e la funzione del tema dominante?
Le espressioni visive sono uno specchio della mente e dell'anima dei loro creatori. Il tema dominante è uno dei fattori che definiscono l'identità dei modelli dell'arte visiva. Risulta essere un elemento diagnostico per definire la struttura concettuale, economica e sociale della società dell'artista.



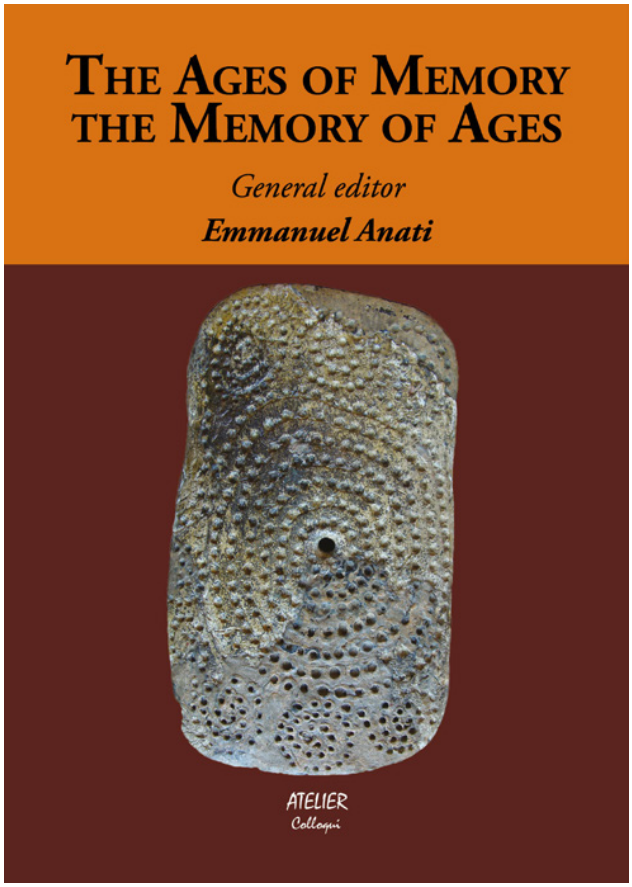

## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Changing Themes in Valcamonica Rock Art
3. *Emmanuel Anati (Italy)*
Dominant Themes in the Rock Art of Azerbaijan
4. *Shanandoah Anderson (USA)*
Understanding the Art of Rock Writing
5. *Amélie Bonnet-Balazut (France)*
The Animal Mirror of Humanity
6. *Margalit Berriet (France)*
The Arts and Society
7. *Bulu Imam (India)*
The Dominant Theme in Prehistoric and Tribal Art in Jharkhand, India
8. *Sara Garcês, Luiz Oosterbeek (Portugal)*
We, the Deer!? Assessing a Nonlinear Visual System in the Tagus basin, Portugal
9. *Michel Justamand, Gabriel Frechiani de Oliveira, Suely Amâncio Martinelli (Brasil)*
The Dominant Morphological Rock Art Theme in 47 Archaeological Sites in the National Park of the Serra da Capivara, Piauí, Brazil: a Case Study
10. *Carol Patterson (USA)*
Cultural Affiliations of the Western Basketmaker II Style Petroglyphs of American Southwest: Keres
11. *Vahanyan G., Vahanyan V. (Armenia)*
Linguistic Data on Old Armenian and Norse Intercultural Communication and The House of Being
12. *Jessie Van Cauter, Marc De Bie (Belgium)*
Settlement Spatiality Reflecting Spirituality: Searching for High-Order Cultural Expressions of Final Palaeolithic Communities in Northwestern Europe

# The Ages of Memory the Memory of Ages

Anati, E. (ed.)
2021, *The Ages of Memory, the Memory of Ages*
Colloqui XX (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 80 pp., 37 tav. € 20

Quando l'arte preistorica viene decodificata, diventa essa stessa un'immensa fonte culturale. Un ulteriore passaggio consiste nel tentare di utilizzarlo come documento per ricostruire la causa della sua creazione. Cosa è realmente accaduto, quali sono state le ragioni che hanno determinato la produzione grafica che ci è giunta e che storia racconta? "Questo non è compito dell'archeologia!" Giusto! È il compito dell'antropologia concettuale. L'archeologia ha l'importante ruolo di fornire i dati sui reperti, che è la materia prima per l'antropologia concettuale.



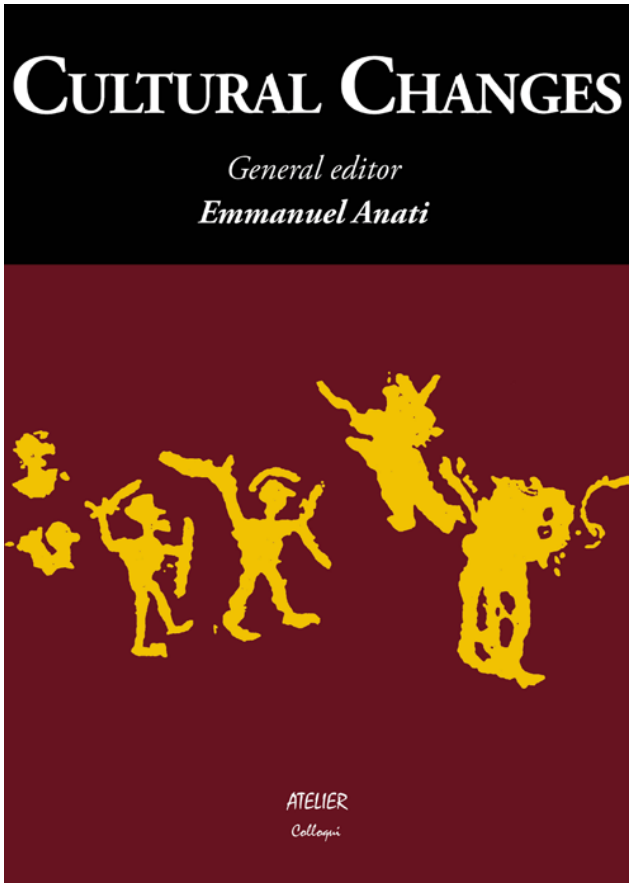

## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
The Typology of Rock Art
3. *Fernando A. Coimbra (Portugal)*
Rock art as a Mnemonic Process among Non-Literate Societies
4. *Leo Dubal (France)*
Tracing Back the Ages of Myths Behind Calendar Era
5. *Santiago Wolnei Ferreira Guimarães (Brazil)*
Human Memory as Archetype: Implications for Rock Art
6. *Tatyana Rostyazhenko, Liudmila Lbova (Russia)*
Ornamental Artefacts as a Way to Transfer and Store Information in the Upper Palaeolithic: the Mal'ta Collection (Siberia)
7. *Aixa Vidal (Argentina)*
Memories of the Ocean

# Cultural Changes

Anati, E. (ed.)
2021, *Cultural Changes*
Colloqui XXI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 182 pp., 160 tav. € 40

Per sua natura la cultura si muove e cambia. Le ragioni che producono questi cambiamenti non sono sempre evidenti. Occorre risalire dall'effetto alla causa. Quando disponibili, i moventi ci aiutano a sapere ciò che il passato può insegnarci sulla comprensione del presente e sulle prospettive d'immaginare il futuro. Diciotto autori da dieci paesi di cinque continenti presentano diversi aspetti di cambiamenti culturali. Ogni articolo contribuisce con un piccolo ma significativo tassello all'affascinante mosaico dei mutamenti culturali in una prospettiva globale.



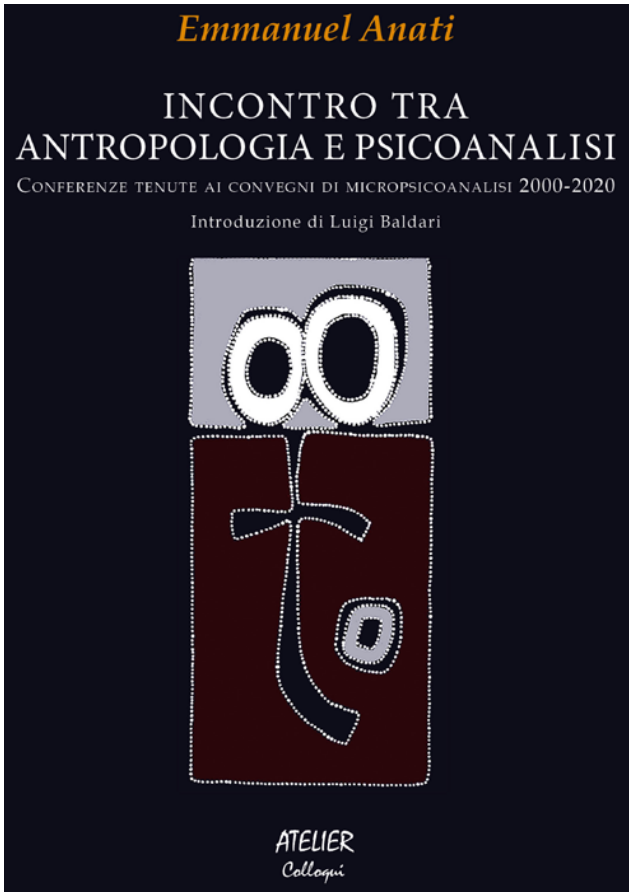

## Contents

1. *Emmanuel Anati*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Religions in Prehistoric Valcamonica
3. *Robert G. Bednarik (Australia)*
No greener grass in the Arctic
4. *Jean Clottes (France)*
The Mythic Theme of the Fawn with Bird in the Pyrenean Magdalenian
5. *Brian Hayden (Canada)*
Why Ideologies and Values Changed: the Role of Aggrandizer Strategies and Secret Societies
6. *Luc Hermann (Belgium)*
Music and Dance in Rock Art from Southeastern Kazakhstan and Kyrgyzstan
7. *Michel Justamand, Gabriel Frechiani de Oliveira, Pedro Paulo Funari (Brazil)*
The Climate Change Occurring in the National Park Serra da Capivara -Pi, Brazil, Seen through the Rock Art of Pre-Colonial Human Societies: a Case Study
8. *Majeed Khan (Saudi Arabia)*
Deities and gods: a perspective on prehistoric religions in Arabia
9. *Carol Patterson (Colorado, USA)*
Cultural Affiliations of the Western Basketmaker II-PIII Style: Petroglyphs of the American Southwest: Zuni
10. *Tirtha Prasad Mukhopadhyay, Armando Pérez Crespo (Mexico)*
The Tlaloc prototype: Depictive Practices in Rain-Praying Cultures of Del Bajio, the Southern Fringe of Aridoamerica
11. *Simon Radchenko, Dmytro Nykonenko (Ukraine)*
Rock Art from the Western Edge of the Steppe: Engravings Inside the Bull Grotto at the Kamyana Mohyla Site
12. *Raj Somadeva, Anusha Wanninayake, Dinesh Devage, Resta Fernando (Sri Lanka)*
A review of rock art studies in Sri Lanka

# Incontro tra antropologia e psicoanalisi

## Conferenze tenute ai convegni di micropsicoanalisi 2000-2020

Introduzione di Luigi Baldari




Anati, E. 2021, *Incontro tra antropologia e psicoanalisi*
Colloqui XXII
Capo di Ponte (Atelier), 302 pp. 1 tav. € 50

Nell'introduzione a questo volume il Prof. Baldari scrive: «Anati parla di sinergia tra antropologia e psicoanalisi. Per lui, il confronto con le discipline afferenti alle scienze umane e sociali apre nuovi orizzonti alla ricerca sull'essere umano. "Ogni disciplina – scrive – ha una propria memoria che è la base della ricerca e del progresso della disciplina stessa. L'unione delle discipline è anche l'unione delle memorie per una base più ampia della ricerca e della cultura"». Il volume raccoglie 16 conferenze di Anati a convegni di psicoanalisi ed esprime questo suo indirizzo teso a superare le frontiere che separano discipline diverse, per una nuova visione della ricerca nelle scienze umane e sociali.

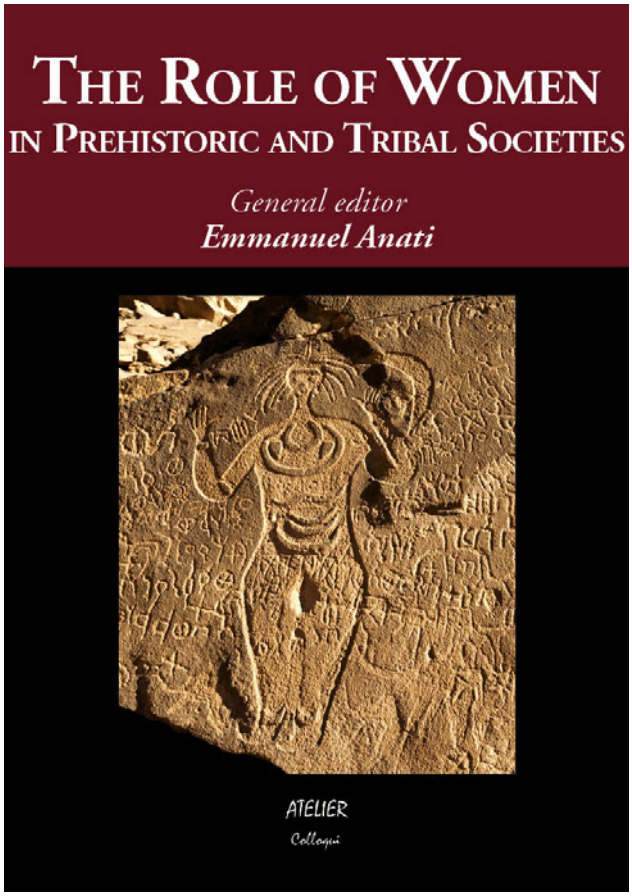
## Indice

Introduzione: incontro tra antropologia e psicoanalisi
di Luigi Baldari
1. Stile, concettualizzazione e stati di alterazione nell'arte preistorica
2. Adolescenza, riti di passaggio e iniziazione presso alcuni gruppi tribali dei northern territories, Australia
3. Funzioni e disfunzioni del tabú
4. Delirio e allucinazione collettiva considerazioni per un'analisi antropologica
5. Creatività e autoterapia nelle società preistoriche e tribali
6. La relazione tra madre e figli nelle società primarie . Nascere e crescere da nomadi
7. Struttura elementare dell'arte e sistema cognitivo primario
8. Il concetto di tempo presso alcune comunità di aborigeni australiani
9. Sulla solitudine
10. Sulle origini e la struttura della coscienza
Per un'analisi di antropologia concettuale
11. La struttura familiare nelle società primarie
Sui riti di passaggio e comportamento sessuale degli aborigeni australiani
12. Epoca dei sogni
il reale e l'immaginario nella concettualita' degli aborigeni australiani
13. Erotismo, libidine e vita amorosa
14. Regole sociali e loro funzione psico-terapeutica nelle società primarie
15. Realtà psichica e realtà virtuale alle origini delle religioni
16. La morte
Eterno confronto tra psiche e natura

# The Role of Women in Prehistoric and Tribal Societies

Anati, E. (ed.)
2021, *The Role of Women in Prehistoric and Tribal Societies,*
Colloqui XXIII
Capo di Ponte (Atelier), 170 pp., 164 figg. € 40

I ruoli sociali delle donne, come quelli degli uomini, sono soggetti a fattori biologici, sociali, economici e culturali. Tali ruoli non sono gli stessi tra clan di cacciatori, tribù di coltivatori di riso o società urbane complesse. Non sono gli stessi nella Kabul urbana e nella Las Vegas urbana. Alcune società consentono una maggiore variabilità di altre. Una raccolta di articoli che affrontano migliaia di anni e diverse società, da parte di autori provenienti da varie parti del mondo, sta provocando una sana riflessione sulle realtà variabili.



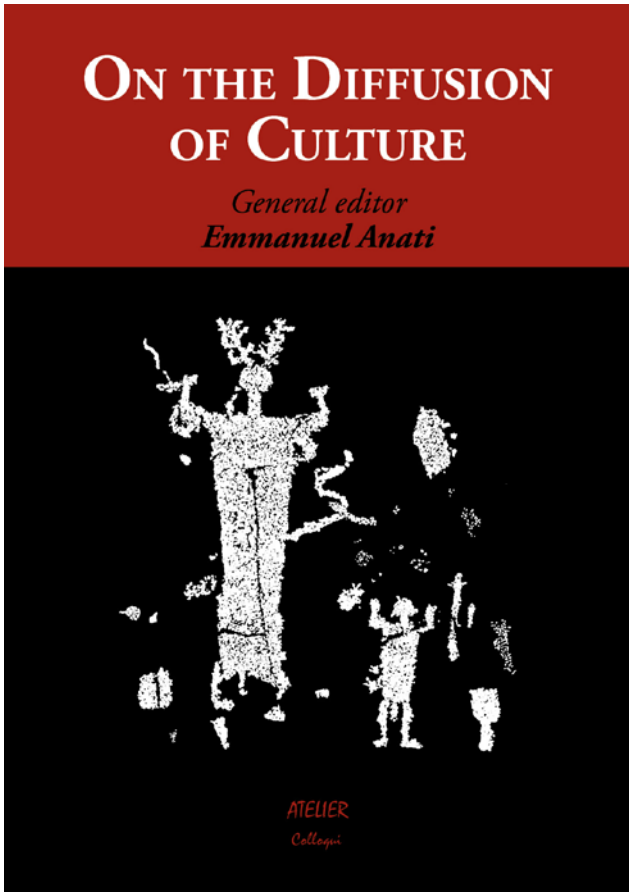

## Contents

1. *Emmanuel Anati*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Male and Female Variability in the Rock Art of Azerbaijan
3. *Emmanuel Anati (Italy)*
Reconsidering the Vulvar Stones of La Ferrassie (Dordogne)
4. *Ruman Banerjee (India), Somnath Chakraverty (India), David W. Robinson (UK)*
The Women of Central Indian Rock Art: Discovery, Documentation and Interpretation
5. *Santiago Wolnei Ferreira Guimarães (Brazil)*
Gender in Prehistoric Rock Art: the Case of Seridó, Brazil
6. *Luc Hermann (Belgium)*
Sexuality in Rock Art from Southeastern Kazakhstan and Kyrgyzstan
7. *Michel Justamand, Gabriel Frechiani de Oliveira. Antoniel dos Santos Gomes Filho, Vanessa Belarmino da Silva, Pedro Paulo Funari (Brazil)*
Female Representations in Rock Art Scenes, São Raiumundo Nonato-PI, Brazil
8. *Majeed Khan (Saudi Arabia)*
Women in Prehistoric and Tribal Societies of Arabia
9. *Maria Laura Leone (Italy)*
The Woman in Ancient Daunia (Apulia, Italy): Considerations Inferred from Steles, Sources and Ceramics
10. *Meenakshi Dubey-Pathak (India)*
Women in Indian Rock Art
11. *Carol Patterson (USA)*
Mythical Women in the Prehistoric Art of Southeast Utah
12. *Jitka Soukopova (Czech Republic)*
Women and Prehistoric Rituals in The Round Head Rock Art of the Sahara

# On the Diffusion of Culture

Anati, E. (ed.)
2022, *On the Diffusion of Culture,*
Colloqui XXIV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 116 pp., 98 figg. € 20

La storia multi-millenaria dell'uomo è fatta di tante storie che sono il tuo patrimonio, chiunque tu sia, rivelano l'identità dei tuoi antenati: esploratori, spinti dal più grande difetto e dal più grande dono della nostra specie: la curiosità. Eventi clamorosi come la diffusione della cultura europea in Australia ne cambiarono l'identità etnica; la diffusione del cristianesimo in America Latina o dell'Islam in Asia e Africa ha introdotto nuovi valori e cambiato credenze e tradizioni sociali. L'incontro e la mescolanza di culture hanno portato all'umanità moderna. Questa realtà è fatta di un'infinità di avventure. Alcuni esempi trovano spazio in questo volume. Piccoli dettagli possono ispirare grandi pensieri.




## Contents

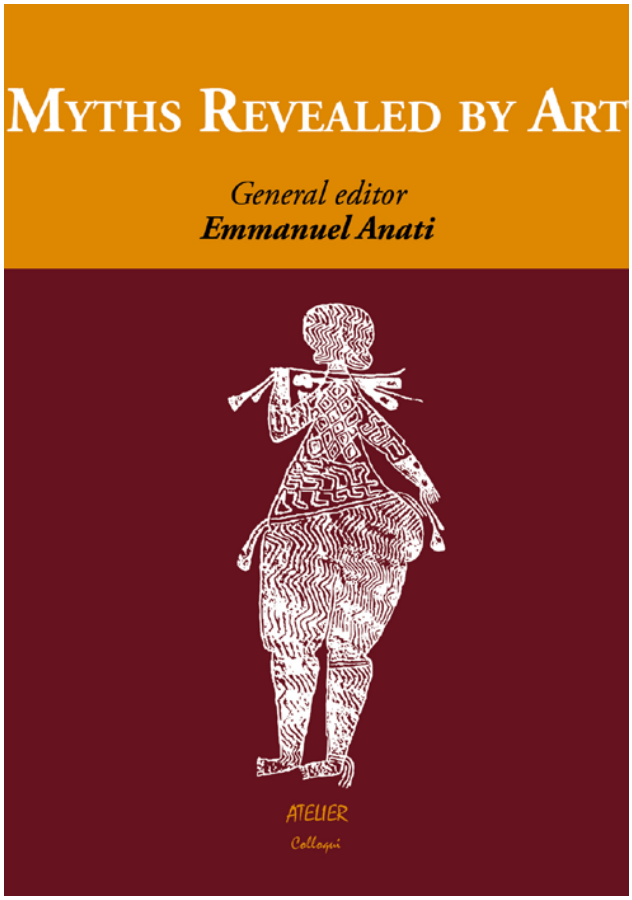
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Cultural Diffusion and Cultural Introversion in the Alps, Rock Art as a Source of History
3. *Herman Bender (USA)*
Sacred Numbers in Plains and Woodland Indian Cultures and Cosmologies
4. *Anthony Bonanno (Malta)*
Hiatus or Continuity in Prehistoric Malta? From Early Neolithic to Temple Period
5. *Luc Hermann (Belgium), Annik Schnitzler (Franc*
Depictions of Felidae in the Rock Art of Kyrgyzstan and Southeastern Kazakhstan
6. *Jitka Soukopova (UK)*
Rain and Rock Art in the Sahara: a Possible Interpretation

Vista fronte e retro di una piccola statuina femminile (ricostruita da vari frammenti) proveniente dal cosiddetto Santuario di Skorba Rosso (da A. Bonanno).

# Myths Revealed by Art

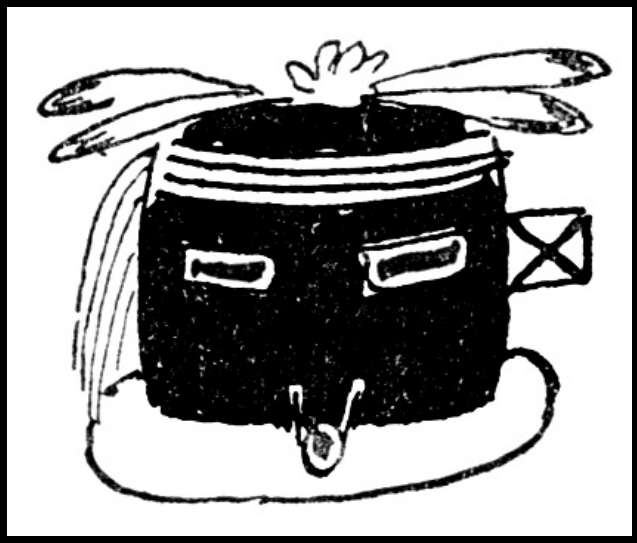
Anati, E. (ed.)
2022, *Myths Revealed by Art,*
Colloqui XXV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 96 pp., 94 figg. € 20

L'arte preistorica illustra la visione del reale e dell'immaginario dei loro creatori. È un immenso archivio visivo, che registra, memorizza e rivela concetti, fatti, credenze ed emozioni umane per secoli, in tutto il mondo. È di gran lunga la più ampia documentazione della storia intellettuale della nostra specie. Le immagini sono sopravvissute, ma il loro significato deve essere recuperato. I cinque saggi inclusi in questo volume forniscono visioni di miti e credenze rivelate dall'arte preistorica in Africa, America, Asia ed Europa. L'Australia viene aggiunta con una breve nota nell'introduzione. Sono esempi che stimolano il pensiero e l'analisi concettuale.




## Contents

1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Introduction. Prehistoric Art Revealing Multi-Millenary Myths
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Decoding Paleolithic Art and the Origins of Writing
3. *Meenakshi Dubey-Pathak (India)*
Ancient Myths Narrated by the Rock Art of Chhattisgarh State in India
4. *Terence Meaden (UK)*
The Sunrise Planning of 50 Irish Stone Circles and Comments on the Summer Solstice at Avebury and Stonehenge
5. *Alessandro Menardi Noguera (Italy)*
Anoa-1 and The Body Proportions of the Niola Doa Corpulent Figures (Ennedi, Chad)
6. *Carol Patterson (USA)*
Katsina Runners in the Prehistoric Art of the American Southwest, 1000 BCE-CE 1300

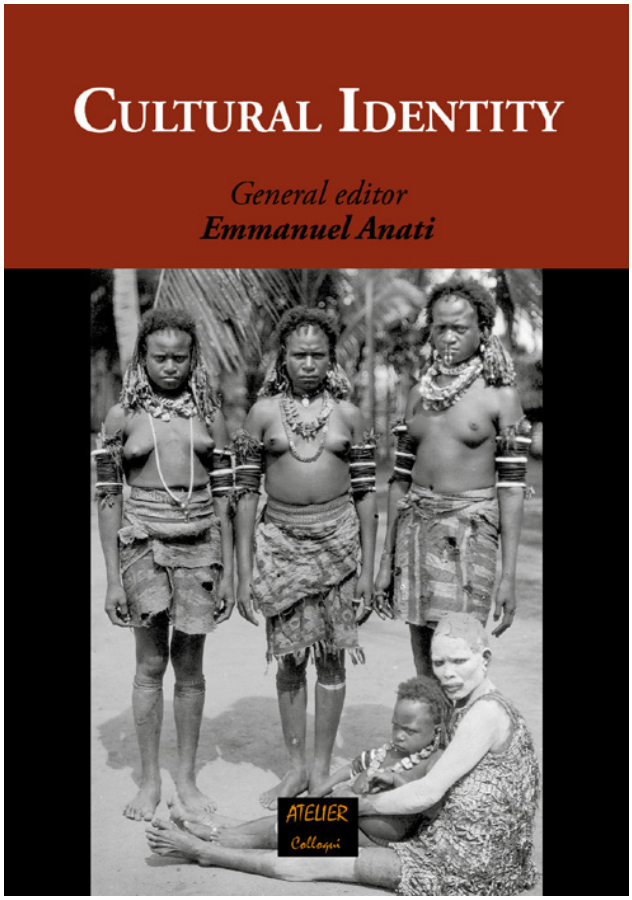


*Homsona*, maschera di un corridore che taglia i capelli (Colton 1959; vedi Patterso, p. 80)

# Cultural Identity

Anati, E. (ed.)
2022, *Cultural Identity,*
Colloqui XXVI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 186 pp., 174 figg. € 40

L'identità culturale ha un duplice volto: quello autodefinito della propria identità culturale e quello visto da altri. I modelli e le tendenze di queste definizioni variano in base agli orientamenti concettuali. Sia le definizioni del passato che quelle delle società contemporanee sono soggettive, poiché le guardiamo con gli occhi della nostra cultura e con il condizionamento del nostro indottrinamento. Può esserci un modo obiettivo di determinare l'identità culturale? Considerare le identità della propria appartenenza sociale e culturale e quella degli altri è un esercizio mentale costante, di tutti i giorni e di ogni incontro. Ed è anche un aspetto essenziale dell'antropologia, dell'archeologia, della storia, della psicologia, delle scienze politiche, della filosofia e della sociologia. In questo volume, autori di diversi paesi presentano esempi di identità culturali. L'assemblaggio di punti di vista diversi e di aspetti diversi dell'identità è un esercizio salutare che apre le menti al pensiero alternativo.



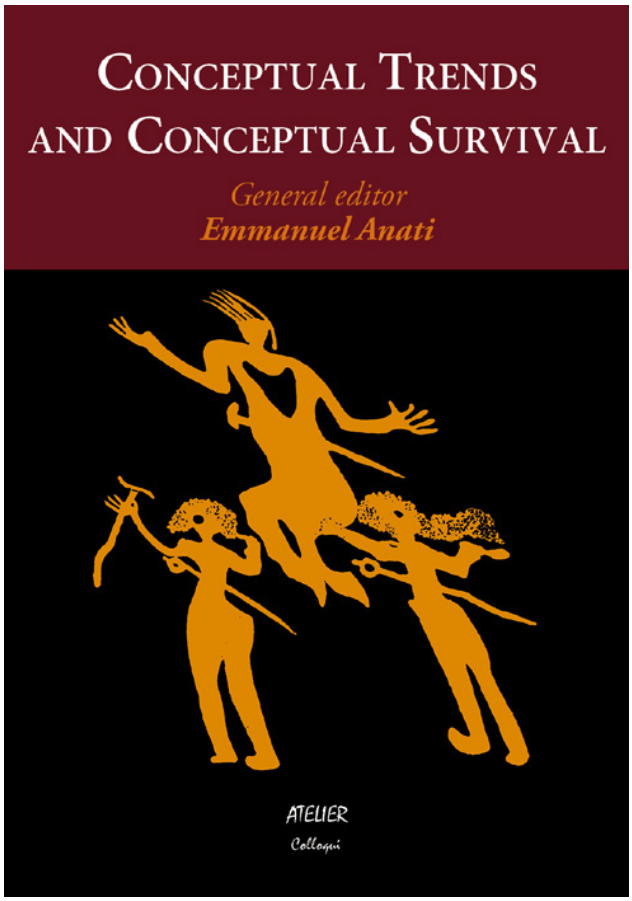

## Contents

1. Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Rethinking Jericho and the Birth of the World Earliest Town
3. *Emmanuel Anati (Italy)*
Death: Eternal Confrontation Between Knowledge and Beliefs
4. *Amélie Bonnet Balazut (France)*
Paleolithic Art: the Animal Beginnings of History
5. *Léo Dubal (France)*
Coinage, the Coin Age and Creeds
6. *Michel Justamand, Cristiane de Andrade Buco, Vitor José Rampaneli de Almeida, Antoniel dos Santos Gomes Filho, Albérico Queiroz, Gabriel F. de Oliveira, Matteus Freitas de Oliveira, Leandro Paiva (Brasil)*
Rock Art Representations and Possible Zoophilia Themes at Serra Da Capivara National Park, Piauí, Brazil: a Case Study
7. *Stavros D. Kiotsekoglou (Greece)*
Parallel Lives of Two Districts' Cultural Landscapes: Albano di Lucania (Italy) and Lagyna (Greece)
8. *Terence Meaden (UK)*
The Hieros Gamos Worldview and Its Expression by Sunrise Drama at Irish and British Stone Circles of the Neolithic and Bronze Ages
9. *Alessandro Menardi Noguera (Italy)*
Idiosyncratic Paintings From a Distant Past in Sivré I (Ennedi, Chad)
10. *Giuseppe Orefici (Perù)*
The Geoglyphs: Open Spaces and Collective Ceremonies in the Nasca World
11. *Jitka Soukopova (Czech Republic)*
Prehistoric Colonization of the Central Sahara: Hunters Versus Herders and the Evidence from the Rock Art
12. Discussion Forum

# Conceptual Trends and Conceptual Survival

Anati, E. (ed.)
2023, *Conceptual Trends and Conceptual Survival*
Colloqui XXVII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 180 pp., 182 figg. € 40

La sopravvivenza culturale e concettuale è soggetta all'evoluzione, come la vita di ogni essere, dalla nascita, alla crescita, all'invecchiamento e alla morte. E come la vita di ogni essere, le concezioni dell'intelletto umano, sono soggette ad evoluzione: l'invecchiamento è un processo inevitabile. La mente umana è orientata alla sopravvivenza nelle sue varie forme, fisica, sociale, etnica, economica, ideologica, politica ed emotiva. Ciò che fa la differenza, evidenziando così l'identità culturale di ciascun gruppo umano, è l'orientamento concettuale che definisce la distintività dell'unità coinvolta. Il libro affronta vari punti di vista di questo denominatore comune, comprese le forme di abitudini, cooperazione, fede ed espressioni artistiche. I temi sono di portata globale, gli articoli trattano questioni specifiche significative in diverse società e continenti.

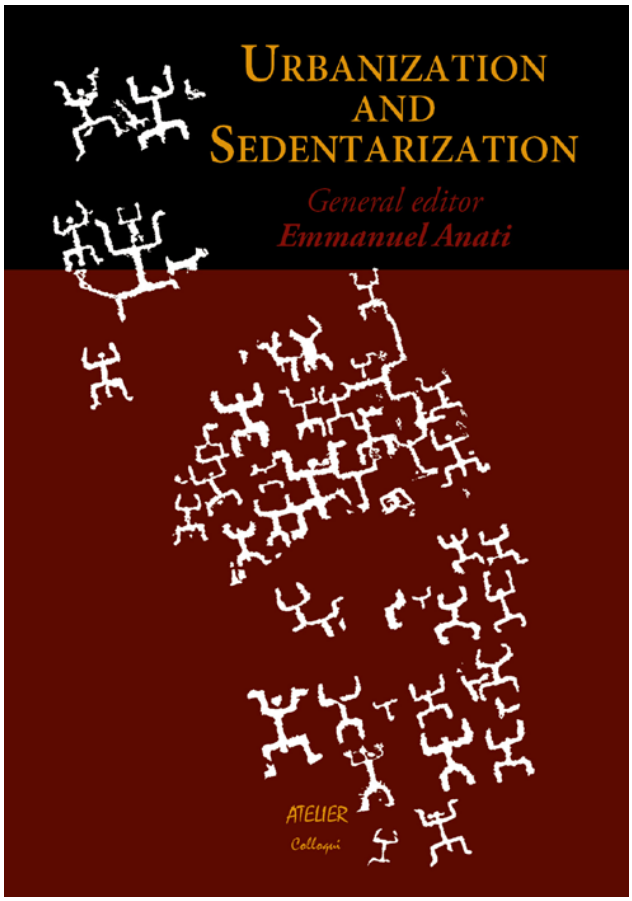



## Contents

1. Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 33 (September 2021)
The Rock Art of Central Arabia
3. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 34 (December 2021)
Desert Settlement Patterns
4. *Michel Justamand, Ana Cristina Alves Balbino, Vanessa da Silva Belarmino, Vitor José Rampaneli de Almeida, Gabriel F. de Oliveira, Matteus Freitas de Oliveira (Brasil)*
Expression 34 (December 2021)
Prehistoric Sexuality in the Rock Art of Serra da Capivara (PNSC/PI), Brazil
5. *Cristina Lopes (Portugal)*
Expression 34 (December 2021)
Geometric Art in the Iberian Schist Plaques
6. *Terence Meaden (UK)*
Expression 33 (September 2021)
Neolithic Art and Animism on the Avebury Hills of Southern England
7. *Ioannis Papadimitriou (Greece)*
Expression 34 (December 2021)
Three Scythian Goddesses
8. *Carol Patterson (USA)*
Expression 33 (September 2021)
Clouds in the Prehistoric Art of the Colorado Plateau
9. *S. Rama Krishna Pisipaty (India)*
Expression 33 (September 2021)
The Origin and Development of Urbanization in South India
10. Discussion Forum

# Urbanization and Sedentarization

Anati, E. (ed.)
2023, *Urbanization and Sedentarization*
Colloqui XXVIII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 280 pp., 296 figg. € 40




Dalle prime tracce di sedentarizzazione alle attuali derive dell'urbanizzazione, i modelli di insediamento sono l'espressione delle avventure sociali ed economiche umane. Questo libro si concentra principalmente sulle origini e l'evoluzione concettuale dell'insediamento. Le cause e gli effetti dei modelli di vita riflettono le esigenze della società e dei suoi mezzi di sopravvivenza. Come tendenza culturale, l'urbanizzazione si è sviluppata molto tardi: la prima città ha appena 10.000 anni mentre i primi strumenti in pietra volutamente modellati sono stati prodotti oltre 3 milioni di anni fa. La mente umana si è evoluta a partire dai primi sassolini-strumento, come le vestigia materiali. Insediamenti a grappolo sparsi dove erano socialmente ed economicamente adatti; in alcuni angoli del mondo è diventato presto il modello di vita dominante, in altre zone è arrivato solo pochi anni fa, e altrove non è arrivato affatto.

## Contents

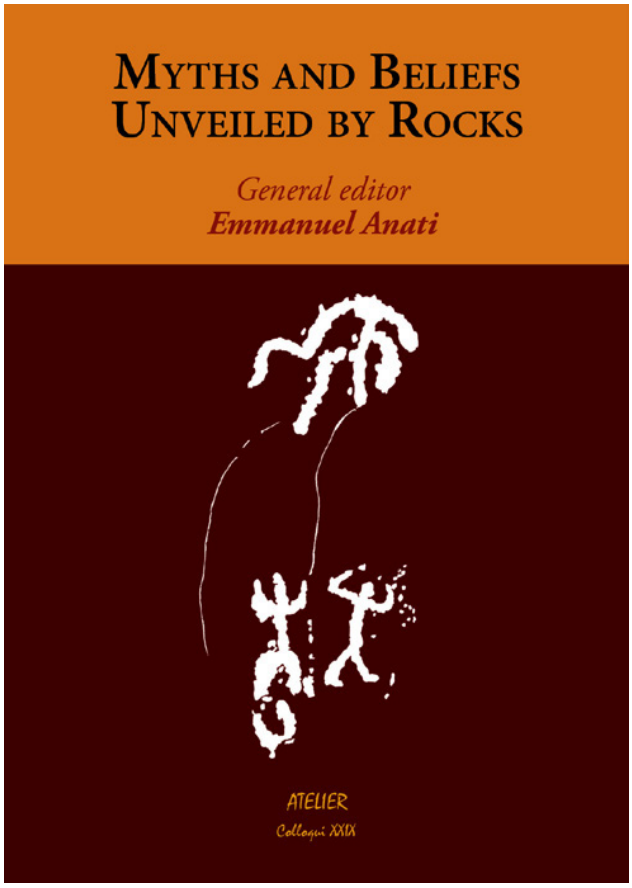
1. Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 28 (June 2020)
Cultural Diffusion and Cultural Introversion in the Alps, Rock Art as a Source of History
3. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 30 (December 2020)
Rethinking Jericho and the Birth of the World Earliest Town
4. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 32 (June 2021)
The Neolithic Temples of Malta: a Ceremonial Urbanization
5. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 34 (December 2021)
Desert Settlement Patterns
6. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 35 (March 2022)
The Har Karkom Cult Sites
7. *Francesco Bandarin (Italy)*
Expression 36 (June 2022)
Serra da Capivara, Brazil
8. *Anthony Bonanno (Malta)*
Expression 14 (December 2016)
The First Inhabitants of Malta

1. *Anthony Bonanno (Malta)*
   Expression 28 (June 2020)
   Hiatus or Continuity in Prehistoric Malta? From Early Neolithic to Temple Period
2. *Behrooz Barjasteh Delforooz (Sweden), Samira Narooyi, Safoura Kalantari (Iran)*
   Expression 32 (June 2021)
   Newly Discovered Pictograms at Mil River Rock Shelter
   in Sistan and Baluchestan Province, Southeast Iran
3. *José Farrujia de la Rosa (Spain)*
   Expression 14 (December 2016)
   Neighbouring lands... Neighbouring cultures?
   The North African (Amazigh) roots of the Canary Islands
4. *Mário Varela Gomes (Portugal)*
   Expression 32 (June 2021)
   Castelo Belinho, a Pristine Neolithic Village on the Southwestern Iberian Peninsula:
   Spaces, Structures, Functions, and Symbols, at the Rise of Urbanization
5. *Stavros D. Kiotsekoglou, Spyros P. Pagkalis, Apostolos Th. Tsakridis (Greece)*
   Expression 36 (June 2022)
   The Geo-Archeological Sites of the Prefectures of Xanthi and Rodopi: Körova, Livadi, Ismara,
   Alonia (Synaxis), and Klisetzik (Petrota), in the Cultural Landscapes of Greek Thrace
6. *Solange Macamo, Vitalina Jairoce, Hamido Atuia, Arlindo Zomba, Laurinda Mutimucuio (Mozambique)*
   Expression 32 (June 2021)
   Urban Origins in Mozambique: Manyikeni and Niamara,
   Two Divergent Architectural Styles of the Second Millennium AD
7. *Jacinto Palma Dias, Rolando Melo da Rosa (Portugal)*
   Expression 16 (June 2017)
   Circular Architectures and Cyclical Eternities in Archaic Portugal
8. *S. Rama Krishna Pisipaty (India)*
   Expression 33 (September 2021)
   The Origin and Development of Urbanization in South India
9. Discussion Forum

# Myths and Beliefs Unveiled by Rocks

Anati, E. (ed.)
2023, *Myths and Beliefs Unveiled by Rocks*
Colloqui XXIX (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 208 pp., 68 figg. € 40

Comprendere le espressioni primarie dei tentativi umani di spiegare le forme della natura apre una finestra sulle radici dell'estetica e anche sui processi che portano alla ricerca scientifica. Le reazioni naturali dei nostri sensi sono avvolte dai tanti veli del condizionamento culturale, fin da quando il primo strumento è stato concepito da mano umana, e anche prima. Il significato di una roccia differisce tra i credenti che sia il rifugio di uno spirito ancestrale, e gli esperti che vi cercano oro, petrolio o pietre preziose. Questa differenza di approccio è ancora motivo di conflitto. Le rocce hanno un significato, ma non lo stesso per tutti.




## Contents

PART I

1. Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 35 (March 2022)
The Har Karkom Cult Sites
3. *Luc Hermann (Belgium), Amadeus DeKastle (Kyrgyzstan)*
Expression 35 (March 2022)
Karakol Rock Art, Kyrgyzstan: the Relationship Between Petroglyphs and Landscape
4. *Carol Patterson (USA)*
Expression 35 (March 2022)
Athapaskan social imagery in the Uinta Basin: Interpretation through ethnographic analogy
5. *Tirtha Prasad Mukhopadhyay (Mexico), Armando Perez Crespo (Mexico), Reynaldo Thompson (Mexico)*
Expression 35 (March 2022)
Ethnography Revisited: Why Hallucinogenic Mediation Offers a Deeper Consciousness of Ritual Art

PART II

1. Introduction
2. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 36 (June 2022)
Dating the Biblical Exodus, an Enquiry in Conceptual Anthropology

3. *Francesco Bandarin (Italy)*
Expression 36 (June 2022)
Serra da Capivara, Brazil
4. *Stavros D. Kiotsekoglou (Greece), Spyros P. Pagkalis (Greece), Apostolos Th. Tsakridis (Greece)*
Expression 36 (June 2022)
The Geo-Archeological Sites of the Prefectures of Xanthi and Rodopi: Körova, Livadi, Ismara, Alonia (Synaxis), and Klisetzik (Petrota), in the Cultural Landscapes of Greek Thrace
5. *Carol Patterson (USA)*
Expression 36 (June 2022)
Athapaskan Culture Heroes: Killer-of-Enemies, and Child-of-the-Water

DISCUSSION FORUM

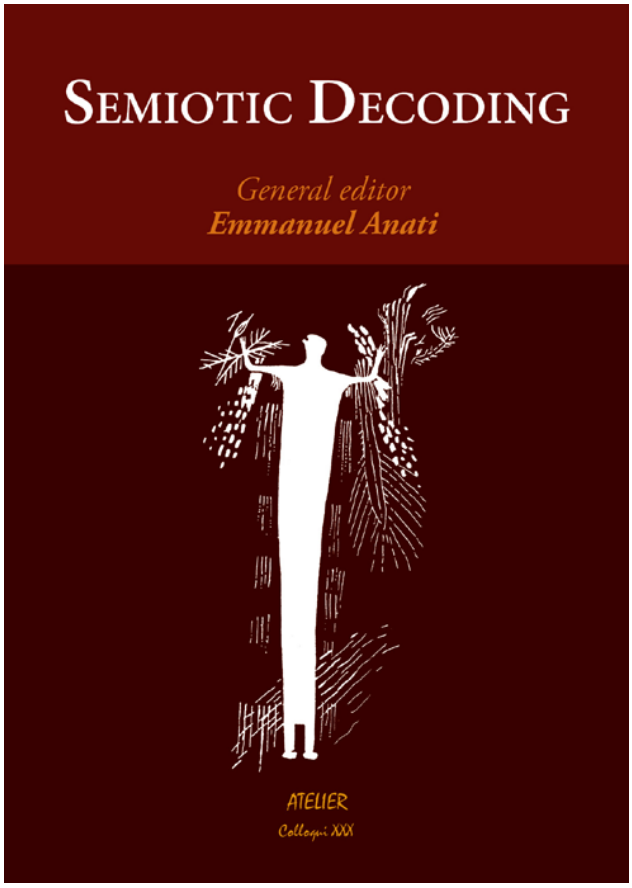
EXPRESSION 35
1. Prehistoric Art: What Did the Makers Intend to Communicate?
2. The Debate on Scythian Art
3. A letter by Dr C. Baumer (Switzerland)
4. Reply by Dr I. Papadimitriu (Greece)
5. *C. Baumer (Switzerland)*
Saka Animal Style and its Application in Rock Art
6. Scythian Rock Art in China
7. *Fabio Crosilla (Italy)*
Discussion Proposal About the Archeological Hiatus in Har Karkom and the Surrounding Area in the Second Millennium Bce
8. Debate on The Age of the Biblical Exodus
9. The Debate on a Puzzling Rock Engraving
10. Har Karkom: a Press Conference in the Middle of the Desert

EXPRESSION 36
1. Prehistoric Art: Understanding Beyond Describing
2. The Forgotten Scholars: Keeping Contacts, Promoting Communication
3. Defining the Term 'Prehistoric'
4. On Hand Stencils in Spanish Paleolithic Caves
5. Editorial Comment
6. *Fabio Crosilla (Italy)*
The Debate on Har Karkom Hiatus
7. *Silvio Barbaglia (Italy)*
Har Karkom and the Origins of Biblical Religion: an Ongoing Debate

# Semiotic Decoding

Anati, E. (ed.)
2023, *Semiotic Decoding*
Colloqui XXX (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 180 pp., 147 figg. € 40

L'archeologia riporta alla luce frammenti del passato. I risultati svelano parti della nostra memoria sommersa. La descrizione, la datazione e l'attribuzione a un contesto culturale-etnico o storico, aprono la strada al passaggio successivo, la comprensione del significato concettuale, scoprendo le menti dietro i resti che hanno lasciato. La tipologia razionale dei segni, ed esempi di sistemi di decodifica, presentano in questo libro strumenti elementari di indagine sul significato di figure e simboli.




## Contents

PART I

Introduction
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 37 (September 2022)
The Typology of Rock Art
2. *Carol Patterson (USA)*
Expression 37 (September 2022)
Apache Warriors and Farmers in Apache Rock Art
3. *S. Rama Krishna Pisipaty (India)*
Expression 37 (September 2022)
Rock Art of the North-Western Region of Tamil Nadu in South India
4. *Li Man (China), Shi Lanying (China), Tang Huisheng (China)*
Expression 37 (September 2022)
Interpretation of Rock Paintings: Praying for Rain in the Ming ,
from the Fen Jingzi Rock Art Site, Gong County, Sichuan Province, China

PART II

Introduction
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 38 (December 2022)

Changing Patterns of Art in a Changing World From Rock to Canvas in Australian Aboriginal Art

2. *Xu Feng (China)*
Expression 38 (December 2022)
Construction of sacred space definition, type, and function

3. *Terence Meaden (UK)*
Expression 38 (December 2022)
Ardgroom Outward Stone Circle and Its Sacred Landscape, County Cork, Ireland

DISCUSSION FORUM

EXPRESSION 37

1. *Tang Husheng (China)*
On Middle Pleistocene Tibetan Handprints and Footprints

The Debate on the Har Karkom Archaeological Hiatus: a New and Promising Proposal

2. *Fabio Crosilla (Italy), Silvio Barbaglia (Italy)*
Emmanuel Anati's Proposal About the Biblical Exodus According to the Publication of the Ennateuchus in the Holy Language of the Sanctuary of Jerusalem

The Time of the Biblical Exodus

Artificial Intelligence and Alternative Artificial Intelligence: AI and AAI?

EXPRESSION 38
Order And Logic

1. *Fabio Crosilla (Italy)*
Could Egeria Have Seen the "Parthenion" Sea from the Top of Mount Sinai?
The Landscape Visibility from the Top of Mount Sinai, Climbed by Egeria

2. *Flavio Barbiero (Italy)*
Does Har Karkom fit the Description of Mount Sinai by Egeria, the Roman Pilgrim?

3. *Deborah Hurn (Australia)*
Kuntillet 'Ajrud Pilgrims' Roadhouse to Mount Sinai

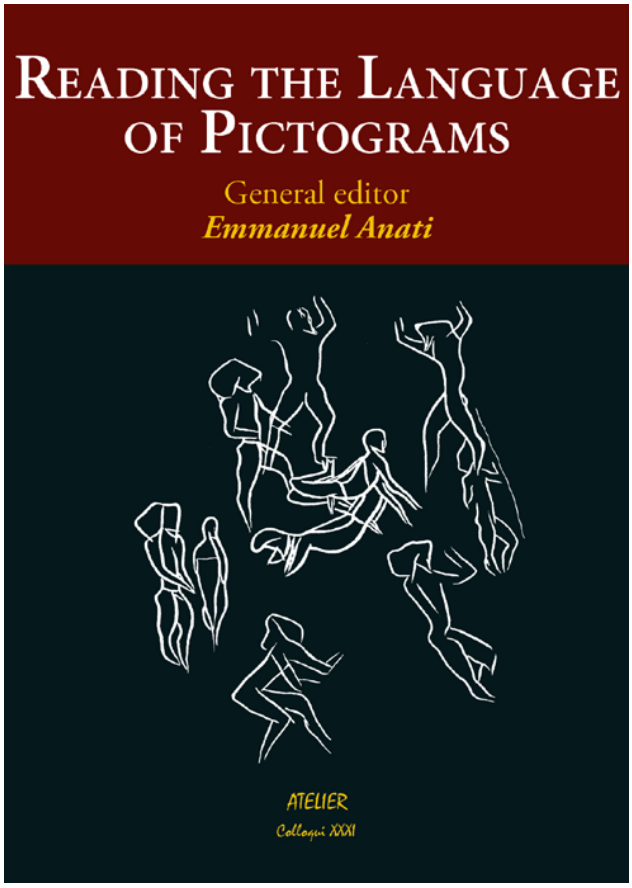
4. *Umberto Sansoni (Italy)*
Looking for the Roots of Europe

University Teaching in Conceptual Anthropology

# Reading the Language of Pictograms

Anati, E. (ed.)
2023, *Reading the Language of Pictograms*
Colloqui XXXI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 206 pp., 80 figg. € 40

Leggere il linguaggio dei pittogrammi è uno degli obiettivi della nuova archeologia: fare storia della preistoria. L'arte diventa linguaggio, le immagini diventano scrittura, i loro artefici diventano persone con sentimenti ed emozioni, e riaffiorano nuovi orizzonti sulle età formative della cultura e sull'identità concettuale della nostra specie. La decodifica sta progredendo verso gli obiettivi.




## Contents

PART I

Introduction
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 39 (March 2023)
The Conceptual Function of Simple Associations in the European Paleolithic Art
2. *Luc Hermann (Belgium)*
Expression 39 (March 2023)
Vulture and Bird-Head Anthropomorphs in Saimaluu-Tash, Kyrgyzstan
3. *Carol Patterson (USA)*
Expression 39 (March 2023)
Concentric Circles, Whorls, and Spirals, Indicators of Movement in Time and Space in Petroglyphs of the Colorado Plateau
4. *David M. Witelson (South Africa)*
Expression 39 (March 2023)
The Meaning and Function of Southern African San Rock Art and Beyond

PART II

Introduction
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
Expression 40 (June 2023)

Grammar and Syntax of Primary Art, an Enquiry in Conceptual Anthropology
2. *Terence Meaden (UK)*
Expression 40 (June 2023)
Templebryan Stone Circle and a Petrified-Tree Obelisk
3. *Carol Patterson (USA)*
Expression 40 (June 2023)
Sun Symbols and Predicted Solstice Sites in the Bears Ears National Monument
4. *Umberto Sansoni (Italy)*
Expression 40 (June 2023)
Feminine symbols: notes on the Chalcolithic symbology of the Central Alps

DISCUSSION FORUM

EXPRESSION 39
Can We Predict the Future?
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
The Debate on the Origins of Religion
2. *Flavio Barbiero (Italy)*
Comparing the Views from the Top of Saint Catherine and Har Karkom According to Egeria's Account

An Engraving from Altamira Cave, Spain
3. *Federico Mailland (Switzerland)*
The Concept of Time
4. *Ariela Fradkin (Israel)*
Who Did It?
5. *Santiago Wolnei Ferreira Guimaraes (Brazil)*
Unveiling the Structure of Mind

EXPRESSION 40
Conceptual Anthropology: Use and Function
1. *Emmanuel Anati (Italy)*
The Debate on the Arrival of Homo Sapiens in Europe
2. *David Andrea Anati (Israel)*
On the Nature of Religions
3. *Brian Britten (Canada)*
The Concept of Divinity

Short Summaries of Other Readers' Comments on Religion
4. *Fabio Crosilla (Italy)*
Comparing the Views from the Top of Saint Catherine and Har Karkom According to Egeria's Account: a reply

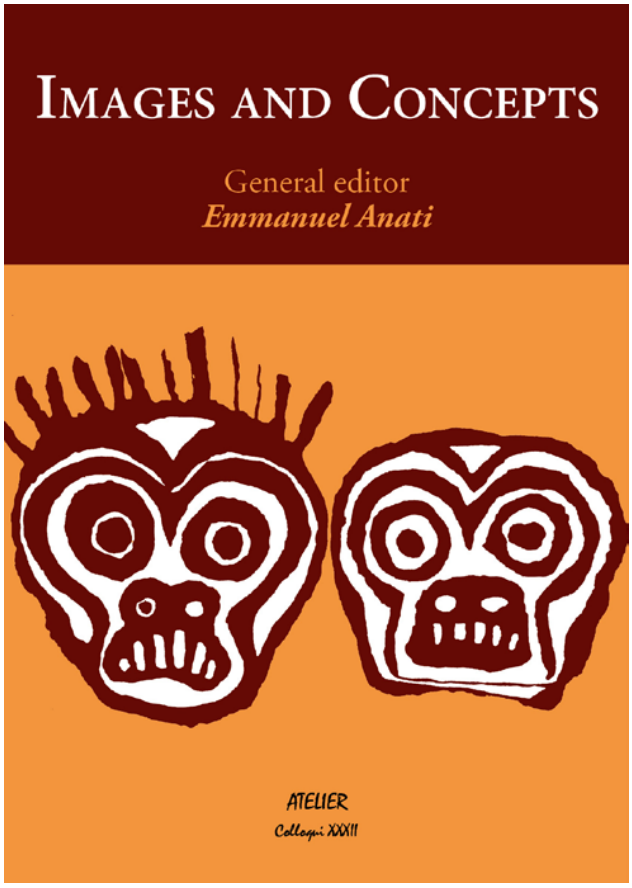
Pubblications of Atelier. Index by Topics

Atelier Catalogue

# Images and Concepts

Anati, E. (ed.)
2023, *Images and Concepts*
Colloqui XXXII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 128 pp., 97 figg. € 25

Aspetti della creatività concettuale del Neolitico e dell'età del Bronzo, come il diffuso fenomeno delle statue-menhir, le figurine antropomorfe nei templi di Malta, le impronte di piedi nell'arte rupestre dell'Asia Centrale, o le ombre significative prodotte dai circoli di pietre nelle Isole Britanniche, emergono come tessere di un mosaico che acquista significato in quanto espressione del mondo concettuale della loro epoca.




## Contents

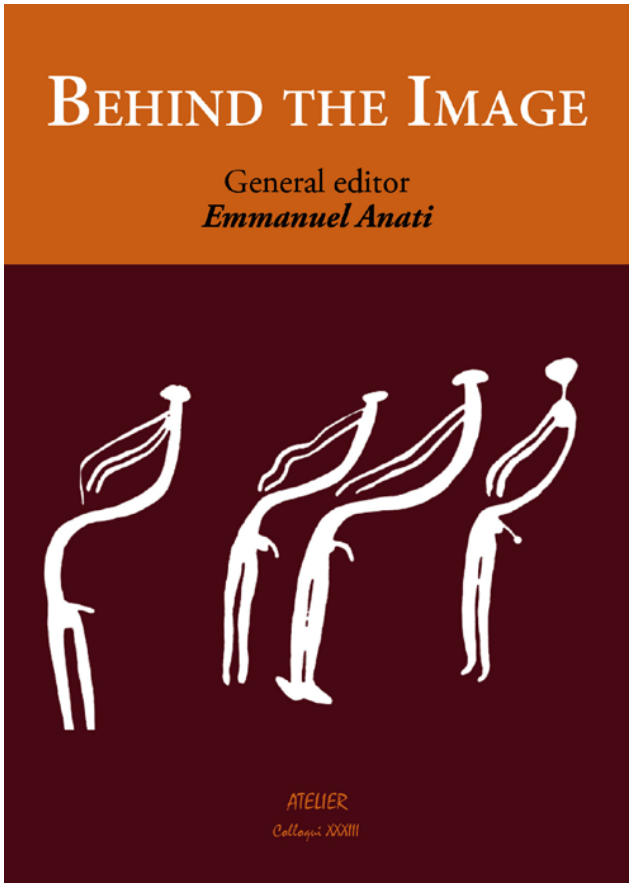
1. Introduction
2. *Emmanuel Anati* (Italy)
Menhir Statues and Other Images of the Invisible
3. *Anthony Bonanno* (Malta)
Anthropomorphic Imagery (Statues and Figurines) of the Maltese Prehistoric Temple Period: a Brief Reassessment
4. *Luc Hermann* (Belgium)
Podomorphic Rock Engravings in Kyrgyzstan and Southeastern Kazakhstan
5. *Terence Meaden* (UK)
The Recumbent Stone Circle at Loanhead of Daviot and Its Calendar Linked to Sunrises

DISCUSSION FORUM
1. The Debate on the Origins of Philosophy
2. Terence Meaden (UK)
Origins of Philosophy
3. Brian Britten (Canada)
Comment
4. Majeed Khan (Saudi Arabia)
God Descended on Jabal Al Moses
5. Editorial Reply
6. Leo Dubal (France)
On the Roots of Scientific Research: the Prediction of Solar Eclipses
7. Pubblications of Atelier. Index by Topics
8. Atelier

# Behind the Image

Anati, E. (ed.)
2023, *Behind the Image*
Colloqui XXXIII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 114 pp., 71 figg. € 25

La capacità di creare immagini è un'acquisizione recente, degli ultimi cinquanta millenni. Prima, per alcuni milioni di anni, gli antenati dell'uomo non producevano immagini. Segna un evento radicale nell'evoluzione culturale. È il trasferimento di informazioni su una memoria esterna: la superficie rocciosa è stata il primo computer. Visitando casi di creazione di immagini, in epoche e contesti diversi, in Australia, Africa, Europa e America, emergono domande sulle motivazioni e sul significato della produzione artistica, una conquista rivoluzionaria che ha cambiato le capacità concettuali dell'umanità..



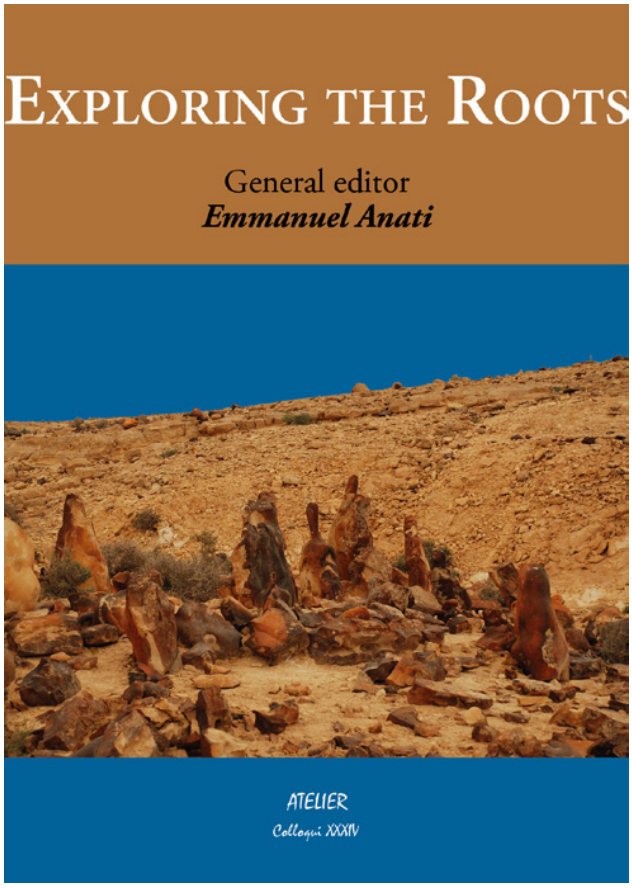

## Contents

1. Introduction
2. *Emmanuel Anati* (Italy)
Arnhem Land Rock Art A Study in Conceptual Anthropology
3. *Maria Laura Leone* (Italy)
Daunian Opium and the Concepts Revealed by Images
4. *Terence Meaden* (UK)
Stonehenge and Iron Age Britain, 325 BC: a Fresh Analysis of the Writings of Pytheas of Massalia
5. *Carol Patterson* (USA)
The Water Jar Boy, a Pueblo Indian myth and petroglyph panel from La Cienega, New MexicoDISCUSSION FORUM
DISCUSSION FORUM
6. Selecting Leaders
7. A Debate in Conceptual Anthropology
8. J. D. Lewis-Williams (South Africa)
A Brief Situating Note on the Significance of San Rock Art Research
9. Pubblications of Atelier. Index by Topics
10. Atelier Catalogue

# Exploring the Roots

Anati, E. (ed.)
2023, *Exploring the Roots*
Colloqui XXXIV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 124 pp., 72 figg. € 25

L'identità, la ricerca o il dubbio dell'identità, la difesa dell'identità, è una delle principali cause di conflitti, razzismo, persecuzioni e guerre. Perché? Perché la ricerca di identità è così forte? Società diverse danno risposte diverse alla domanda cruciale: chi siamo? Questo libro affronta questioni riguardanti l'esplorazione di aspetti specifici delle radici, campioni significativi che spaziano in culture, continenti ed epoche diverse.




## Contents

1. Introduction
2. *Emmanuel Anati* (Italy)
Between Africa and Asia
Har Karkom Since the Lower Paleolithic
3. *Federico Mailland* (Switzerland)
Karkomian culture: early Upper Palaeolithic frequentation of the Karkom mountain
4. *Terence Meaden* (UK)
Pytheas, Stonehenge and Delos
5. *Carol Patterson* (USA)
"Under the Rainbow"; Investigations of Rainbow Imagery Associated with Western Apache and Navajo Creation Stories

DISCUSSION FORUM
1. *Tang Longhao* (China)
Evidence and Discussion of Earliest Human Presence in China: A Summary
2. *J. D. Lewis-Williams* (South Africa)
Southern Africa and the Origins of Art: a Brief Overview
3. Pubblications of Atelier. Index by Topics
4. Atelier

# Monografie

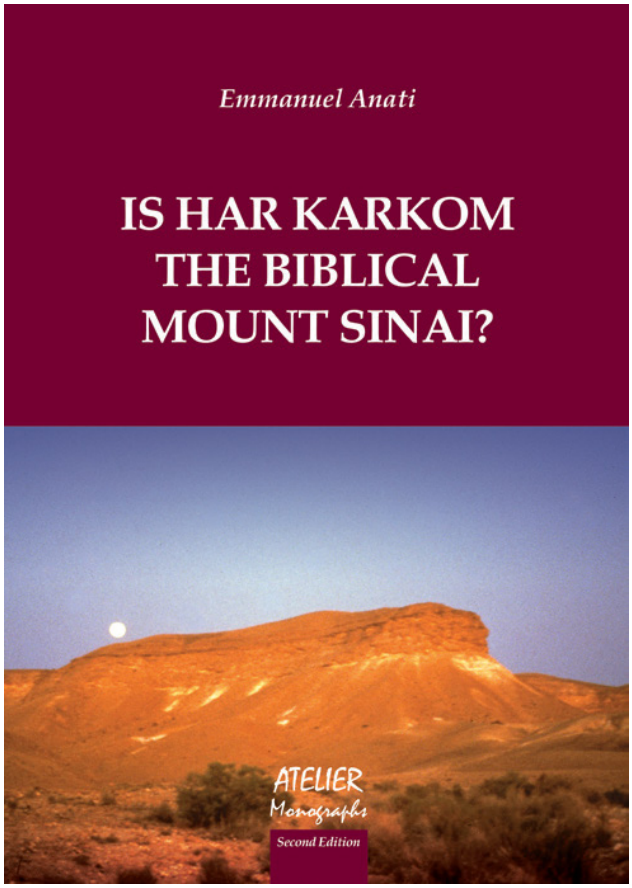
ATELIER

(17x24 cm)

# Is Har Karkom the Biblical Mount Sinai?

Anati, E.
2013, *Is Har Karkom the Biblical Mount Sinai?* (II ed.)
Monographs I (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 96 pp. 53 figg. € 20

Antichi santuari e accampamenti raccontano la storia sconosciuta di una montagna nel cuore del deserto dell'Esodo. Har Karkom è il biblico Monte Sinai? Questo volume solleva altre questioni: fino a che punto possiamo considerare la narrazione biblica come una fonte di documentazione storica? Qual'è la verità che si cela dietro la narrazione dell'Esodo e la rivelazione del Monte Sinai?




## Contents

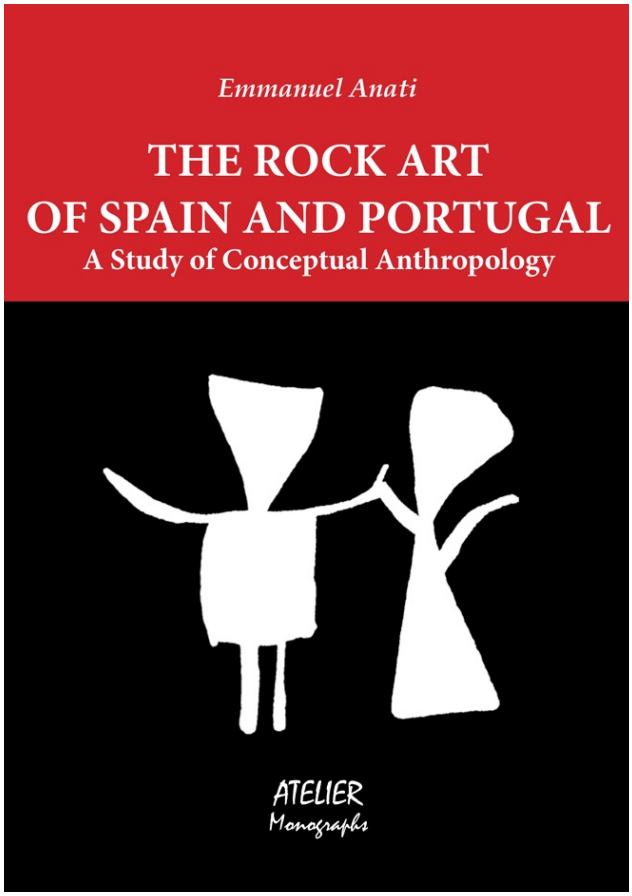
1. The mountain and the findings
2. The testimony of archeology
3. The biblical geography
4. The chronological problems Conclusions
5. BibliographyItalian Archaeological Expedition to Har Karkom
6. Bibliography

Har Karkom, sito HK 126/b. Incisione chiamata "I Dieci Comandamenti".

# The Rock Art of Spain and Portugal
## A Study of Conceptual Anthropology

Anati, E.
2014, *The rock Art of Spain and Portugal*
*A Study of Conceptual Anthropology*
Monographs II (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 104 pp. 87 figg. € 20

Una sintesi analitica dell'arte rupestre nella Penisola Iberica secondo l'approccio dell'antropologia concettuale. Le concentrazioni maggiori di arte rupestre sono considerate come espressioni di diversi modelli culturali e sociali.




## Contents

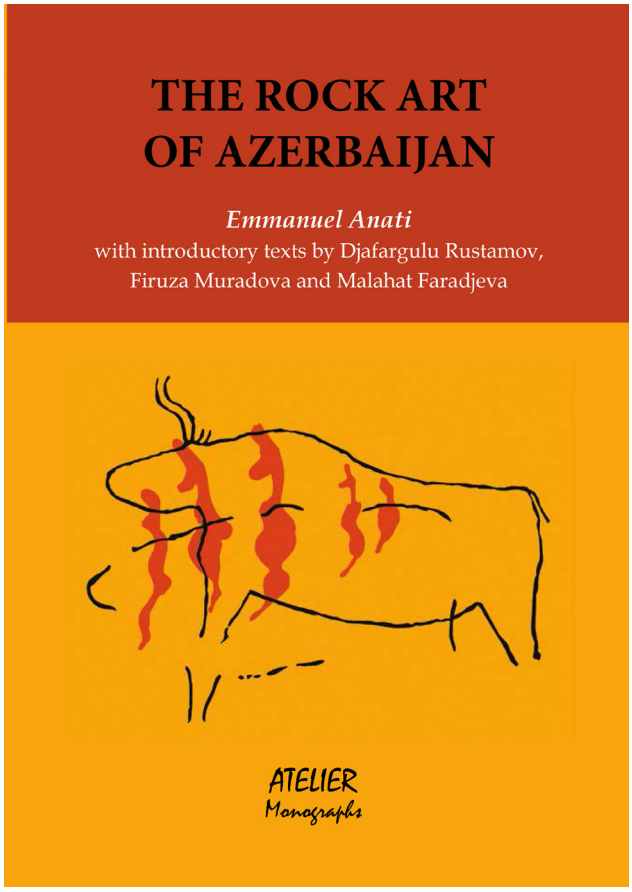
1. Preface
2. Patterns of Rock Art
3. The Environment
4. The Geographical Element
5. The Age of Early Hunters
6. Economic and Social Structure
7. The Late Hunters
8. Pastoralism and Early Agriculture in the North-West
9. The Cultures of Dolmen and Menhirs
10. Local Development and International Relation
11. Style as Diagnosis of Cultural Change
12. Final Considerations
13. Bibliography

Cueva Saltadora, Vinromá, Castellón, Spain. Tre figure umane, probabilmente femminili, hanno distintive acconciature..

# The Rock Art of Azerbaijan

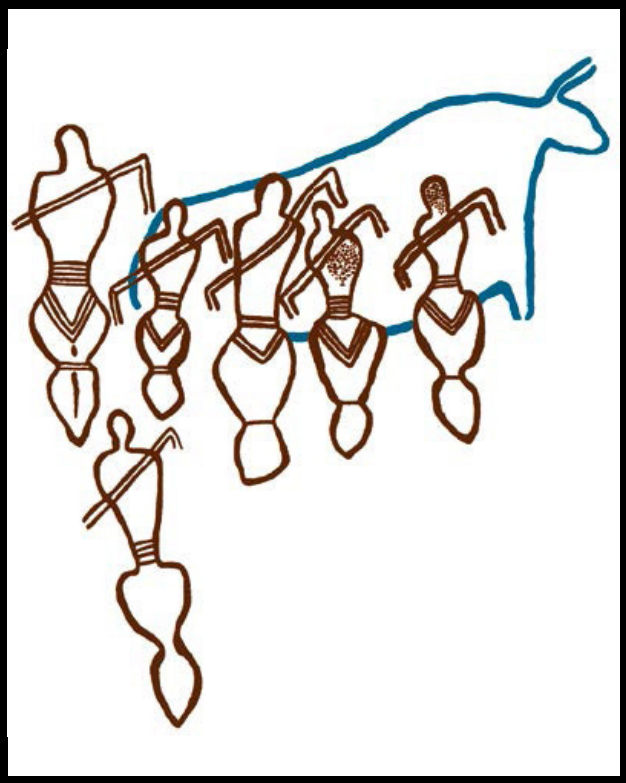
Anati, E.
2015, *The rock Art of Azerbaijan*
Monographs III (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 156 pp. 189 figg. € 20

Nel corso dei secoli l'Azerbaijan è stato un grande centro di arte rupestre. Questo ingresso per l'Europa, tra le montagne del Caucaso e il M. Caspio, è stato la maggior via di migrazione dall'Asia verso l'Europa. Mostrando influenze e connessioni sia con l'Europa che con il Vicino Oriente, la successione delle fasi di arte rupestre illustra i movimenti di culture e idee dal Paleolitico ai giorni nostri, gettando nuova luce sui primi movimenti dell'Homo sapiens. Nuovi capitoli della storia dell'arte sono rivelati da disegni e stilizzazioni.




## Contents

1. The Rock Art of Azerbaijan (by N. D. Rustamov and F. M. Muradova)
2. Gobustan State Historical-Artistic Reserve (by M. Fardjeva)
3. The Rock Art of Azerbaijan (by E. Anati).Background
4. Changes in Conceptual Patterns
5. Matrons, Patriarchs and Myth of Origins
6. Metaphors of Hunters
7. The twilight of Hunter-Gatherers Societies
8. Rock Art of Pastoralist and Food Producing People
9. Rock Art of Historic Time
10. Conclusions
11. Bibliography

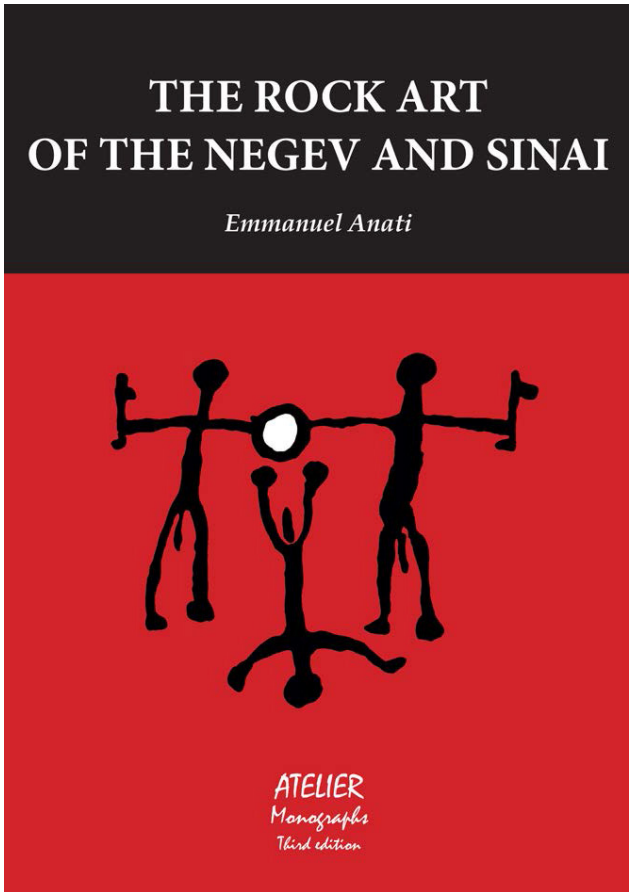


Buyukdash, Gobustan. Rilievo di antropomorfi incisi, presumibilmente femminili, che tengono oggetti sulle loro spalle e sono decorati con motivi che rappresentano probabilmente indumenti.

# The Rock Art of the Negev and Sinai

Anati, E.
2015, *The rock Art of the Negev and Sinai*, terza edizione
Monographs IV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 248 pp. 196 figg. € 20

Il presente volume riguarda un nuovo tema di archeologia e antropologia: l'arte rupestre del Negev e del Sinai, che non ha mai ricevuto una completa analisi in un testo inglese. Vengono elaborati articoli e libri scritti negli ultimi 60 anni, per produrre una sintesi. Il libro è composto di due parti. La prima riguarda i metodi di ricerca e i risultati ottenuti. La seconda è una registrazione delle atività e degli eventi documentati dai diversi periodi di arte rupestre, mettendo insieme la storia non scritta delle popolazioni che hanno abitato la regione del Negev e del Sinai attraverso i secoli.

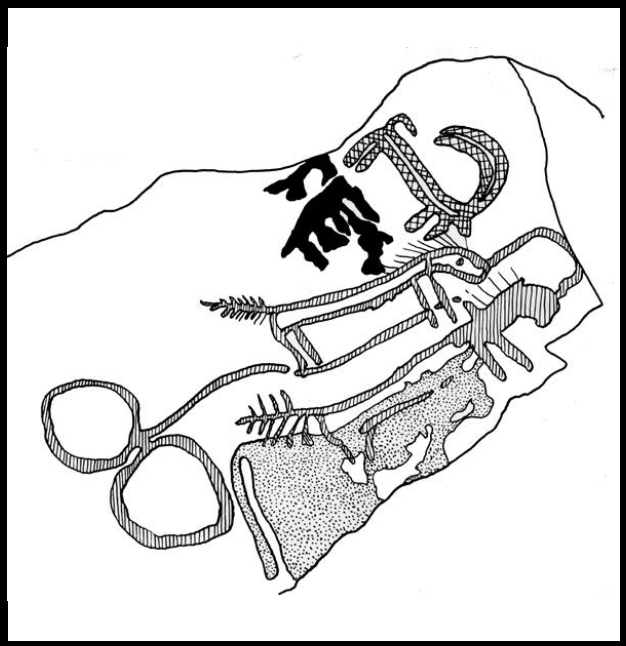



## Contents

Opening note
Part I
1. Background
2. The discovery of Near Eastern Rock Art
3. The Context
4. Elements of Typolgy
5. Grammar and Syntax of Near Eastern Rock Art

Part II
1. The Age of Hunter-Gatherers
2. Late Hunters and Early Pastoralists
3. The Age of Pastoralism
4. Pastoralism and Caravan Traders
5. Conclusions

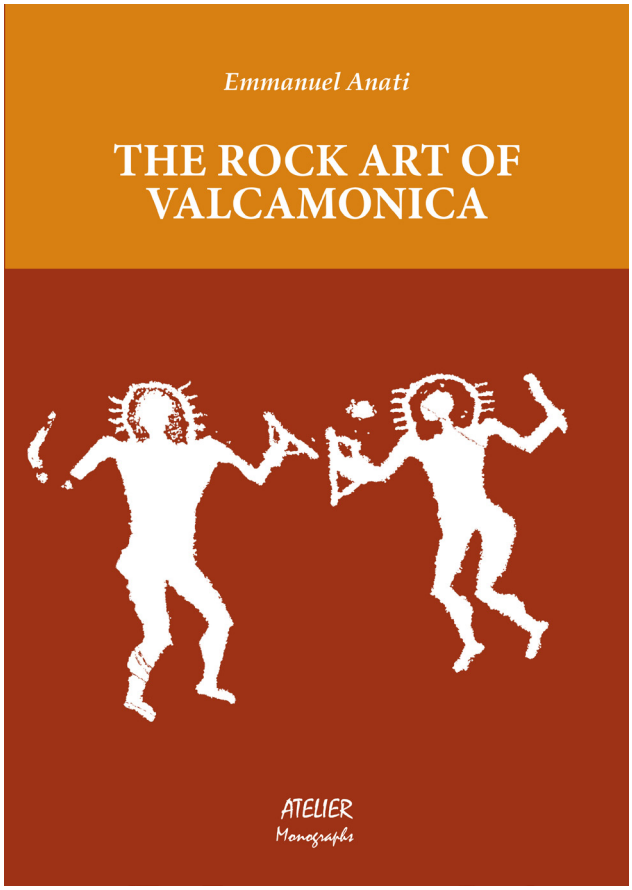
Charts
Bibliography



En El Quderat, north Sinai, Egypt. Incisioni rupestri. Ci sono quattro livelli diversi di patina. Il più antico è quello di un bovino, classificato come Stile III. Al centro del rilievo c'è un carro a due ruote trainato da animali, presumibilmente due cavalli, classificati come Stile IVB. In alto a destra, la figura di un ibex dello stile IVC. In fine, in nero una schematica figura di animale, dello stile VI.

# The Rock Art of Valcamonica

Anati, E.
2015, *The rock Art of Valcamonica*
Monographs V (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 260 pp. 153 figg. € 20




La Valcamonica, nelle Alpi italiane, con altre 300.000 incisioni sulle rocce, è il maggiore sito europeo di arte rupestre ed è il primo sito italiano iscritto dall'UNESCO nella lista dei siti considerati "patrimonio mondiale". Il suo studio rivela il più grande archivio lasciato dagli antichi abitanti europei. Dopo essere stato scavato, rilevato, descritto e analizzato per mezzo secolo, viene presentato dall'autore attraverso una sintesi che porta nuova luce su 10.000 anni di storia. Il presente lavoro rappresenta un punto di svolta nella metodologia della ricerca archeologica. L'Europa riconquista millenni della sua storia dimenticata.

## Contents

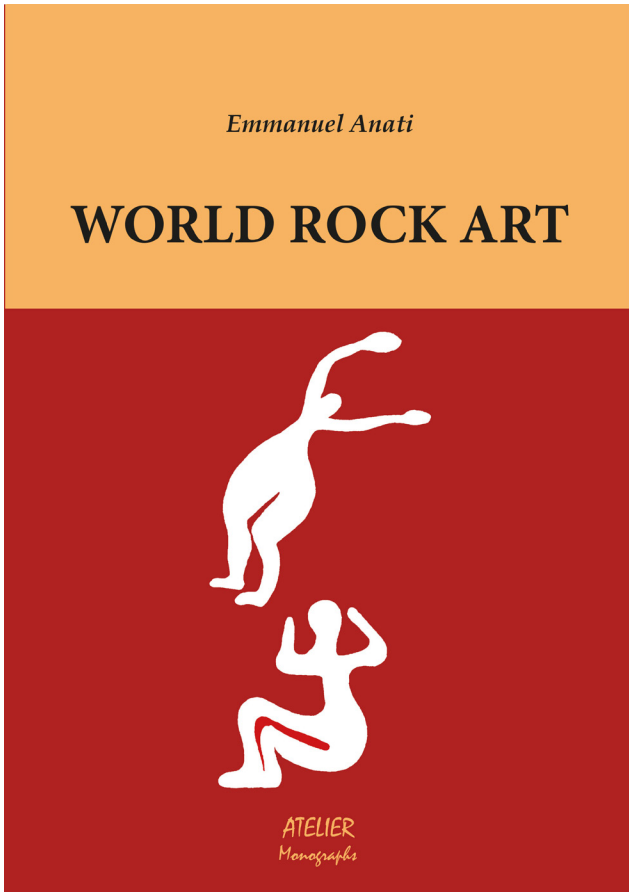
1. Introduction
2. Chapter 1. The dawning of research
3. Chapter 2. From the find to discovery
4. Chapter 3. From archaeology to history
5. Chapter 4. The human habitat
6. Chapter 5. Style and typology
7. Chapter 6. The chronological sequence
8. Chapter 7. Intellect and artistic creativity
9. Chapter 8. Why here and not elsewhere?
10. Chapter 9. Toward an historic reconstruction
11. Chapter 10. The reading of historic processes: religion, language and society
12. Chapter 11. The down of European civilization
13. Chapter 12. 10,000 years of European history
14. Conclusion
15. Typological Repertory
16. Bibliography and References

Naquane r. 50, Capo di Ponte. Rilievo del cosiddetto "costruttore di carri". Nella media Età del Ferro la ruota diventa il simbolo dell'uranico dio Taranis, al culto del quale questa scena è associata.

# World Rock Art

Anati, E.
2015, *World Rock Art*
Monographs VI (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 212 pp. 193 figg. € 20

Questo libro è un'introduzione fondamentale per lo studio dell'arte rupestre. Segna il punto di partenza di una nuova metodologia di analisi dell'arte rupestre, basata sulla tipologia e lo stile, sviluppata dall'autore presso il Centro Camuno di Studi Preistorici, a Capo di Ponte (BS). Questo può essere visto l'inizio di una nuova disciplina, lo studio sistematico dell'arte rupestre mondiale.




## Indice

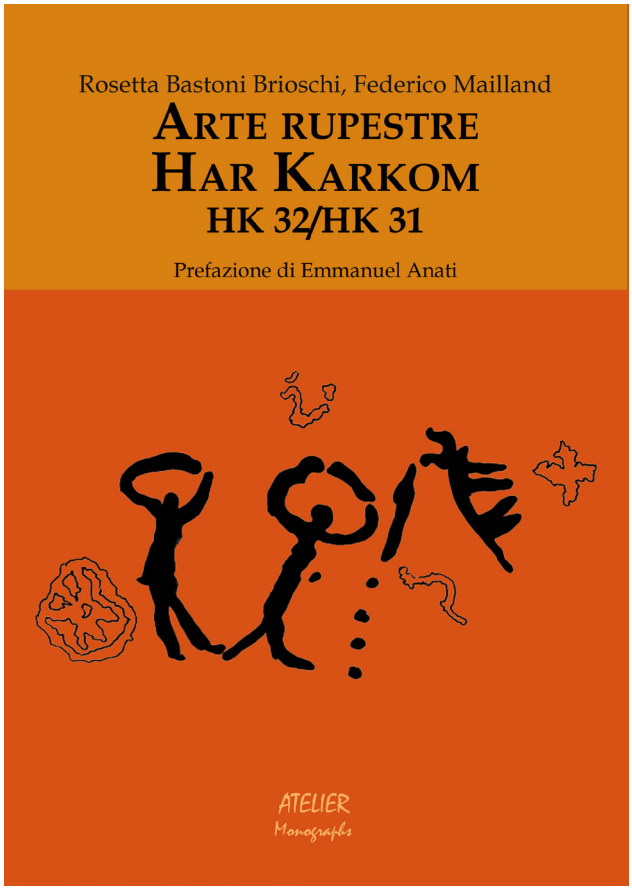
Editorial note
Introduction
Part one
1. The survey
2. The beginning of research
3. Historical background
4. World distributio
5. Ecological setting of rock art
6. The dawn of art
7. Economic and social contexts
8. Pictograms, ideograms and psychograms
9. Paradigms Archetypes
10. Attempting a world vision
11. Anati's postulates on rock art

Part two
1. A preliminary typological repertory of world rock art
2. Main bibliography for world rock art

Pachene, Chimanes, Bolivia. Superficie rocciosa profondamente incisa. Proliferazione di vagine. Più di 30 ideogrammi vaginali mostrano una varietà di forme sulla stessa superficie. Sulla parte superiore della superficie c'è un ideogramma coppella-anello, una rappresentazione fallica e altri segni con ovvio significato sessuale.

# Arte Rupestre - Har Karkom HK 32/HK 31

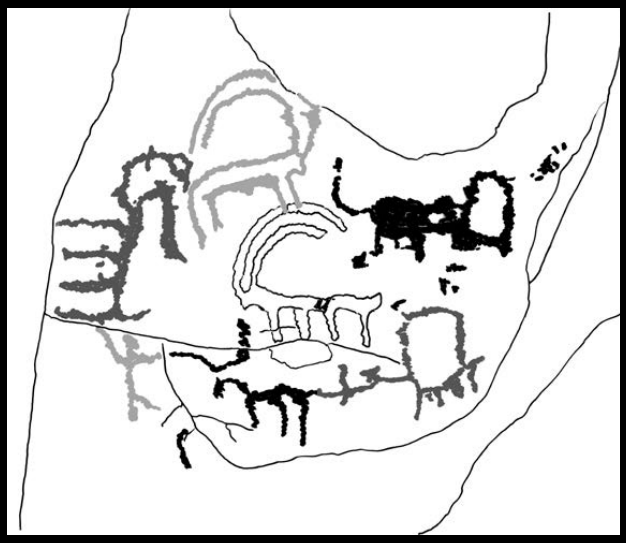
Bastoni Brioschi, R.; Mailland, F.
(Prefazione di Emmanuel Anati)
2015, *Arte rupestre - Har Karkom, HK 32/HK 31*
Monografie VII
Capo di Ponte (Atelier), 256 pp. 322 figg. € 20




Come parte della ricerca della missione archeologica italiana in Israele, questo volume analizza la totalità delle incisioni sulle rocce di due siti adiacenti, posti al centro dell'altopiano di Har Karkom, in prossimità di tumuli funerari e di evidenti elementi di culto quali ortostati, pietre altare e circoli di pietre. Si tratta di un censimento totale, sia pure su un'area limitata, che fornisce, con le oltre 500 immagini individuate, fotografate e in parte rilevate, un'indicazione anche quantitativa delle varie raffigurazioni nei diversi periodi.

## Indice

1. Prefazione di Emmanuel Anati
2. Lo studio sistematico dell'arte rupestre
3. Lista dei partecipanti
4. Abbreviazioni e nomenclatura usata nella descrizione dei siti
5. Abbreviazioni dei periodi culturali e archeologici
6. Introduzione alla ricerca
7. Arte rupestre
8. Stile I (RA-IA-IB-IC)
9. Stile II-A (RA-IIA)
10. Stile II-B (RA-IIB)
11. Stile III (RA-III)
12. Stile IV-A (RA-IVA)
13. Stile IV-B (RA-IVB)
14. Stile IV-C (RA-IVC)
15. Stile V (RA-V)
16. Stile VI (RA-VI)
17. Stile VII (RA-VII)
18. Cronologia dell'arte rupestre nel Negev
19. L'immagine dell'ibex nel contesto di luoghi di culto
20. Siti HK/32 e HK/31
21. HK/32: arte rupestre
22. HK/31: arte rupestre
23. Le scene
24. Discussione
25. Considerazioni conclusive
26. Bibliografia

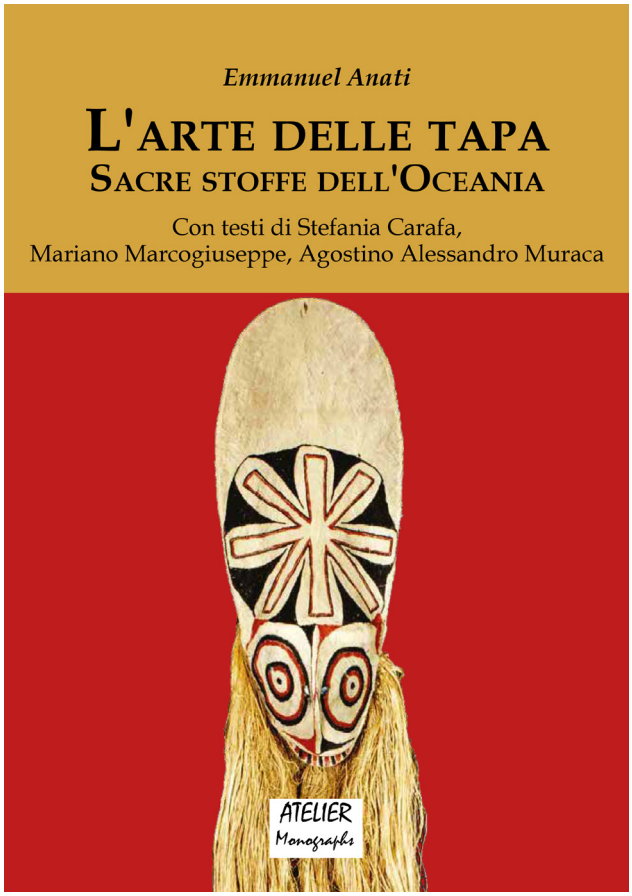


Unità 17 – Superficie Ovest – Rilievo FM.

# L'arte delle tapa
## Sacre stoffe dell'Oceania

Anati, E.
2015, *L'arte delle tapa, sacre stoffe dell'Oceania*
Monografie VIII
Capo di Ponte (Atelier), 212 pp. 193 figg. € 20

La tapa è una stoffa non tessuta, una specie di feltro prodotto dalle cortecce di alcune specie di alberi, le cui origini sono di gran lunga anteriori all'invenzione della tessitura e alle stoffe tessute. Le sue radici risalgono all'Antica Età della Pietra; in vari continenti se ne trovano tracce indirette, grazie a ritrovamenti di strumenti per la sua fabbricazione in strati archeologici e a figurazioni rupestri. La fabbricazione delle tapa è un'arte che si tramanda da millenni e sopravvive, seppur inglobata in sistemi sociali che si adeguano ai tempi.




## Indice

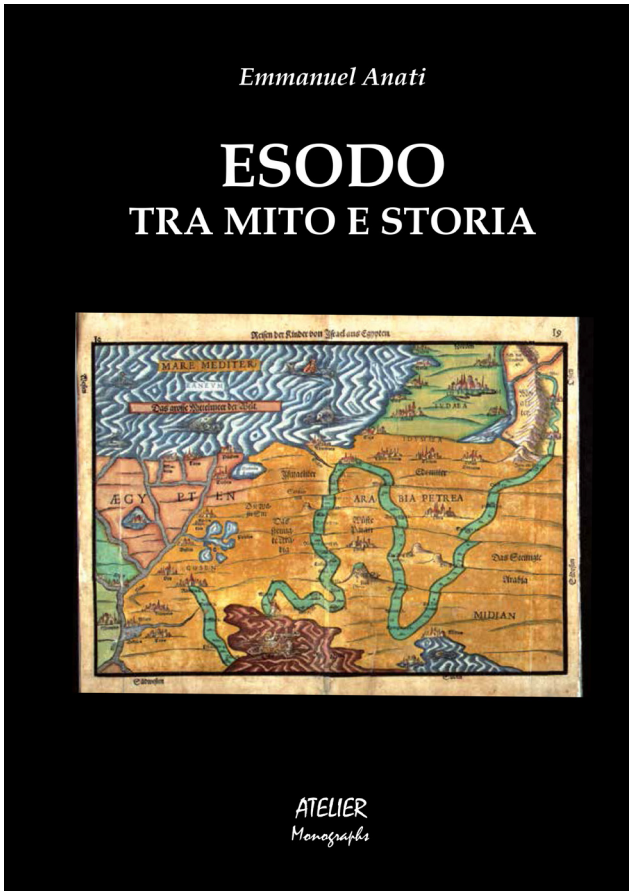
1. Preambolo
2. Prefazione
3. Genesi e diffusione
4. Funzioni ed usi
5. Il processo di produzione
6. Conservazione
7. Conclusioni
8. Bibliografia
9. Tapa della Polinesia Occidentale: analisi dei motivi decorativi (di Stefania Carafa)
10. Valore sociale, simboli e significati nelle tapa di Tonga (di Mariano Marcogiuseppe e Agostino Alessandro Muraca)

Villaggio di Ambasi, provincia di Oro, Papua Nuova Guinea. Tre ragazze, vestite con perizoma di tapa, cinture e monili, fanno compagnia ad una vedova in lutto con il corpo dipinto di bianco. Il vestito della vedova è fatto di conchiglie e intrecci vegetali. (Foto F. Hurley, Aprile 1971)

# Esodo
## Tra mito e storia

Anati, E.
2016, *Esodo. Tra mito e storia*
Monografie IX
Capo di Ponte (Atelier), 212 pp. 193 figg. € 40

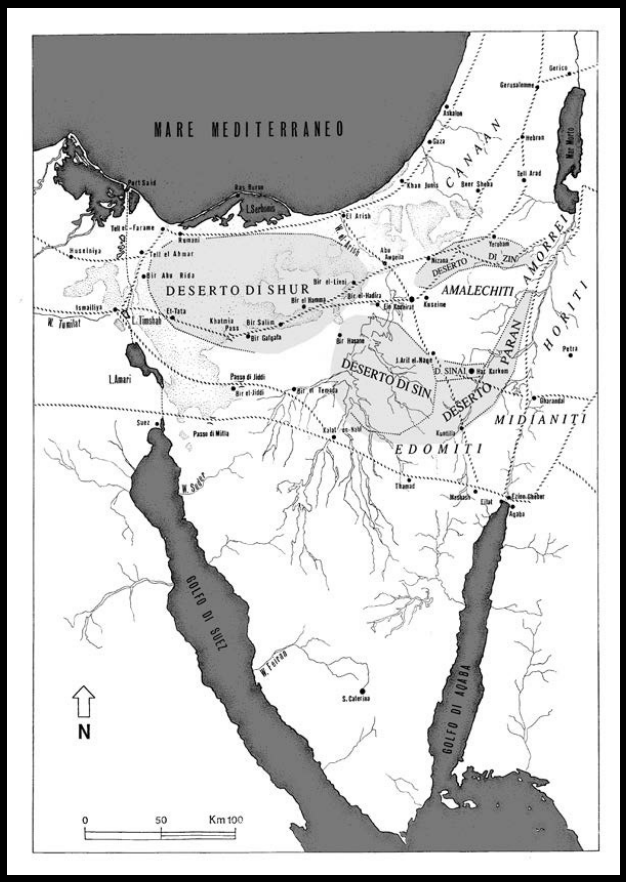
E' mito o storia l'epos di Mosè? La narrazione biblica dell'esodo e la rivelazione del monte Sinai costituiscono un'opera letteraria monumentale che si è tramandata per ben oltre due millenni, dopo essere stata trasmessa oralmente per secoli. Cosa sarebbe realmente avvenuto durante l'esodo? Come nacque il monoteismo? Chi erano le popolazioni del deserto che vengono ricordate e con le quali i figli di Israele si sarebbero incontrati? L'episodio centrale dell'epos è la rivelazione del monte Sinai. Nuove scoperte archeologiche propongono una ricostruzione dell'itinerario dell'esodo e del suo contesto storico e ci rivelano brani di storia dietro la magnifica epopea biblica.




## Indice

Introduzione
1. L'epos della fuga dall'Egitto e il passaggio
2. del Mar Rosso
3. Le Tappe del Deserto e la Battaglia
4. contro Amalec
5. Le Popolazioni del Deserto
6. Dove si trova il Monte Sinai?
7. La Ricerca della Montagna Sacra
8. I Nomi del Monte Sinai
9. L'evento del Monte Sinai
10. Dal Monte Sinai a Kadesh-Barnea
11. Da Kadesh a Moab
12. L'Epos di Giosuè
13. Archeologia, Testi Antichi e Processi Storici
14. L'Età dell'Esodo
15. Conclusioni

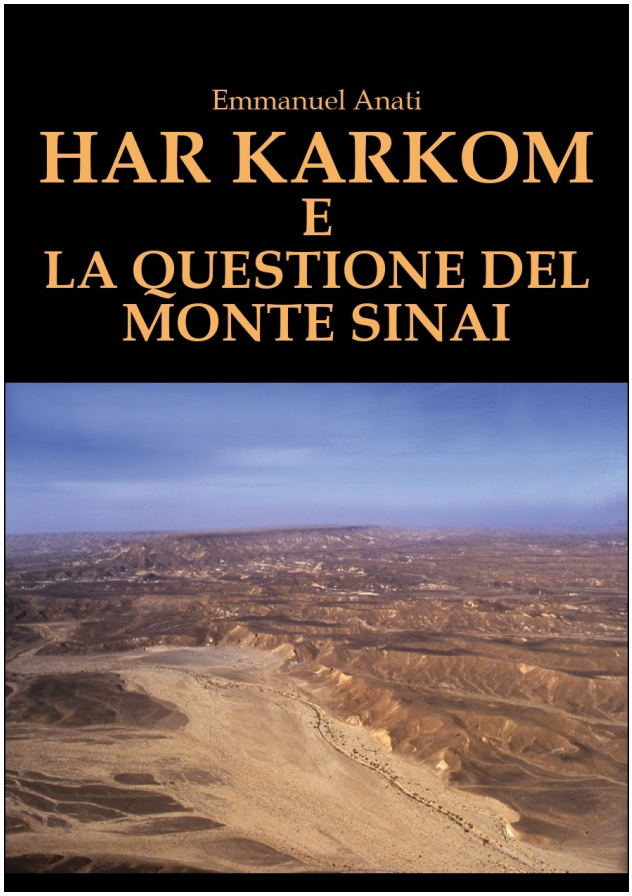
Appendice I
Appendice II
Appendice III
Appendice IV
Bibliografia




Le principali antiche vie di comunicazione nel Levante mediterraneo(Archivio HK).

# Har Karkom e la questione del Monte Sinai

Anati, E.
2016, *Har Kakrom e la questione del Monte Sinai*
Monografie X
Capo di Ponte (Atelier), 220 pp. 138 figg. € 30




I ritrovamenti di santuari e accampamenti dell'età del bronzo a Har Karkom, una montagna situata in uno dei posti più secchi e le parti inospitali del deserto del Negev, nel nord della penisola del Sinai, suscita un dibattito globale sulla ipotesi che questa montagna può identificarsi con il biblico Monte Sinai. Il libro presenta una sintesi delle scoperte; mette in discussione le ipotesi precedenti circa l'affidabilità della narrazione esodo biblico, sia sulla posizione del mitico Monte Sinai, e le differenze cronologiche proposte da vari ricercatori.

## Indice

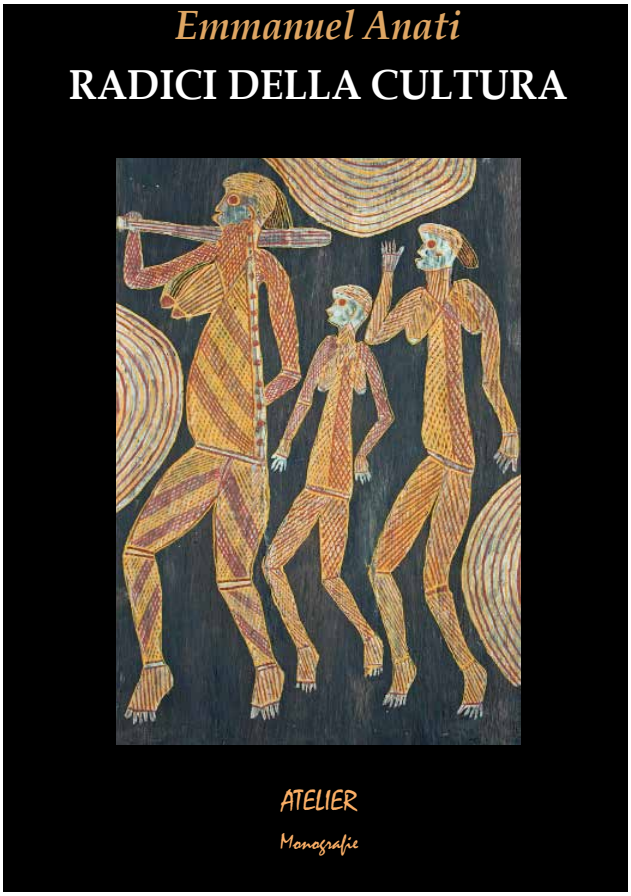
Prefazione
1. Lo scenario
2. Il monte dei santuari
3. Le congetture di una ipotesi
4. Come ubicare il Monte Sinai?
5. Le scoperte archeologiche
6. Nell'età del Bronzo
7. I siti abitativi e il loro significato
8. Scoperte enigmatiche
9. L'arte rupestre
10. Il primo santuario
11. Il culto delle pietre
12. Il contesto cronologico e culturale
13. Archeologia, esegesi e storia
14. Conclusioni

Cippo con l'incisione rupestre della "La verga e il serpente". Questo cippo probabilmente commemora la storia di una verga potente che si è trasformata in serpente. (Sito HK 32, foto ISR 84: XLVII-27, disegni HK archivio).

# Radici della cultura

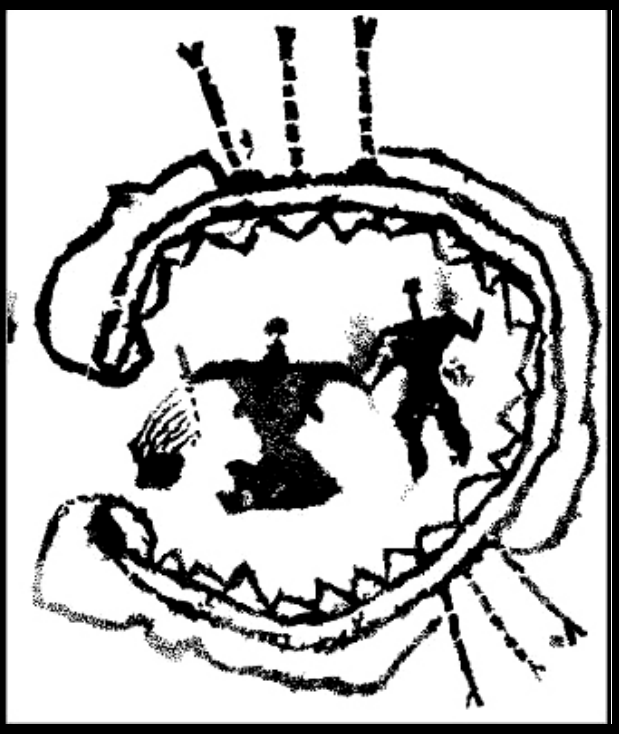
Anati, E.
2017, *Radici della Cultura*
Monografie XI
Capo di Ponte (Atelier), 438 pp. 92 figg. € 40

La storia della cultura è quella che unisce l'intera specie umana. Come dice Yves Coppens nella prefazione, dal primo strumento in selce di quattro milioni di anni fa alla conquista dello spazio, l'avventura umana si presenta come una iperbole che dai primordi, attraverso le vicende del passato, costruisce la realtà del presente e ci proietta verso il futuro. Il libro, di grande spessore culturale, è una sintesi della meravigliosa evoluzione concettuale della specie, che ubica la realtà attuale nella dinamica evolutiva, definendo l'identità di questa specie della quale siamo figli e protagonisti.




## Indice

Prefazione di Yves Coppens
Preambolo
1. Introduzione
2. Capire la parola
3. Le grandi tappe della cultura
4. La cultura materiale
5. Il dominio del fuoco
6. L'uomo, essere sociale
7. Origini delle lingue
8. Concettualità e credenze
9. Creatività artistica
10. Struttura e concetti elementari dell'arte
11. Primordi della filosofia
12. Ingegnarsi per sopravvivere
13. Tra ieri e domani
14. Conclusioni
Bibliografia

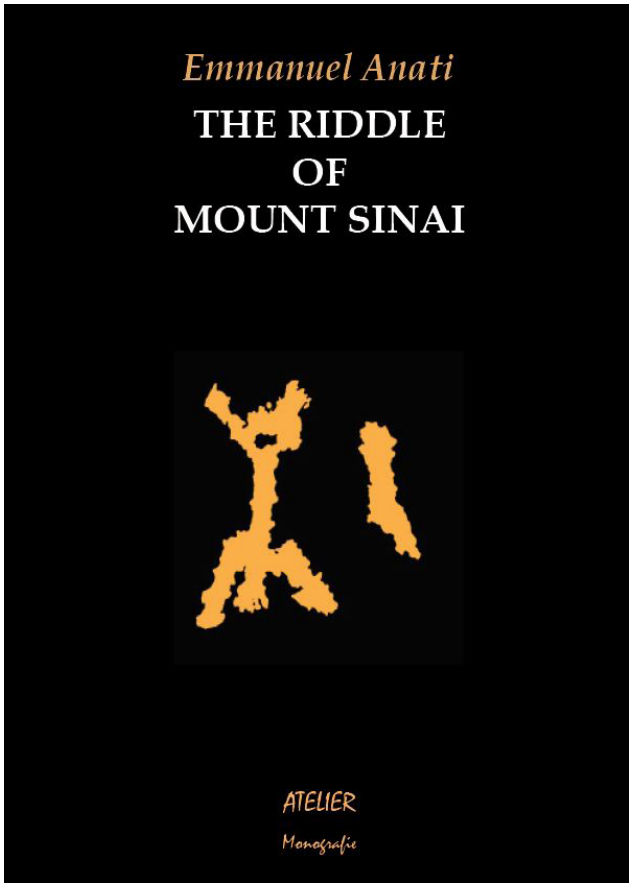


Tassili Ouan-bender, Algeria. Pittura rupestre della fase tarda dei Pastori Nomadi, periodo camelino. Una coppia, uomo e donna, si trovano nella capanna e accudiscono il fuoco (rilievo da foto di J.D. Lajoux, 1962; Archivio WARA W01102).

# The Riddle of Mount Sinai

Anati, E.
2017, *The Riddle of Mount Sinai*
Monographs XII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 260 pp. 141 figg. € 40

Qual'è la vera storia che si cela dietro la narrazione dell'Esodo? Le scoperte della spedizione italiana a Har Karkom, nel deserto del Negev, ci raccontano oggi la storia sconosciuta della montagna sacra situata nel cuore del deserto dell'Esodo. Numerose e sorprendenti sono le similitudini con gli eventi e le condizioni che ci vengono descritte nel Vecchio Testamento, sebbene per mezzo del linguaggio mitologico. Har Karkom fu un importantissimo luogo di culto e le scoperte archeologiche sono sorprendenti oltre ogni aspettativa. Questo volume vuole aiutare a chiarire anche una questione importante: fino a che punto possiamo considerare la narrazione biblica una fonte di verità storica.




## Contents

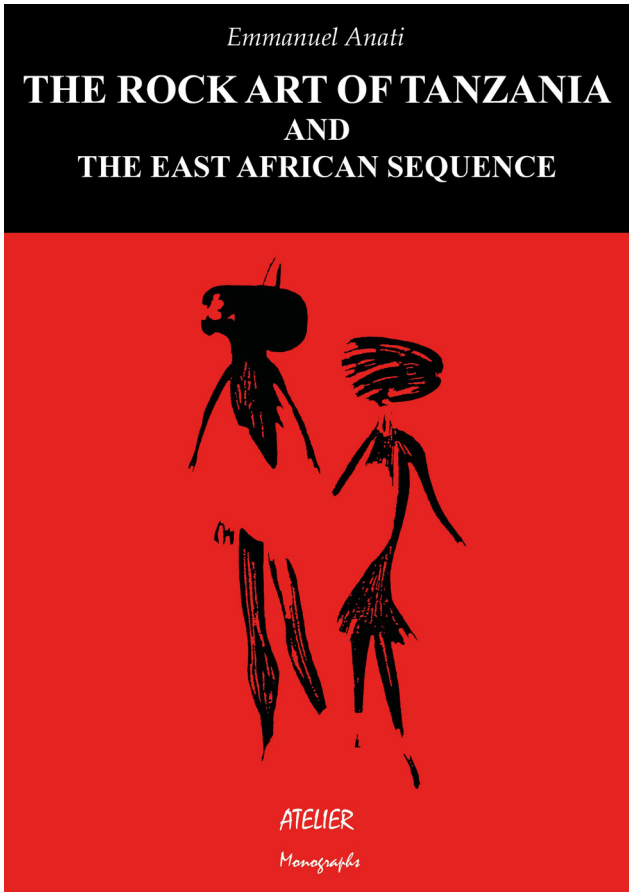
1. Introduction
2. The Mountain of Sanctuaries
3. The Birth of a Hypothesis
4. Topography and Exegesis
5. The Testimony of Archaeology
6. The Nature of Bronze Age Cultures The Human Landscape: Camping Sites and Other Structures
7. Enigmatic Discoveries
8. The Rock Art
9. The Cult of Stones
10. People, Climate and History Conclusions

Rilievo di una pietra antropomorfa sulla quale sono state enfatizzati occhi e narici. Sulla "fronte" è stata incisa una figura di antilope. La figura potrebbe rappresentare una divinità o un essere mitologico. (Sito HK 64b; drawing: HK Archive, photo EA93; XIXX-9; WARA W01836, W05895)

# The Rock Art of Tanzania and the East African Sequence

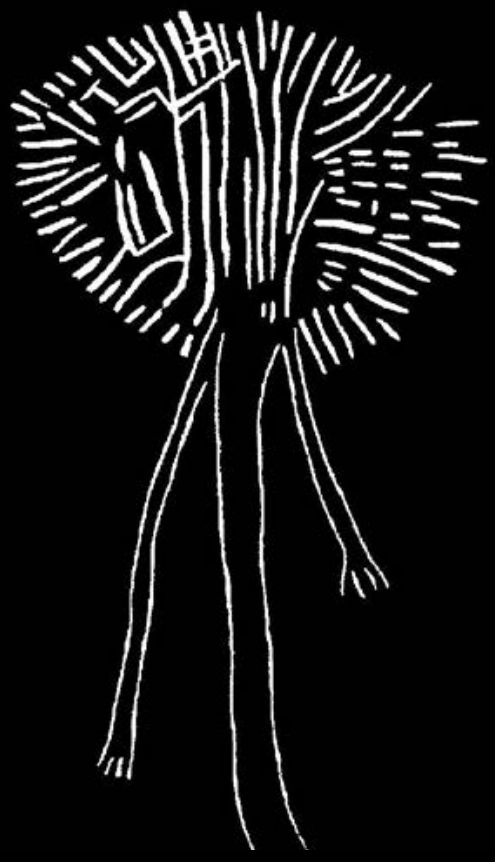
Anati, E.
2018, *The Rock Art of Tanzania and the East African Sequence*
Monographs XIII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 142 pp. 107 figg. € 20

La Tanzania ha una grande concentrazione di arte rupestre, qui per la prima volta presentata in modo analitico, risalendo dalle immagini più recenti a quelle più antiche, svelando millenni di memorie. Quest'arte è un immenso archivio di messaggi pittografici, disegnato dai protagonisti fin dalle origini. E porta nuova luce su un importante quesito: dove e come è nata l'arte? Quest'opera, sintesi dello studio di pitture in oltre 200 grotte e ripari rocciosi, svela nuovi inediti capitoli di storia del continente più esplorato e meno conosciuto del pianeta.




## Contents

1. Introduction
2. The Setting
3. The Cultural Sequence
4. Review of Rock Art in Eastern Africa
5. History of the Discovery
6. How Old Is the Rock Art of Tanzania?
7. The Stylistic Sequence of Tanzania
   The Late 'White Bantu' Style
   The Pastoralists Style
   The Stone-Bowl-Culture Style
   The Late Hunters Style
   The Art of the Early Gatherers
   The Early Hunters
8. The Historical and Cultural Sequence
9. Some Parallels with the South and North of the Continent
10. The Rock Art of Tanzania in the East African Context
11. Bibliography

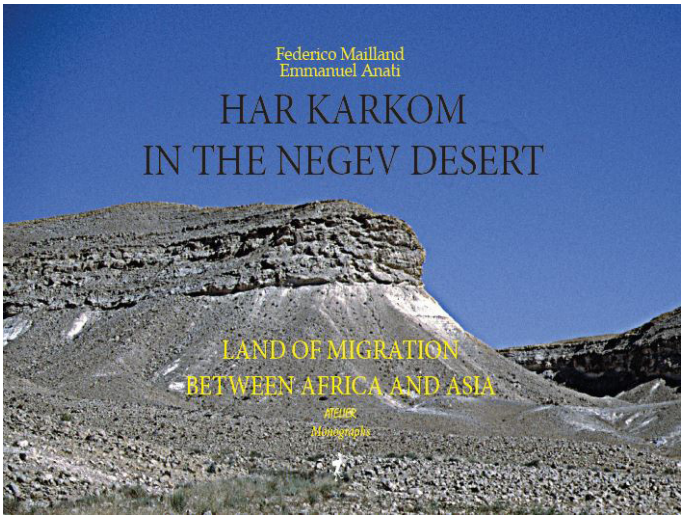


Pahi. Pittura rupestre di un albero antropomorfo dei primi raccoglitori (da M. Leakey, 1983).

# Har Karkom in the Negev Desert
## Raw material for a museum on two million years of human presence

Mailland, F.; Anati, E.
2018, *Har Karkom in the Negev Desert. Raw Material for a museum on two million years of human presence*
Monographs XIV (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 130 pp. 534 figg. € 110

Una montagna situata in un lembo di terra tra l'Africa e il resto del mondo ha accolto le tracce dell'esistenza dell'uomo fin dai primi passi dei suoi antenati verso altri continenti. Le scoperte archeologiche ci raccontano due milioni di anni di storia, dalla cultura dei ciottoli fino ai recenti accampamenti beduini. Il sito assunse il ruolo di montagna sacra con templi e altre strutture dedicate al culto religioso già dal Paleolitico; durante l'età del Bronzo divenne un importante luogo di culto, presumibilmente il Monte Sinai biblico. Il presente volume mostra i risultati di oltre 30 anni di lavoro sul campo e materia prima di ogni epoca storica per un museo su Har Karkom, a rappresentare la storia del genere umano concentrata in pochi chilometri di uno dei più aridi e oggi inospitali angoli del vicino Oriente.



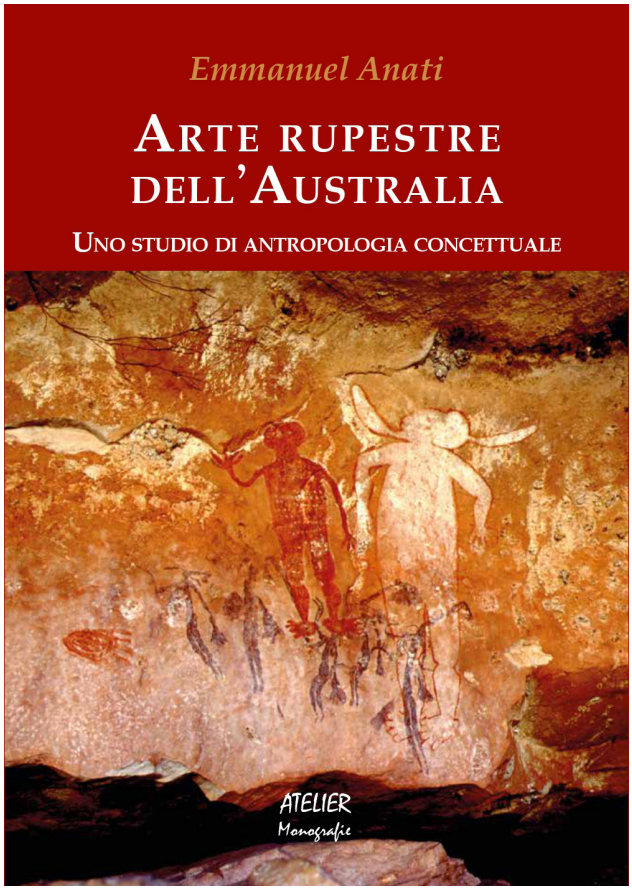

## Contents

1. Introduction
2. Har Karkom, Prehistoric holy mountain
3. Lower Palaeolithic
4. The late lower Palaeolithic
5. Middle Palaeolithic
6. Early Upper Palaeolithic Upper PalaeolithicLate Upper Palaeolithic
7. Neolithic period
8. BAC, Bronze Age Complex
9. Iron Age
10. Persian and Hellenistic Periods Roman-Byzantine Age
11. From RBY to Islamic
12. Rock Art Conclusion
13. Bibliography

Una roccia in cui è stata incisa una forma vagamente antropomorfa (sito HK 106d).

# Arte rupestre dell'Australia
## Uno studio di antropologia concettuale

2019, *Arte rupestre dell'Australia*
Monografie XV
Capo di Ponte (Atelier), 244 pp. 163 figg. € 20




Gli aborigeni australiani fino a ieri erano cacciatori-raccoglitori, creatori di arte visuale secondo millenarie tradizioni e credenze. L'arte rupestre racconta la loro storia e la storia dell'arte di 50.000 anni. A livello mondiale, tale durata e tale sequenza sono un caso più unico che raro. Dopo oltre quarant'anni dalle sue prime ricerche in Australia, l'autore rielabora note di viaggio in quest'opera di antropologia concettuale, alla ricerca dei moventi che spinsero l'uomo a lasciare in foreste e deserti milioni d'immagini che rivelano le sue avventure intellettuali. Variazioni tematiche e stilistiche offrono capitoli inediti di storia dell'arte. Il loro spirito creativo e la ricerca di capire il mondo che li circonda, mostrano l'immensità dell'umana avventura.

## Indice

Premessa
1. La testimonianza delle rocce ornate
2. L'arte rupestre nella terra di Arnhem
3. Penisola del Kimberley: arte rupestre come archivio storico
4. Penisola di Capo York, Queensland: porta dell'Australia
5. Quadro d'insieme dell'arte rupestre australiana
6. L'arte rupestre come strumento di analisi concettuale
7. Dall'analisi concettuale all'analisi storica
8. Conclusioni
9. L'insegnamento dell'arte aborigena

Riferimenti bibliografici

Kimberly. Coppia di "Tassel Bradshaws", ciascuno con un marsupiale a coda lunga rivolto verso l'alto e allineato vicino all' acconciatura. Quale racconto ci propone questa immagine? I due personaggi hanno abbigliamenti diversi: chi sono?Immagini risalenti ad oltre 20,000 anni fà rivelano aspetti di civiltà che cambiano la visione della preistoria.

# Il santuario paleolitico di Har Karkom

## E il succedersi di culti nel deserto del Negev

Anati, E.
2020, *Il santuario paleolitico di Har Karkom*
Monografie XVI
Capo di Ponte (Atelier), 104 pp. 54 figg. € 20

La scoperta di un santuario paleolitico, il più antico conosciuto, nel mezzo del deserto e proprio nel deserto dell'Esodo biblico e il perenne esodo, lungo la grande rotta migratoria tra Africa e Asia, suscita interrogativi sul mondo spirituale e concettuale delle origini della religione. La sorpresa di questo volume è che rivela come e perché. Emergono concetti e credenze che hanno dato origine a una delle più antiche espressioni religiose del mondo: aggiunge un nuovo capitolo alla storia delle religioni.

## Indice

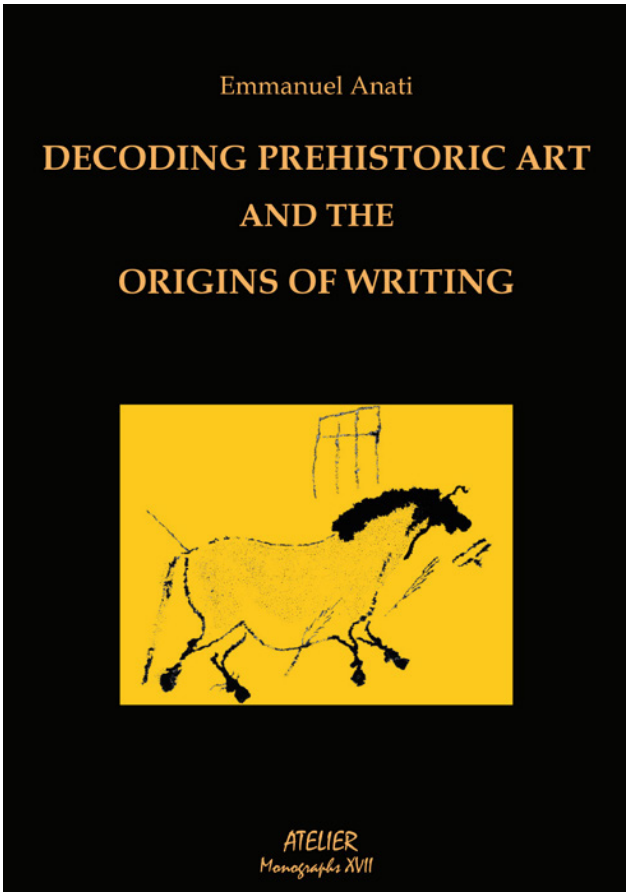
1. Introduzione
2. Il sito
3. Il contesto archeologico
4. Carattere delle strutture e delle culture
5. Le strutture di culto post-paleolitiche
6. La fine delle tradizioni di culto
7. Testimonianze dell'arte rupestre
8. Resti di culto paleolitici
9. Il più antico santuario
10. La funzione concettuale
11. Conclusioni

Alcuni degli ortostati di selce del santuario paleolitico HK 86b. La figura centrale aveva ai suoi piedi la pietra che rappresenta la faccia che è stata rimessa al suo attuale posto (Sito HK 86b; foto EA92; CXXVIII-19; W05889).

# Decoding Prehistoric Art and the Origins of Writing

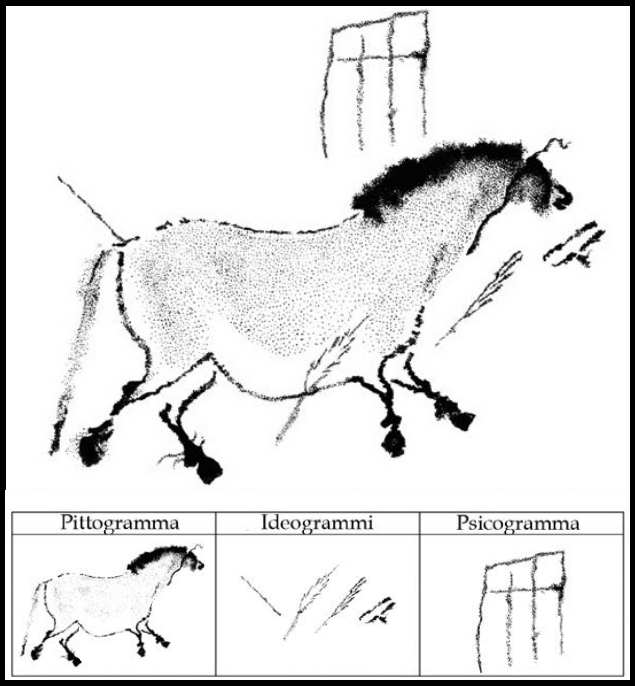
Anati, E.
2020, *Decoding Prehistoric Art and the Origin of Writing*
Monographs XVII (in inglese)
seconda edizione, Capo di Ponte (Atelier), 110 pp. 33 figg. € 20

In questo libro scoprirete che i primi tentativi di scrittura risalgono a migliaia di anni prima di quanto si pensasse: la decodificazione dell'arte paleolitica, meticolosamente intrapresa dall'autore e qui presentata attraverso una varietà di esempi illustrati, porta alla scoperta di nuovi aspetti dell'evoluzione concettuale umana e processi mentali umani. I metodi multidisciplinari dell'antropologia concettuale impiegati dall'autore hanno portato  a una svolta nella decodificazione e nella lettura di quelle che erano state considerate bellezze estetiche mute. Sono documenti, sotto forma di arte rupestre del Pleistocene, arte rupestre e arte mobile, che portano nuova luce su epoche per le quali nessuno aveva registrato la possibilità di ottenere documenti storici.




## Contents

1. Preface
2. The challenge
3. Before formal writing
4. Signs and symbols
5. Phonetic writing and ideographic writing
6. Elementary functions
7. The logic of points and lines
8. The grammar of primary art
9. The syntax or associative process
10. Defining the codes
11. Trials and errors in decoding
12. The bird-man and the bison of Lascaux
13. The Fat Lady of Laussel
14. An agreement written on bone from La Vache cave
15. Paleolithic acts of marriage
16. A predecessor of Aesop?
17. A voyage tale written on bone from La Madeleine
18. A record of Homo sapiens reaching western Europe
19. from the east
20. A journey for men only?
21. The union between male and female of the Horse Totem
22. The meaning
23. Bibliography

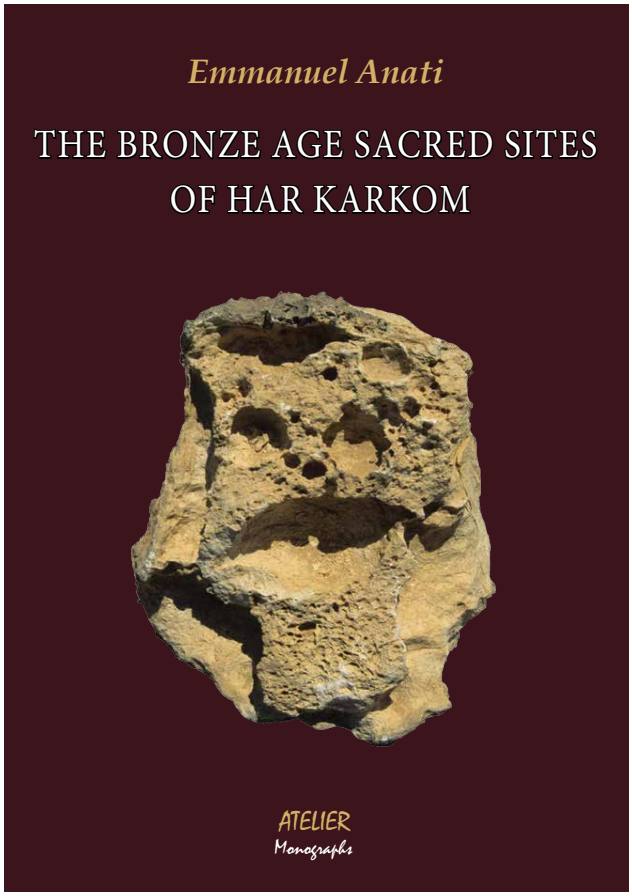



Caverna di Lascaux, Dordogna, Francia. Cavallo dipinto in ocra gialla con contorno nero. Questo pittogramma è accompagnato dagli ideogrammi di "bastoncino" (valenza maschile) in giallo e "labbra" (valenza femminile) in nero. Sopra il pittogramma c'è uno psicogramma rosso-marrone composto da un rettangolo e quattro linee verticali o raggi. Cos'è il cavallo e qual'è il messaggio nascosto dietro questa composizione?

# The Bronze Age Sacred Sites of Har Karkom

Anati, E.
2022, *The Bronze Age Sacred Sites of Har Karkom*
Monograph XVIII (in inglese)
Capo di Ponte (Atelier), 124 pp., 118 figg. € 20

I siti di culto dell'età del Bronzo di Har Karkom, scoperti sulla montagna e nelle valli circostanti, i tipi di altari, piattaforme rituali, santuari privati e sociali, templi, pietre di culto antropomorfe, menhir e pilastri eretti, tumuli, geoglifi e arte rupestre, svelano la vasta gamma di riti, tradizioni e credenze del mondo tribale nel deserto, legate alle narrazioni del biblico libro dell'Esodo.




## Contents

1. Introduction
2. The Context
3. Fallen Boulders and Ceremonial Trails
4. Private Shrines
5. Anthropomorphic Stones
6. Menhirs and Stone Circles
7. Testimonial Tumuli
8. Platforms
9. Temples and Sanctuaries
10. The Summit and the Empty Spaces
11. Conclusions
12. Bibliography

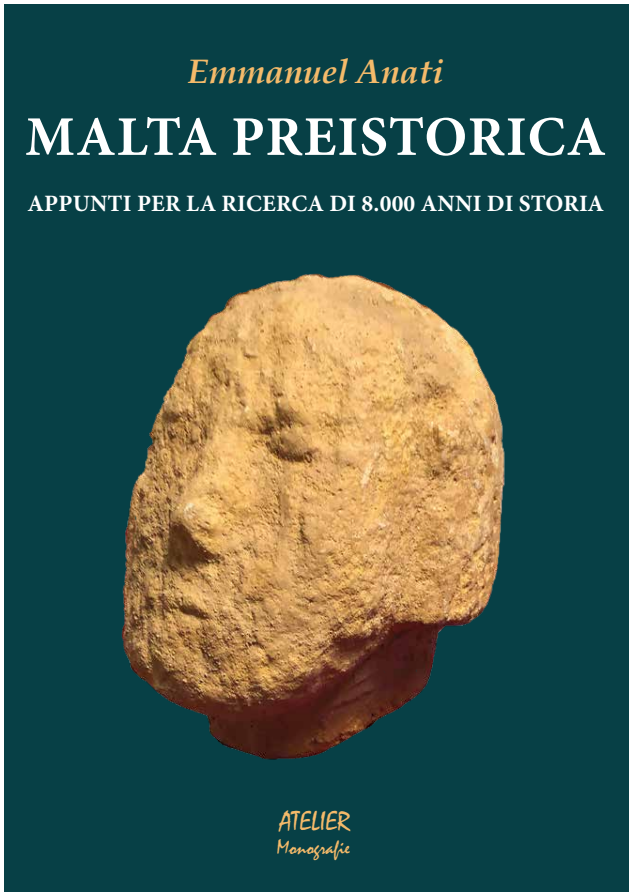
Pietra d'altare con sopra una bacinella. Presenta l'incisione di uno stambecco e una figura antropomorfa che è mascherata o ha il volto di un animale. Fa parte di un sito BAC a plaza. (Sito HK 234; ISR86: LI- 17).

# Malta preistorica

## Appunti per la ricerca di 8.000 anni di storia

Anati, E.
2022, *Malta preistorica. Appunti per la ricerca di 8.000 anni di storia*
Monografie XIX
Capo di Ponte (Atelier), 180 pp., 113 figg. € 20

Fin dalle origini del popolamento di Malta restano questioni aperte, iniziando con il dilemma sulla prima presenza dell'uomo in queste isole nel periodo Paleolitico. Altri quesiti irrisolti affiorano per ogni periodo. I maggiori interrogativi restano quelli legati al magnifico e ancora misterioso sviluppo dei templi megalitici. Tuttavia, nuove ricerche fanno emergere il ruolo determinante di questo gruppo di isole al centro del Mediterraneo, per la riscoperta delle epopee umane che si sono avvicendate nel mare che le circonda.

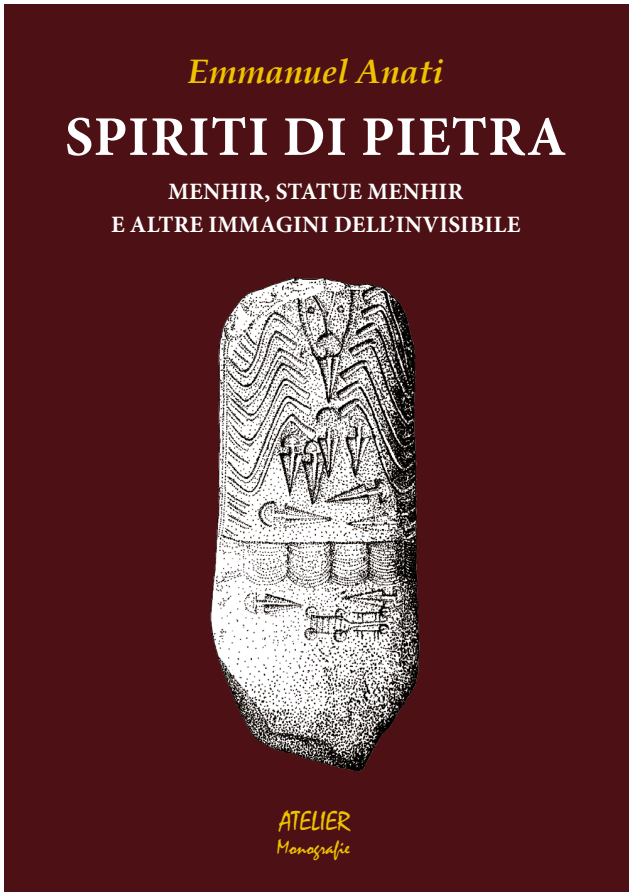



## Indice

1. Preambolo
2. Cronostoria di una ricerca
3. Il contesto ambientale
4. Pietra, terra e uomini
5. Le ricerche archeologiche
   - Le indagini
   - Le prospettive
6. Il dilemma del paleolitico
   - Le pitture nascoste
7. I colonizzatori primari del neolitico
8. L'epoca dei templi
   - Origini dei templi
   - Funzione dei templi
   - Evoluzione
   - Implicazioni sociali
   - L'incognita della mano d'opera
   - La struttura socio-economica
   - Demografia del popolamento
   - La fine dell'epoca dei templi
   - La funzione cerimoniale
   - L'epoca dei templi
9. L'età del bronzo: cittadelle, dolmen e urne funerarie
   - L'eta' del bronzo
   - I castellieri fortificati
   - I solchi di carreggiata
   - Chi sono i costruttori dei dolmen?
   - Il carattere di un'epoca
10. Verso un quadro storico
   - I quattro popoli
   - Dinamica del popolamento e degli intervalli
   - I cicli abitativi
11. Cronologia e concetti del tempo
12. Paleodemografia e densità del popolamento
13. Conclusioni
14. Bibliografia

# Spiriti di pietra

## Menhir, statue menhir e altre immagini dell'invisibile




Anati, E.
2022, *Spiriti di pietra. Menhir, statue menhir e altre immagini dell'invisibile*
Monografie XX
Capo di Ponte (Atelier), 150 pp., 74 figg. € 20

I menhir, o pietre fitte, decorati e non, risultano essere l'espressione di un movimento concettuale rivolto al culto degli spiriti ancestrali che domina il pensiero religioso per millenni. Questi monumenti preistorici, diffusi su gran parte del continente euroasiatico, sono testimoni della prima grande religione universale della quale si abbiano tracce. In tale contesto si sviluppano tendenze etniche e regionali, rivelate dalle evoluzioni locali dell'iconografia. Dallo studio di tali iconografie emerge, tra l'altro, la presenza di un culto monoteistico nella Valcamonica e valli circostanti, nel cuore dell'Europa, quello di uno spirito che ingloba il cielo e la terra, già 5000 anni fa, assai prima del politeismo dell'Olimpo greco-romano. Il libro elabora un metodo analitico di antropologia concettuale i cui risultati contribuiscono capitoli inediti alla storia delle religioni.

## Indice

1. Preambolo
2. La Ricerca dell'invisibile
3. Origine della statuaria megalitica: il più antico sito di pietre antropomorfe
4. Göbleki Tepe: gli spiriti delle colonne e le loro dimore
5. Il caso di lepenski vir
6. La colonizzazione concettuale del periodo neolitico
7. Il movimento delle coste atlantiche: l'anima cambia volto
8. Dal neolitico all'età dei metalli
9. Nuovi ideogrammi, nuovi concetti
10. I significanti nell'area alpina
11. La concezione trina dell'universo
12. Nascita del concetto di divinità
13. Una religione universale nella preistoria?
14. Un epos concettuale: dall'espansione alla recessione
15. Conclusioni
16. Riferimenti bibliografici

Statua menhir di età del Ferro, di Filetto, Lunigiana, con ascia e dardi (vedi pag. 121)

# Arte rupestre della Valcamonica

Anati, E.
2023, *Arte rupestre della Valcamonica*
Monografie XXI
Capo di Ponte (Atelier), 308 pp., 145 figg. € 30

La Valcamonica, nelle Alpi italiane, con oltre 300.000 incisioni sulle rocce, è il maggiore sito europeo di arte rupestre ed è il primo sito italiano iscritto dall'UNESCO nella lista dei siti considerati "patrimonio mondiale".
Il suo studio rivela il più grande archivio lasciato dagli antichi abitanti europei. Dopo essere stato scavato, rilevato, descritto e analizzato per mezzo secolo, viene presentato dall'autore attraverso una sintesi che porta nuova luce su 10.000 anni di storia. Il presente lavoro rappresenta un punto di svolta nella metodologia della ricerca archeologica. L'Europa riconquista millenni della sua storia dimenticata.

## Indice

1. Capitolo 1
Introduzione
2. Capitolo 2
Le prime ricerche
3. Capitolo 3
Come gestire la materia prima?
4. Capitolo 4
Dall'archeologia alla storia
5. Capitolo 5
L'uomo e l'ambiente
6. Capitolo 6
Il segno, l'immagine e lo stile
7. Capitolo 7
La sequenza dei periodi
8. Capitolo 8
Arte e concettualità
9. Capitolo 9
La funzione del sito
10. Capitolo 10
I grafemi e i loro esecutori
11. Capitolo 11
Fare storia dalla preistoria
12. Capitolo 12
Società, economia, lingua, religione e movimenti etnici
13. Capitolo 13
Verso una storia della preistoria
14. Capitolo 14
10.000 anni d'Europa
15. Capitolo 15
Conclusioni
16. Bibliografia

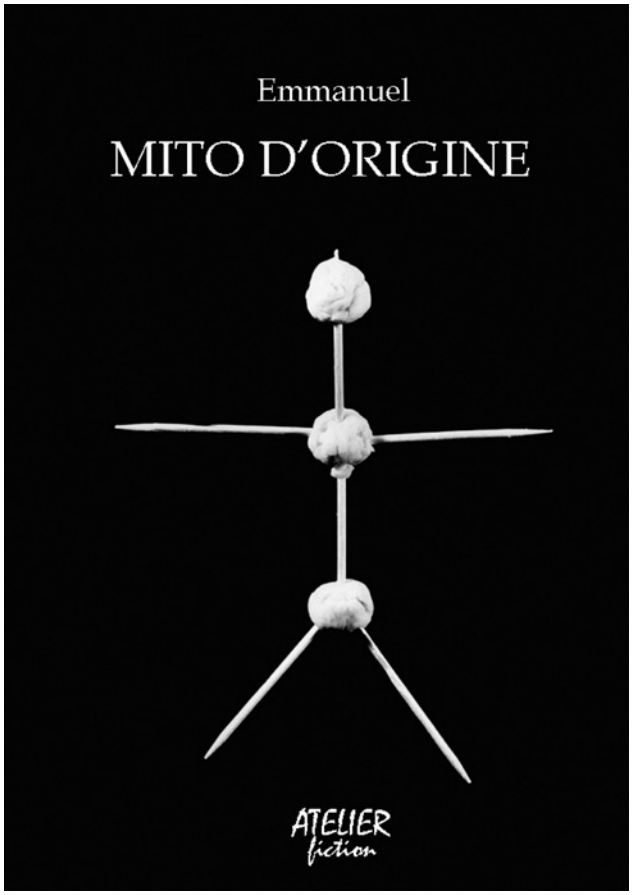
# Mostre

ATELIER

(17x24 cm)

# Mito d’origine

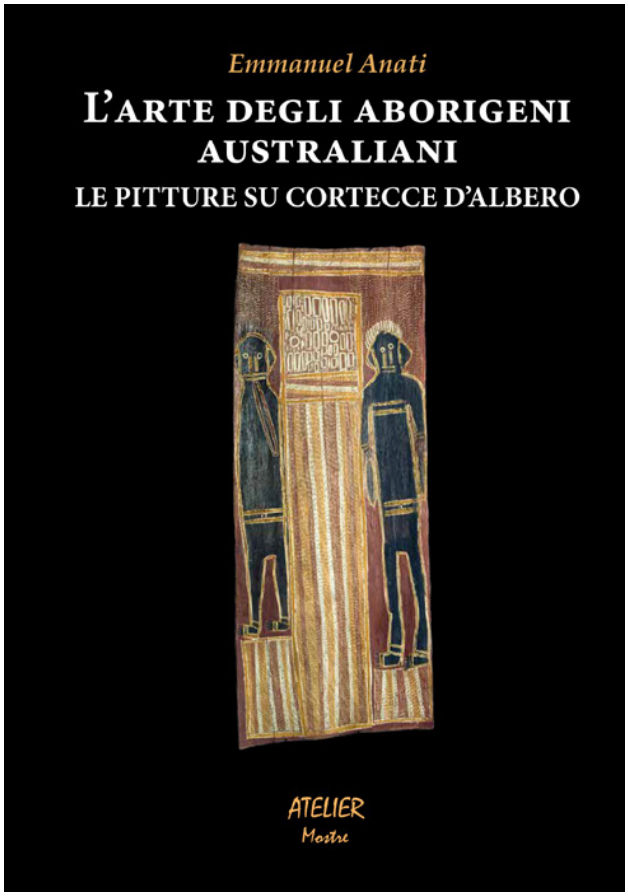
Emmanuel
2012, *Mito d’origine*
Mostre I
Capo di Ponte (Atelier), 55 pp. 44 figg. € 16




Le prime opere di Atelier Fiction Mito d’origine ed Epoca dei sogni, raccontano favole che a prima vista sembrano venire da un altro mondo. Tra realtà e sogno, tra realismo e mito, tra simboli e metafore, ci accompagnano nello spazio delle memorie sommerse. Palline e stecchini vagano, s’incontrano e si moltiplicano nello spazio nero, accompagnano da sempre le ombre e le luci del pensiero. Sono opere create dall’autore in giovane età ora pubblicate per la prima volta, a distanza di alcuni decenni da quando furono concepite.

# L’arte degli aborigeni australiani
## Le pitture su cortecce d’albero

Anati, E.
2015, *L’arte degli aborigeni australiani. Le pitture su cortecce d’albero*
Mostre II
Capo di Ponte (Atelier), 80 pp. 54 figg. € 20




Gli aborigeni australiani hanno prodotto pitture su corteccia d’albero che, oltre ad essere rimarchevoli opere d’arte, memorizzano miti e ricordi, emozioni e relazioni umane. Quello che rimane oggi delle pitture su cortecce autentiche, fatte dagli aborigeni per loro stessi, è un nucleo estremamente ristretto. Costituisce un contatto diretto con un modo di pensare, di vedere e di credere, dell’ultimo popolo paleolitico esistente e fornisce un’immensa quantità di dati sulla mitologia, sulla concettualità che talvolta è filosofia, sulla ricerca di contatto con il mondo naturale e soprannaturale nel quale sono immersi.

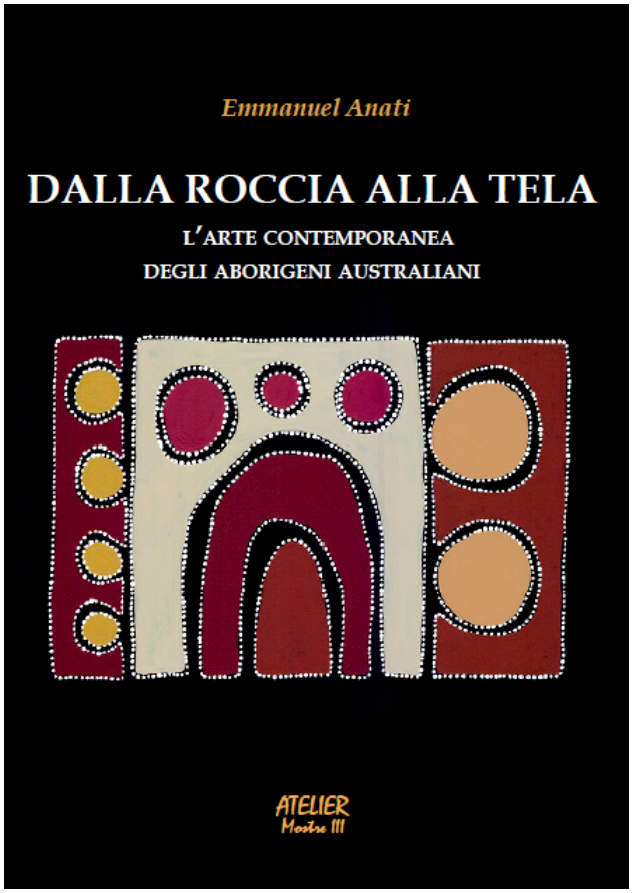
## Indice

1. Premessa.
2. La corteccia dell’eucalipto
3. Categorie di pitture su corteccia
4. Arte come espressione concettuale
5. Terra di Arnhem occidentale
6. Isole di Melville e di Bathurst
7. Terra di Arnhem orientale
8. Groote Eylandt
9. Altre zone
10. Una testimonianza dello spirito
11. Catalogo delle cortecce
12. Bibliografia

Kimberley. Corteccia ovale. Rappresenta gli spiriti Wangina avvolti dalle nubi che producono la pioggia. Sono accompagnati da due serpenti che rappresentano due apparizioni del serpente arcobaleno. Ha una funzione didattica o commemorativa. (52 x 35 cm; probabile inizio o prima metà del 20° secolo; acquisizione da collezione privata, Sydney, 1974).

# Dalla roccia alla tela
## L'arte contemporanea degli aborigeni australiani

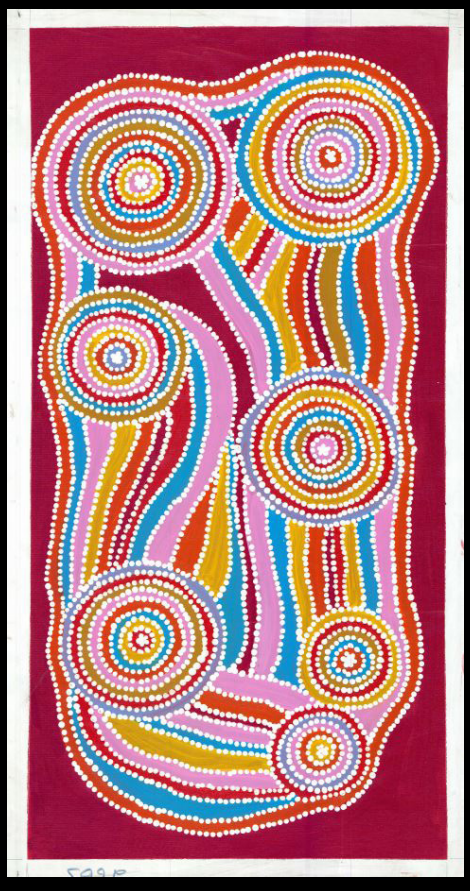
Anati, E.
2015, *Dalla roccia alla tela.*
*L'arte contemporanea degli aborigeni australiani*
Mostre III
Capo di Ponte (Atelier), 95 pp. 78 figg. € 20




Passare dall'età della Pietra all'età dell'aria condizionata in una generazione, lascia la propria impronta. Le pitture su tela di artisti aborigeni australiani i cui padri eseguivano pitture rupestri, illustrano la rivoluzione concettuale di una generazione che ha fatto un salto di millenni. Il volume presenta opere di grande valore artistico di pittori aborigeni. Come spiegare che in una sola generazione, stile, tema, finalità, tutto è cambiato? Per la storia dell'arte è un caso eccezionale, per la psicologia è una finestra sui meccanismi psichici. Mutamenti nello spirito vengono a riflettersi nell'arte, sono lo specchio dell'anima che cambia.

## Indice

1. Un mondo che cambia
2. Nuove materie
3. Dalle corteccie d'albero alle pitture su tela
4. Dal figurativo all'astratto
5. Nascita di un movimento artistico
6. Una nuova era dell'arte aborigena
7. Catalogo delle pitture
8. Bibliografia



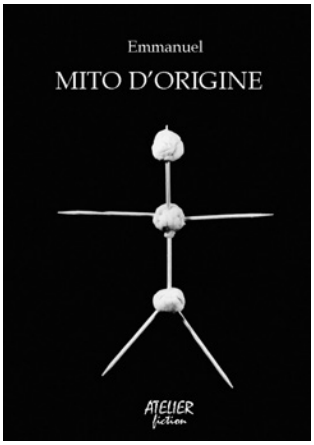
Tav. 68 Tom Jarayo TOMTHON, 2015, No title, 118 x 58 cm

# Fiction

ATELIER

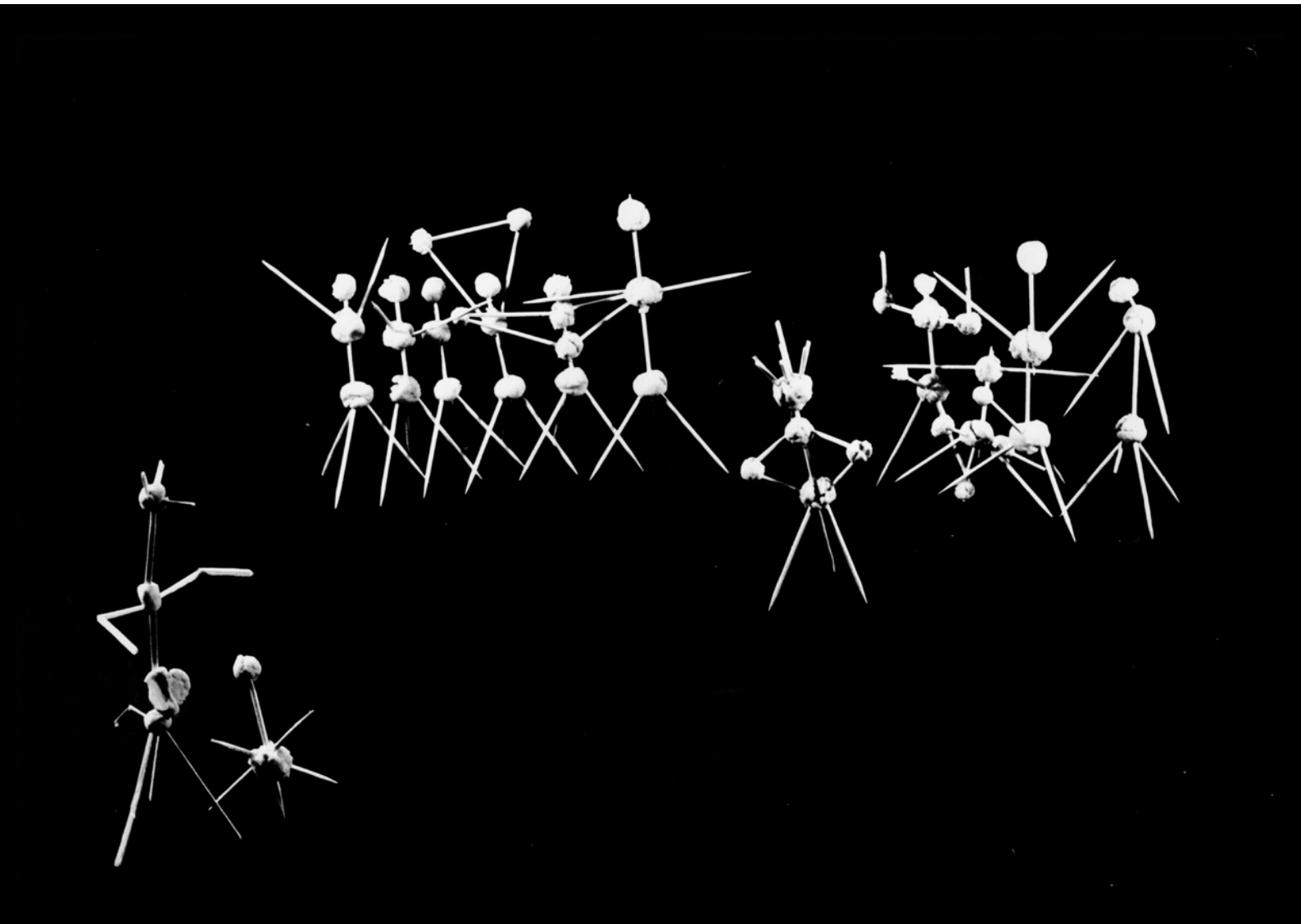
(17x24 cm)

# Mito d'origine
# Epoca dei sogni




Emmanuel
2012, *Mito d'origine*, Capo di Ponte (Atelier), 55 pp. 44 figg. € 16
Fiction I
2012, *Epoca dei sogni*, Capo di Ponte (Atelier), 63 pp. 51 figg. € 16
Fiction II

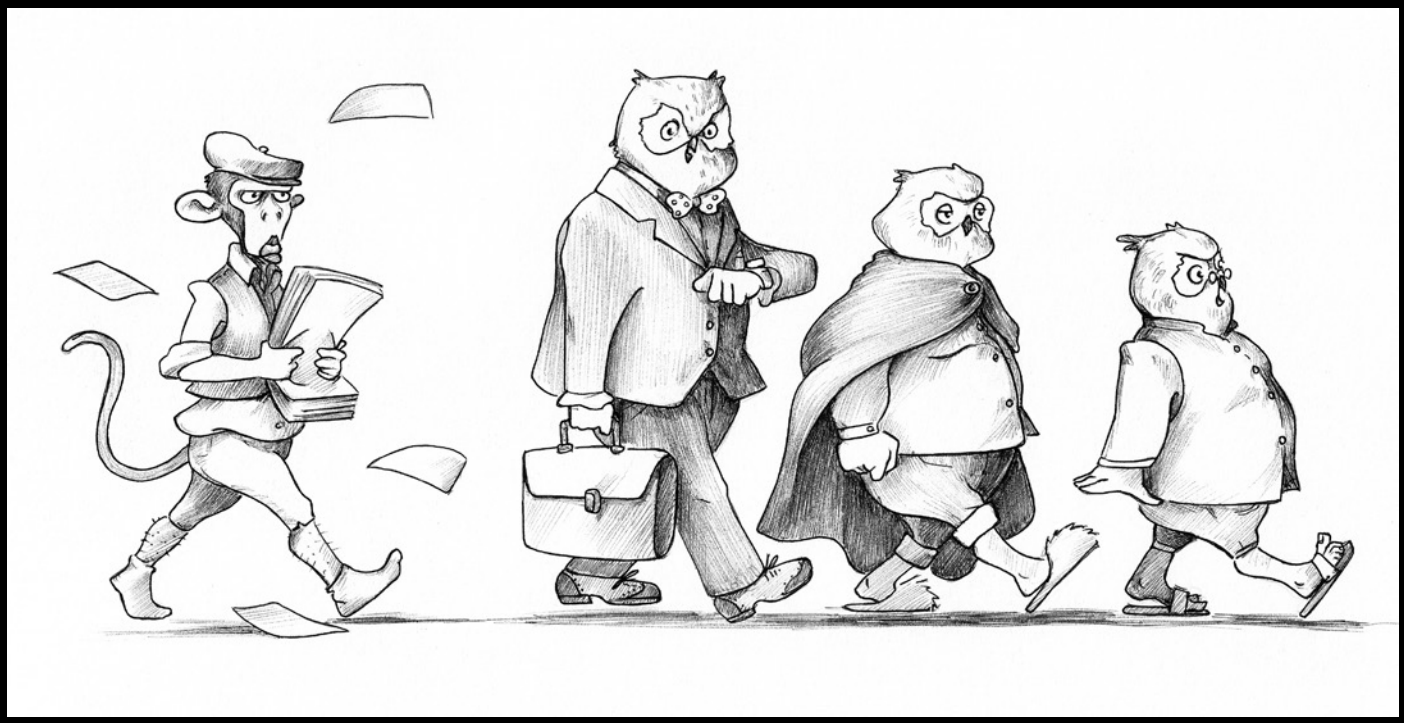
Le prime opere di Atelier Fiction Mito d'origine ed Epoca dei sogni, raccontano favole che a prima vista sembrano venire da un altro mondo. Tra realtà e sogno, tra realismo e mito, tra simboli e metafore, ci accompagnano nello spazio delle memorie sommerse. Palline e stecchini vagano, s'incontrano e si moltiplicano nello spazio nero, accompagnano da sempre le ombre e le luci del pensiero. Sono opere create dall'autore in giovane età ora pubblicate per la prima volta, a distanza di alcuni decenni da quando furono concepite.



# La Seduta

Emmanuel
2013, *La seduta. Dramma umano e cagnesco*
Fiction III
Capo di Ponte (Atelier), 76 pp. 21 figg. € 16

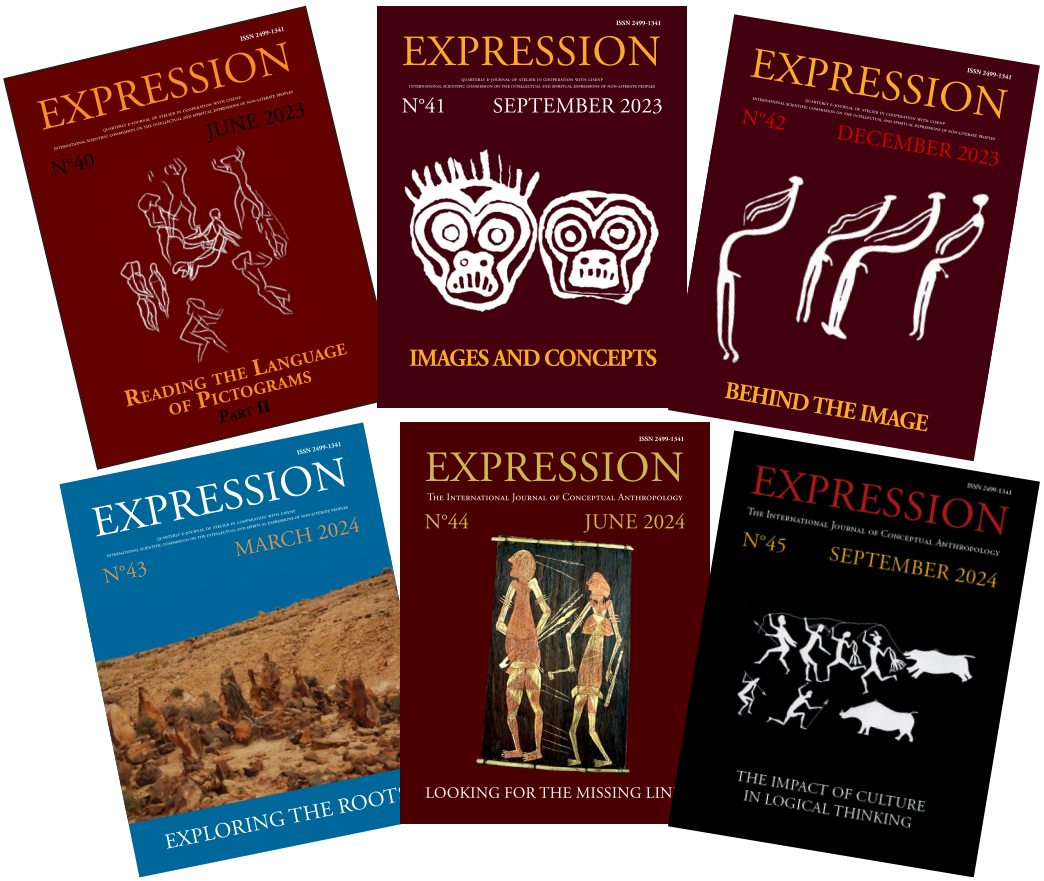
Quest'opera giovanile dell'autore riflette una mordente critica sociale che dopo mezzo secolo non sembra aver perso la sua carica. Fu scritta negli anni '60 del secolo passato, nel clima di rivolta giovanile del dopoguerra. Fu pubblicata per la prima volta nel 1979 in "L'Umana Avventura"(vol. 7), periodico bimensile edito dalla Jaca Book, Milano. Nel corso del tempo il testo originale ha subito qualche modifica. Esce adesso in nuova veste, illustrata dalle fantasie visuali di Bruna Poetini.



Entrano i Savi di Corte, in fila, con ritmo sincopato: Primo, Secondo, Terzo Savio e Segretario (disegno di Bruna Poetini).

# EXPRESSION

Giornale elettronico trimestrale di Atelier in collaborazione con UISPP-CISNEP
Commissione scientifica internazionale sulle espressioni intellettuali dei popoli senza scrittura




Editore Emmanuel Anati

Segreteria e Grafica Elena Gatti

Copy Editor Penny Butler

Redazione Alisa Caine
Ariela Fradkin
Alan Garfinkel
Hochroth Lysa
Federico Mailland
John H. Robertson
Roy Strauss

EXPRESSION
è scaricabile gratuitamente su
https://www.atelier-etno.it/e-journal-expression/

Donazioni sono benvenute e apprezzate.
Ciascun lettore può contribuire secondo la propria volontà
IBAN IT96G0306954205100000000095
BIC: BCITITMM